



FORMULA 1

Sale fa febbre del Gp
Ecco tutti gli eventi

ALLE PAGINE **2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10 e 11**

SEVESO

“Maranza” annoiati
tra risse e vandalismi

A PAGINA **17**

LENTATE SUL SEVESO

Bus invece dei treni
Il disagio è assicurato

A PAGINA **20**

L'EDITORIALE

LA SUPERSTRADA
CHE SI CONTRAPPONE
A PEDEMONTANA

di **MARCO PIROLA**

Le opere pubbliche nascono, crescono e vengono inaugurate. E poi ci sono quelle lombarde, che prima di arrivare al traguardo devono attraversare un percorso spirituale fatto di progetti, varianti, sottoservizi, conferenze dei servizi, verifiche tecniche e una quantità di carte sufficiente a costruire un secondo ponte sul Seveso.

La Tangenziale Nord di Cesano Maderno appartiene orgogliosamente alla seconda categoria. Ma stavolta, pare, ci siamo davvero. Il cantiere è alle battute finali, le ultime rifiniture sono in corso e l'apertura è annunciata per metà settembre. Una notizia talmente sorprendente che qualcuno, per prudenza, potrebbe voler aspettare di vedere passare la prima automobile prima di festeggiare.

Del resto, gli anni di attesa hanno insegnato ai cesanesi una regola fondamentale: con le infrastrutture è meglio non affezionarsi troppo alle date. Ma questa volta il traguardo sembra avere finalmente assunto una forma concreta. E non è poco.

La nuova strada dovrebbe fare quello che una tangenziale, in teoria, dovrebbe fare. Portare fuori dal centro il traffico che non ha alcun interesse a fermarsi in centro. Un concetto apparentemente rivoluzionario, soprattutto per chi ogni mattina si ritrova imbottigliato proprio dove avrebbe preferito non essere.

Il progetto permetterà ai veicoli provenienti dalla Milano-Meda, dalla futura Pedemontana e da Seregno di raggiungere la Nazionale dei Giovi senza infilarsi nelle strade più congestionate di Cesano Maderno. Una specie di corsia preferenziale per chi vuole semplicemente attraversare la città senza conoscerla troppo bene.

Per arrivarci, però, non sono mancate le complicazioni. Il torrente Seveso, la ferrovia, il ponte, la galleria artificiale, le rotatorie e i sottoservizi hanno trasformato quello che sulla carta sembrava un collegamento relativamente semplice in una specie di grande gioco dell'oca dell'ingegneria. Avanti di qualche metro, indietro di una variante, fermati per una verifica e riparti.

Adesso, però, siamo alle finiture. Segnaletica, barriere, raccordi, ultimi dettagli. Persino il passaggio a livello di via Como è stato chiuso, completando un intervento atteso da tempo. Insomma, la tangenziale sembra finalmente pronta a fare la cosa per cui è stata costruita: essere utilizzata. Il sindaco Gianpiero Bocca parla di metà settembre. E qui viene naturale incrociare le dita, ma anche evitare gesti troppo bruschi: dopo tutta questa attesa, nessuno vorrebbe causare una nuova variante semplicemente muovendo le mani. L'aspetto più interessante, però, è quello che accadrà dopo l'apertura. Se la tangenziale funzionerà come previsto, il centro di Cesano potrebbe respirare un po'. Meno traffico di attraversamento significa meno auto dove non servono, meno code e, soprattutto, una viabilità più razionale. E c'è un altro dettaglio non trascurabile: la nuova strada arriva proprio mentre all'orizzonte si profila la Pedemontana. Una coincidenza piuttosto curiosa. Da una parte si apre una strada per alleggerire il traffico, dall'altra arriva un'opera destinata inevitabilmente a modificare gli equilibri della mobilità brianzola. E in senso positivo. Almeno sperano i progettisti e chi l'hanno fortemente voluta.

CESANO MADERNO

Una 49enne in terapia intensiva, si indaga per tentato omicidio

Precipitata dal balcone Indagato il compagno

A PAGINA **14**



La BCC di Barlassina

ti ASSICURA

Vieni in filiale a scoprire le nostre soluzioni!

ASSICURA
AGENZIA

BCC
BARLASSINA
CENTRO COOPERATIVO ITALIANO

03/2026 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i sei informativi disponibili presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicurazioni e sul sito www.assicura.it

POLITICA

Vannacciani
già spaccati
a Paderno

A PAGINA **25**

Tra musica, cibo, sport e inclusione Sarà Fuori Gp fino all'autodromo



Negli anni scorsi il rosso è stato anche quello dell'Ac Monza



Il centro della città ospiterà anche cinque monoposto e alcune parate



Come sempre il Fuori Gp vuole essere una festa per qualsiasi età

di **Monica Bonalumi**

I concerti organizzati ogni sera alle 21 in piazza Cambiaghi da Radio Kiss Kiss con nomi di spicco dello spettacolo, tra cui Arisa, Rovazzi, Dolcenera, Gemelli Diversi e un ospite speciale che sarà comunicato nei prossimi giorni, saranno tra gli eventi di richiamo del Fuori Gp che animerà Monza da giovedì 3 a domenica 6 settembre.

«Saranno i giorni della festa in cui, come ogni anno, la città indosserà l'abito bello e accoglierà con serenità centinaia di migliaia di persone, comprese molte famiglie, che arriveranno per seguire la Formula Uno» ha affermato ieri il sindaco Paolo Pilotto annunciando la kermesse.

«Il Fuori Gp - ha aggiunto - è diventato un marchio condiviso non solo dai comuni a corona del Parco ma da tutti quelli che si preparano a vivere un'esperienza coinvolgente».

«È l'evento più complesso dell'anno - ha commentato l'assessora alla Cultura Arianna Bettin - le attività e le esposizioni accompagneranno i visitatori lungo il

percorso» dalla stazione fino all'autodromo.

La manifestazione sarà inaugurata giovedì 3, alle 18.30, in piazza Trento e Trieste che, come sempre, sarà il cuore della kermesse: alle 20 la presentazione del Monza Calcio aprirà la serie degli appuntamenti pensati, in particolare, per gli

sportivi. Venerdì, dalle 19, saranno accolte, come ha anticipato l'assessora allo Sport Viviana Guidetti, alcune eccellenze della città tra cui il Verovolley, il Golf Club Milano, il Tennis Villa Reale e il Nuoto Club.

Domenica il pubblico potrà seguire la gara dallo schermo installato in piazza

mentre alle 20 andrà in scena "Grand Prix, 60 anni dopo", il racconto della pista in omaggio al film girato nel 1966 da John Frankenheimer.

La vasta zona che ospiterà il Fuori Gp sarà suddivisa in 14 aree tematiche: piazza Carducci sarà dedicata al mondo delle due

ruote, piazza Roma alle iniziative per i bambini, piazza Carrobiolo allo street food, piazza Duomo sarà il cuore inclusivo con i progetti di Facciavista e della Fondazione Bluemers e le postazioni di altre associazioni impegnate con le persone autistiche o con disabilità.

ratori per i più piccoli allestiti dal Villaggio Bluemers che la sera cederanno il passo ai dj set.

«Fin dall'anno scorso ci siamo posti l'obiettivo di internazionalizzare il Fuori Gp - ha spiegato Lorenzo Venuto di Sinapps, una delle società che ha organizzato la kermesse - ci siamo



PER GIOCO Due aree speciali con la serie speciale Lego Passione per passione all'arengario Il mondo dei mattoncini incontra la F1

Passione per passione, anche Lego torna in centro a Monza con la sue serie dedicata alla Formula 1. Per la durata del FuoriGp, uno spazio speciale all'arengario tra giochi in famiglia e caschi da leggenda. Due aree in realtà: la prima proporrà tavoli da gioco, mattoncini e photo opportunity a tema F1 per bambini e genitori. La seconda sarà dedicata all'esposizione dei set dedicati al casco di Charles Leclerc e a quello di Lewis Hamilton.

L'area sarà aperta con accesso gratuito giovedì 3 settembre dalle 18 alle 20 e da venerdì 4 a domenica 6 settembre dalle 10 alle 20. Il weekend dei motori sarà anche il momento ideale per scoprire Lego Insiders, il programma fedeltà globale, pensato per ringraziare i membri che non smettono mai di giocare e da poco disponibile nei Lego Certified Store. Per l'occasione, infatti, ci saranno esperienze dedicate, attività speciali e vantaggi esclusivi per rendere l'evento ancora più memorabile.



Rovazzi, Arisa, Dolcenera e i Gemelli Diversi saranno i protagonisti dei grandi concerti in piazza Cambiaghi

La collaborazione con il mondo del volontariato giocherà una parte importante in tutta la kermesse e sabato 5, alle 10, partirà la camminata aperta a tutti promossa dalla Fondazione Maria Letizia Verga.

I Boschetti ospiteranno il village gastronomico e, durante la giornata, i labo-

riusciti coinvolgendo i commercianti locali e gli appassionati di motori».

Moto e auto saranno tra i protagonisti con cinque monoposto dislocate in altrettanti luoghi e le parate di vetture classiche che sono in programma in programma sabato e di superare domenica 6.

VISITE GUIDATE Città da scoprire in italiano e in inglese Tra bandiera a scacchi e tesori Anche un pit-stop di cultura

Non solo motori: i visitatori che arriveranno in città nei giorni della Formula Uno potranno scoprire "I tesori di Monza" grazie alle visite guidate, in italiano e in inglese, sulle tracce del passato romano e di quello medievale oltre che con una passeggiata nella storia che si snoderà dalla Cappella Espiatoria alla Villa Reale. «Abbiamo diversificato le strategie dell'accoglienza e abbiamo potenziato i punti informativi in cui verrà distribuito il materiale - ha spiegato ieri l'assessore alle Attività produttive Carlo Abbà - ab-

biamo avviato una campagna di promozione del Fuori Gp su Facebook e Instagram che fino a venerdì 21 è stata visualizzata da oltre sette milioni di utenti unici mentre da lunedì 31 a fine dopo la gara la manifestazione sarà presentata sugli schermi installati in sette stazioni della metropolitana che dovrebbero raggiungere quasi 800.000 contatti».

Tra le attrazioni che potrebbero emozionare il pubblico spicca il Moto Stunt Show "Don't Try This at Home" che in piazza Carducci vedrà impegnati in



spericolate acrobazie alcuni motociclisti: lo spettacolo sarà proposto giovedì 3 alle 21 e da venerdì a domenica alle 11, alle 15 e alle 21. I bambini, e non solo, potranno ammirare lo spazio di intrattenimento firmato da Lego in piazza Roma

mentre, magari, ascolteranno il sottofondo musicale di Radio 105: a pochi metri di distanza i più piccoli potranno sperimentare le attività di educazione stradale al pullmino azzurro della Polizia di Stato.

La partecipazione a tutti

gli eventi sarà gratuita, compresa quella ai concerti proposti da Radio Kiss Kiss da giovedì a domenica, alle 21, in piazza Cambiaghi: solo per questi ultimi l'in-

E poi il Moto Stunt Show "Don't Try This at Home" e lo Spazio Lego in piazza Roma

gresso andrà prenotato in quanto i posti saranno modulati sulla base delle norme sulla sicurezza.

Il programma completo del Fuori Gp è pubblicato sui siti www.comune.monza.it, www.turismo.monza.it e monzaforigp.com.

"Autobus gratis in quei giorni"

«Nei giorni del Gran premio di Formula 1, i tre bus navetta previsti, per di più a pagamento, saranno modesta cosa di fronte all'assalto degli spettatori. Sarebbe brillante e utile se, in quei giorni, tutto il trasporto pubblico locale a Monza fosse gratuito»: è l'ultima proposta di Hq Monza, questa volta in chiave Gp, avanzata al Comune e all'Agenzia dei trasporti. «Un vantaggio per gli spettatori della gara, un sollievo per la viabilità e un utile regalo per i cittadini monzesi».



**IL CASO
TRATTATIVA IN MUNICIPIO
DOPO LA BUFERA**

Dehors vietati ai bar, strappo ricucito

I titolari dei locali avevano ricevuto lo stop perché gli organizzatori della rassegna avevano occupato ogni area
La mediazione del Comune in una riunione con trenta ristoratori: rimodulati gli spazi dedicati agli eventi

Bar e ristoranti del centro non saranno costretti a smantellare i dehors e a ritirare i tavolini esterni nei giorni del Fuori Gp come, invece, era stato annunciato dal Comune nei giorni scorsi con una comunicazione che ha gelato gli operatori: lunedì 24 l'amministrazione, gli organizzatori della manifestazione e i titolari dei locali hanno raggiunto un accordo in una riunione a cui ha partecipato una

opportunità di incremento degli incassi.

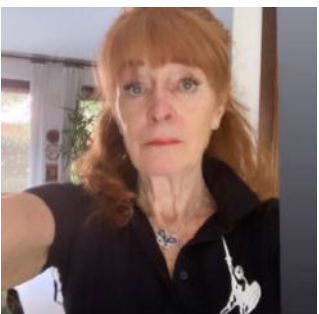
La comunicazione che ha sconcertato gli esercenti, spiegano dal Comune, è legata al testo della concessione che consente agli organizzatori del Fuori Gp di ridurre fino ad azzerarle le aree occupate dalle attività commerciali senza prevedere alcuna clausola di salvaguardia: i promotori hanno sfruttato la possibilità, senza consultare i rappresen-

tanti della categoria, in quanto da giovedì 3 settembre gli stand saranno più numerosi rispetto al passato.

«Ho convocato la riunione non appena ho saputo del problema - afferma Abbà - abbiamo esaminato singolarmente ogni situazione e, con spirito collaborativo e flessibilità da parte di tutti, abbiamo rimodulato gli spazi riservati agli eventi e abbiamo trovato soluzioni ad hoc».



Quasi tutte le attività manterranno inalterati i perimetri esterni mentre alcuni titolari dovranno rimuovere o ridurre le sedie durante il passaggio delle parate delle auto, l'installazione delle attrezzature o per consentire il transito dei mezzi di emergenza. «Abbiamo risposto a ogni domanda - aggiunge l'amministratore - ringrazio, in particolare, la responsabile dei nostri uffici Rosaria Volpe: il Fuori Gp è sem-



LE ORDINANZE

Bottiglie, lattine e bagarini Tutte le regole della festa

Il contrasto all'abbandono di bottiglie e lattine nei giorni del Gran Premio passa anche dal giro di vite alla distribuzione e al consumo di alcoolici e di bevande nelle aree in cui da giovedì 3 a domenica 6 settembre si svolgerà il Fuori Gp, nel centro cittadino delimitato dall'anello formato dalle vie Aliprandi, Appiani, Manzoni e Azzone Visconti e in autodromo.

Con una serie di ordinanze il sindaco Paolo Pilotto ha vietato la vendita e la somministrazione di bevande e di alimenti d'asporto in contenitori in vetro o metallo e di alcoolici con una gradazione superiore ai dieci gradi. Ha, inoltre, sollecitato gli operatori a non servire alcoolici agli avventori visibilmente ubriachi e ha proibito alle persone di portare all'interno dell'area della manifestazione bottiglie in vetro e lattine così come oggetti che potrebbero danneggiare il patrimonio pubblico: le limitazioni saranno estese anche alla zona della movida attorno a via Bergamo, ai Boschetti, al tratto di via Cavallotti compreso tra via Manzoni e via Pellettieri e alla parte iniziale di corso Milano. In autodromo, in Villa reale, nel Parco e nella fascia esterna al polmone verde di 500 metri ai divieti si aggiungerà quello di vendere e consumare bevande in bottiglie di plastica con il tappo della capacità superiore al mezzo litro.

Le proibizioni, concordate dai responsabili del Comune di Monza con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza convocato dalla prefettura, dovrebbero prevenire non solo il degrado ma anche eventuali vandalismi e comportamenti violenti: chi non le rispetterà rischierà una multa fino a 500 euro.

trentina di persone. Durante l'incontro il sindaco Paolo Pilotto, gli assessori alle Attività Produttive Carlo Abbà (nella foto) e alla Cultura Arianna Bettin e il comandante della polizia locale Giovanni Don-giovanni si sono confrontati con i gestori dei locali di piazza Trento e Trieste e delle vie limitrofe che hanno contestato duramente l'eventuale eliminazione degli arredi in quanto li avrebbe penalizzati pesantemente proprio nella settimana in cui il grande afflusso di pubblico si traduce in

Alla notizia di quanto accaduto Gremignani e Allevi avevano accusato la giunta di voler mettere in ginocchio le attività

pre più ricco di iniziative ed affollato e il centro di Monza è piccolo, con le strade strette. Con un pizzico di orgoglio possiamo dire che anche quest'anno, nonostante le limitazioni dovute all'assetto urbano, la città offrirà il suo migliore biglietto da visita» nella settimana della Formula 1.

Il grido d'allarme lanciato dagli operatori aveva, peraltro, sollevato le critiche del centrodestra: la decisione, aveva commentato la segretaria cittadina della Lega Roberta Gremignani (nella foto), avrebbe rischiato di «mettere in ginocchio i commercianti». «In un momento in cui ogni amministrazione dovrebbe fare di tutto per sostenere il commercio e sfruttare al massimo le opportunità che arrivano sul territorio - ha posato sui social Dario Allevi - qui sembra quasi che si faccia di tutto per complicare la vita a chi lavora».

M.Bon.

ALBO D'ORO GP D'ITALIA			
ANNO	PILOTA	CIRCUITO	AUTO
1921	Montichiari	Jules Goux	Ballot
1922	Monza	Pietro Bordino	Fiat
1923	Monza	Carlo Salamano	Fiat
1924	Monza	Antonio Ascari	Alfa Romeo
1925	Monza	Gastone Brilli-Peri	Alfa Romeo
1926	Monza	Louis Charavel	Bugatti
1927	Monza	Robert Benoist	Delage
1928	Monza	Louis Chiron	Bugatti
1929	Non disputato		
1930	Non disputato		
1931	Monza	Giuseppe Campari / Tazio Nuvolari	Alfa Romeo
1932	Monza	Tazio Nuvolari	Alfa Romeo
1933	Monza	Luigi Fagioli	Alfa Romeo
1934	Monza	Luigi Fagioli / Rudolf Caracciola	Mercedes Benz
1935	Monza	Hans Stuck	Auto-Union
1936	Monza	Bernd Rosemeyer	Auto-Union
1937	Livorno	Rudolf Caracciola	Mercedes Benz
1938	Monza	Tazio Nuvolari	Auto-Union
1939	Non disputato		
1946	Non disputato		
1947	Milano	Carlo Felice Trossi	Alfa Romeo
1948	Torino	Jean-Pierre Wimille	Alfa Romeo
1949	Monza	Alberto Ascari	Ferrari
1950	Monza	Nino Farina	Alfa Romeo
1951	Monza	Alberto Ascari	Ferrari
1952	Monza	Alberto Ascari	Ferrari



1953	Monza	Juan Manuel Fangio	Maserati
1954	Monza	Juan Manuel Fangio	Mercedes
1955	Monza	Juan Manuel Fangio	Mercedes
1956	Monza	Stirling Moss	Maserati
1957	Monza	Stirling Moss	Vanwall
1958	Monza	Tony Brooks	Vanwall
1959	Monza	Stirling Moss	Cooper
1960	Monza	Phil Hill	Ferrari
1961	Monza	Phil Hill	Ferrari
1962	Monza	Graham Hill	BRM
1963	Monza	Jim Clark	Lotus
1964	Monza	John Surtees	Ferrari
1965	Monza	Jackie Stewart	BRM
1966	Monza	Ludovico Scarfiotti	Ferrari
1967	Monza	John Surtees	Honda
1968	Monza	Denny Hulme	McLaren
1969	Monza	Jackie Stewart	Matra
1970	Monza	Clay Regazzoni	Ferrari
1971	Monza	Peter Gethin	BRM
1972	Monza	Emerson Fittipaldi	Lotus
1973	Monza	Ronnie Peterson	Lotus
1974	Monza	Ronnie Peterson	Lotus
1975	Monza	Clay Regazzoni	Ferrari
1976	Monza	Ronnie Peterson	March
1977	Monza	Mario Andretti	Lotus



1978	Monza	Niki Lauda	Brabham
1979	Monza	Jody Scheckter	Ferrari
1980	Imola	Nelson Piquet	Brabham

La Rossa e “Antonellimania” Charles e Kimi i re di Monza

Sarà un Gp d'Italia 2026 nel segno ovviamente di Antonelli.
La “antonellimania” del resto è già ampiamente scoppiata e il neo ventenne pilota Mercedes è ormai diventato come il prezzemolo, onnipresente, dalle ovvie interviste tv, alle pubblicità, alle comparsate, fino al gossip estivo, a bordo di uno yacht con il “capo” Toto Wolff o in palestra, ad allenarsi tra pesi e flessioni.
E non c'è nulla di strano, il bolognese è il re del campionato di Formula 1 e guarda tutti dall'alto con i suoi 242 punti, sei vittorie e dieci podi. Tiene a distanza di 59 punti il compagno di squadra George Russell che, nel frattempo, ha agganciato il ferrarista Lewis Hamilton.
In Olanda, a Zandvoort, dopo la pausa estiva, il refrain ha visto sì le “Frecce d'argento” in gran spolvero, ma ad emergere (e fare paura) è stato soprattutto il cam-



Kimi Antonelli, attesissimo a Monza da leader del Mondiale F1 (in tutta la pagina foto Vegetti)

pione del mondo in carica, quel Lando Norris che sta prendendo sempre più confidenza con la sua McLaren, notevolmente aggiornata.
Ha 159 punti e ha conquistato due vittorie (come Russell, una in più di Hamilton) e quattro podi e si trova al quinto posto, davanti di quattro punti all'altro ferrarista, Charles Leclerc.
Il divario dai piani alti resta ancora elevato ma ogni Gp mette in palio 25 punti per il vincitore e gli ultimi 11 in programma si giocheranno anche sulla affidabilità delle monoposto ed eventuali penalità determinate da sostituzioni di componenti. Proprio Antonelli ne smarcherà una pesante al Gp di Monza dove sarà costretto a partire dalle retrovie sperando in una clamorosa rimonta che gli consenta di portare a casa almeno qualche punto (ma magari anche la vittoria). Il

team principal Mercedes Toto Wolff non è tranquillo: il ritorno alla competitività di McLaren potrebbe rendere la strada meno spianata. “Si sono avvicinati” ha ammesso, aggiungendo di dover stringere i denti in attesa del

Il pilota Mercedes guida la classifica con oltre 50 punti di vantaggio ma a Monza sarà penalizzato

piano di aggiornamenti Mercedes, “in arrivo tra alcune gare” sfalsato rispetto a quello dei rivali “papaya”. L'obiettivo, nell'attesa, è di “massimizzare il risultato” come accaduto nel week-end olandese, dove Mercedes ha comunque

DAL 2025 AL 2026 CHE COSA È CAMBIATO IN UNA STAGIONE

Monoposto completamente nuove, frutto del regolamento tecnico 2026 che ha decretato l'addio all'effetto suolo, hanno al momento modificato le gerarchie in pista rendono il paragone del Gran premio d'Italia che di disputerà tra due settimane con quello del 2025 piuttosto complicato. E così anche eventuali pronostici.
Intanto partiamo da quello che fu: il Gp che si corse un anno fa - record di presenze con 369mila spettatori - vide una vittoria più o meno a sorpresa (come qualche volta accade nel circuito brianzolo). A tagliare per primo il traguardo fu infatti Max Verstappen autore di una gara in solitaria davanti a tutti come ai vecchi tempi.
Ma alle sue spalle, seppur a distanza di una ventina di secondi, arrivò il duo delle meraviglie color papaya McLaren: Lando Norris, futuro campione del mondo, al secondo posto, e il compagno di squadra, Oscar Piastri, quest'anno un po' appannato. Le due “papaya” avevano tra l'altro rischiato un contatto alla partenza e il team era incappato in un errore commesso durante il pit stop di Norris. Quarto il ferrarista Charles Leclerc, che a Monza si è tolto un bel paio di soddisfazioni, nel 2019 e nel 2024, poi Russell, su Mercedes, quinto, e l'altro ferrarista, Hamilton, sesto. E l'attuale leader del campionato Kimi Antonelli? Solo nono.



Un anno fa, a sorpresa, vinse Verstappen La Scuderia si gioca la carta “motorone”



Il pilota monegasco della Ferrari Charles Leclerc

Le cronache raccontano di un arrebbante olandese(al) volante capace di approfittare di una annunciata vulnerabilità della McLaren sui circuiti veloci. Ci aveva sperato anche la Ferrari SF25 che aveva fatto dell'efficienza e delle (minime) altezze dal suolo caratteristiche per competere proprio su quei tracciati. Invece i due alfieri in rosso, Leclerc e Hamilton, sono sempre stati lontani dalla lotta in una gara senza adrenalina.
A quel punto del campionato a credere ancora all'impossibile rimase solo Charles Leclerc, dopo la bandiera a scacchi già orientato verso Baku, Singapore e Las

Vegas con una Ferrari ancora seconda nel mondiale Costruttori dietro la McLaren e con un vantaggio di 20 punti su Mercedes e di 41 sulla Red Bull.
Dopo che il Gp 2025 coincise con il mezzo secolo dalla vittoria del primo Mondiale
La casa Maranello farà debuttare il secondo sviluppo dell'Aduo dopo gli aggiornamenti giocati in Olanda

L'edizione di quest'anno del Gp di casa avrà un protagonista in più, non solo la Ferrari di Leclerc e Hamilton ma anche il neo ventenne bolognese leader del campionato che ha conquistato le piste ma anche la gente. E poi attenzione alle redivive McLaren, soprattutto a Norris

conquistato la gara sprint con Russell e il secondo e terzo posto domenica, con l'inglese arrivato alle spalle del leader del mondiale. Antonelli, nel GP di casa a Monza, dovrà fare i conti con una penalità per la sostituzione della power unit. Sarà costretto a partire dalle retrovie della griglia ma con un'unità motore fresca: "Mi dispiace farlo in Italia ma in questo momento devo pensare al campionato e Monza è la pista giusta per superare, quindi tenterò la rimonta, sperando di avere la giusta carica dal pubblico" ha detto Kimi. Che arriverà in Brianza da leader del campionato: a un italiano non accadeva dai tempi di Alberto Ascari. Sarebbe magia riportare il tricolore alla vittoria 60 anni dopo Ludovico Scarfiotti. E la Ferrari? Sì, d'accordo, c'è un italiano in vetta ma la Rossa resta sempre la Rossa. E Leclerc e Hamilton con-

teranno a loro volta sul tifo del pubblico per cercare di sperare, ancora, di restare attaccati al sogno mondiale. Il monegasco ha già parlato di una "gara difficile". Per non sbagliare.

E dopo l'Olanda tra i due

Nella Scuderia nervi tesi dopo il Gp d'Olanda tra i due piloti a caccia di punti

in rosso non pare scorrere buon sangue, con l'inglese inviperito, anche con il team, per perdite di tempo e strategie ritenute sbagliate (con bordate via radio e successive scuse). Situazione non certo ideale per chi vuole tentare la rimonta.



di Lauda su Ferrari, arrivata proprio nel circuito brianzolo, quest'anno la Scuderia sarebbe intenzionata, da rumors, a celebrare un altro campionissimo della storia agonistica della Casa di Maranello. Si parla infatti di una livrea speciale che sarà sfoggiata a Monza (oltre ad altri eventi dedicati) per i 30 anni dalla prima vittoria del sette volte campione del mondo Michael Schumacher con la Ferrari, nel 1996 al Gran Premio di Spagna, e per i vent'anni dalla sua ultima stagione al volante della monoposto di Maranello. Tra l'altro la SF26 a Monza si giocherà anche chance importanti per sperare ancora nel Mondiale, soprattutto alla luce delle venti posizioni di penalità che senza dubbio influenzeranno la gara del leader del Mondiale Antonelli. Il bolognese pagherà dazio in quanto omologherà la

quinta power unit stagionale, ma potrebbe beneficiare di un motore endotermico che si avvale delle modifiche concesse alla Mercedes grazie all'Additional Development and Upgrade Opportunities (Aduo). La W17 dopo avere dominato nella prima parte di campionato ora deve fare i conti con aggiornamenti più centellinati degli avversari - forse per limiti "budget cup". Il prossimo, dal punto di vista aerodinamico, dovrebbe arrivare in Malesia. Intanto Ferrari proprio al Gp di casa farà debuttare un motore dotato del secondo sviluppo dell'ADUO che, secondo colleghi specializzati, potrebbe valere una quindicina di cavalli con la nuova benzina Shell, così da ridurre in modo significativo il gap dalla power unit Mercedes, novità che si aggiunge al significativo pacchetto aerodinamico già portato a Zandvoort.



Lewis Hamilton in una gara di quest'anno: il pilota britannico pluricampione del mondo ha già conquistato un primo posto nella stagione in corso ed è un grande appassionato di Monza e del Gran premio d'Italia

Una sfida tra Pierre Gasly su Alpine e l'italiano Kimi Antonelli su Mercedes: proprio quest'ultimo arriva al Gran premio d'Italia a Monza come leader della classifica mondiale piloti. Sono decenni che un italiano non vince in città

Lando Norris su McLaren: il pilota britannico con cittadinanza belga, nato nel 1999, è uno dei due principali contendenti al primato di Antonelli nella classifica ed è sembrato in netta crescita rispetto all'inizio della stagione

L'ultimo gran premio di Monaco, con Lewis Hamilton, l'altro contendente al titolo appaiato nei punti a Lando Norris, sotto il celebre tunnel del circuito monegasco: in quell'occasione il ferrarista è arrivato secondo proprio alle spalle dell'italiano

Valtteri Bottas, classe 1989, con Kimi Antonelli (2006) e Lewis Hamilton (1985) durante una pausa in uno dei weekend di gare del campionato di Formula 1 di quest'anno, che è iniziato l'8 marzo con il Gp dell'Australia

Kimi Antonelli a bordo della sua Mercedes ai box di un gran premio di quest'anno: pilota e scuderia hanno deciso di montare proprio a Monza la nuova power unit, che costerà dieci posti di penalità sulla griglia di partenza in autodromo

ANNO	PILOTA	CIRCUITO	AUTO
1981	Monza	Alain Prost	Renault
1982	Monza	René Arnoux	Renault
1983	Monza	Nelson Piquet	Brabham
1984	Monza	Niki Lauda	McLaren
1985	Monza	Alain Prost	McLaren



1986	Monza	Nelson Piquet	Williams
1987	Monza	Nelson Piquet	Williams
1988	Monza	Gerhard Berger	Ferrari
1989	Monza	Alain Prost	McLaren
1990	Monza	Ayrton Senna	McLaren
1991	Monza	Nigel Mansell	Williams
1992	Monza	Ayrton Senna	McLaren
1993	Monza	Damon Hill	Williams
1994	Monza	Damon Hill	Williams
1995	Monza	Johnny Herbert	Benetton
1996	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
1997	Monza	David Coulthard	McLaren
1998	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
1999	Monza	Heinz-Harald Frentzen	Jordan
2000	Monza	Michael Schumacher	Ferrari



2001	Monza	Juan Pablo Montoya	Williams
2002	Monza	Rubens Barrichello	Ferrari
2003	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
2004	Monza	Rubens Barrichello	Ferrari
2005	Monza	Juan Pablo Montoya	McLaren
2006	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
2007	Monza	Fernando Alonso	McLaren
2008	Monza	Sebastian Vettel	Toro Rosso
2009	Monza	Rubens Barrichello	Brawn
2010	Monza	Fernando Alonso	Ferrari
2011	Monza	Sebastian Vettel	Red Bull
2012	Monza	Lewis Hamilton	McLaren
2013	Monza	Sebastian Vettel	Red Bull
2014	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2015	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2016	Monza	Nico Rosberg	Mercedes



2017	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2018	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2019	Monza	Charles Leclerc	Ferrari
2020	Monza	Pierre Gasly	AlphaTauri
2021	Monza	Daniel Ricciardo	McLaren
2022	Monza	Max Verstappen	Red Bull
2023	Monza	Max Verstappen	Red Bull
2024	Monza	Charles Leclerc	Ferrari
2025	Monza	Max Verstappen	Red Bull

ARCORE

GIOVEDÌ 3

presso Villa Borromeo
ore 21:00 Presentazione del libro con Bruno
Giacomelli e Mario Donnini
presso le Scuderie di Villa Borromeo Simulatore
di guida

SABATO 5

presso Piazza Pertini
dalle ore 10:00 alle 18:00 Kart-Therapy

DA SABATO 29 A DOMENICA 6

dalle ore 15:00 alle 18:00 Mostra “Anatomia di
un’auto da corsa”

BIASSONO

VENERDÌ 4

ore 20:00-21:15 Talk Race Zone SBK – Dedicato a
Fabrizio Pirovano
presso Palco del Borgo – Piazzetta San Martino
ore 20:30-21:30 “Feroce, Never Stop Riding” – Per
Fabrizio Pirovano, STUNT Motor Show
presso Largo Pontida
ore 21:00-21:15 Inaugurazione delle mostre
“Monza POP” & “Memorial Alboreto”

presso Museo Civico Carlo Verri
ore 21:30-21:45 Premio Fabrizio Pirovano 2026
presso Live Arena Concerti – Piazza Italia
ore 22:30-00:00 SHANDON in concerto
presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

SABATO 5

ore 18:00-00:00 Biassono FuoriGP “GET BUSY”
presso Piazza Don Ghioni
ore 18:30-00:00 American Drive Parade & Expo-
sition

presso BiassonoGP District – Centro Storico &
Piazza Italia

ore 20:00-21:15 Talk Race Zone – Memorial
Michele Alboreto, 25 years
presso Palco del Borgo – Piazzetta San Martino
ore 21:15-21:30 Premio Michele Alboreto 2026
presso Live Arena Concerti – Piazza Italia
ore 21:30-23:30 Concerto live dei THE PAX SIDE
OF THE MOON

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

DOMENICA 6

ore 11:00-17:00 Historic Drive Parade & Expo-
sition

presso Centro Storico

ore 14:00-15:00 Pre-Race Beach Party

presso Beach Oasis – Centro Storico

ore 15:00-17:00 Gran Premio Pirelli d’Italia
2026

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia &
Beach Oasis

ore 17:30-00:00 Alfa Romeo, Abarth & Vespa
Drive Parade & Exposition

presso BiassonoGP District – Centro Storico,
Piazza Italia & Piazza Don Ghioni

ore 18:00-00:00 Biassono FuoriGP “GET BUSY”
presso Piazza Don Ghioni

ore 18:00-19:00 “Inchiostro in Pista” by GEP
Caserta – Attività per bambini

presso Centro Storico – Piazza San Francesco

ore 19:00-23:00 Mostra “Monza POP” & “Me-
morial Alboreto”

presso Museo Civico Carlo Verri
ore 20:15-21:30 Concerto live di Marchetta

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia
ore 21:30-00:00 Concerto live degli 80’s Never
Die

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

ore 23:00-00:00 Concerto live di Rosa Chemical

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

LESMO

GIOVEDÌ 3

presso Monza Kart Arena
ore 20:00 “Le Ferrarine” balli a cura di Arte e
Spettacolo

ore 21:00 Silent Disco – Ferrari Edition

VENERDÌ 4

presso Palailpra

dalle ore 18:00 Street food (Grecia in festa)

ore 18:30-22:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

ore 21:00 Serata anni ’90 DJ Set

SABATO 5

presso Palailpra

ore 10:00-14:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

dalle ore 12:00 Street food (Grecia in festa)

ore 15:00 Proiezione prove Formula1

ore 21:00 Musica dal vivo – Omaggio a Vasco
Rossi

DOMENICA 6

presso Palailpra

ore 10:00 Raduno Tuning a cura di “Salati and
Furious Club”

ore 10:00-14:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

dalle ore 12:00 Street food (Grecia in festa)

ore 15:00 Maxischermo per la proiezione del
Gran Premio di Monza

ore 21:00 Musica dal vivo – 883 Tribute Band
 (“Hanno ucciso l’uomo ragno party”)

LISSONE

GIOVEDÌ 3

presso Esselunga di Lissone, Piazza Libertà e
Palazzo Terragni

dalle ore 16:00 alle 18:30 Esposizione auto storiche
presso Esselunga di Lissone con successiva
sfilata in direzione P.za Libertà

FuoriGp: attorno al Parco si accendono i motori



Il precedente più illustre risale agli anni '80: sempre a settembre, disegnata da Giorgio Cavazzano, era andata in edicola una delle storie più belle dei fumetti Disney con Paperino in griglia di partenza con la Turbopaper MK1

Topolino in pista con Kimi Paperelli

La collaborazione Disney-Formula 1 dà frutti per quattro numeri di fila in occasione del Gran premio d'Italia

Verso Monza, per il Gp all'autodromo, sulla Formula 1 sale Kimi Paperelli. È la versione "paperizzata" del leader del Mondiale: un altro step della collaborazione tra Disney e Formula 1, come quella annunciata dalla presenza nel paddock di Saetta McQueen, in arrivo con quattro numeri speciali di Topolino dedicati al clima del Gp d'Italia.

I motori si accendono da giovedì 26 agosto: insieme al magazine in edicola anche un vo-

lume – dal titolo "Accendete i motori" – per collezionisti amanti sia dei fumetti che della velocità con "Topolino, Paperino, Minni, Pippo, Paperina e Paperone protagonisti di un'entusiasmante avventura inedita ambientata nel mondo della Formula 1, alle prese con un mistero che li porterà in giro per i circuiti del mondo".

Dal 2 settembre il clima inizia a scaldarsi nella settimana che porta alla gara di domenica 6 settembre: ecco quindi Kimi Pa-

perelli, l'alter ego a fumetti del pilota Mercedes che riporta un italiano in vetta al Mondiale nel weekend di Monza per la prima volta dai tempi di Ascari. Sarà protagonista delle strisce su guida e motori insieme a Paperino e agli altri personaggi. Altre sorprese con i numeri a seguire la data del Gp con un gadget firmato Disney e Formula 1.

Il precedente più illustre risale agli anni '80: sempre a settembre, disegnata da Giorgio Cavazzano, era andata in edicola

una delle storie più belle dei fumetti Disney con Paperino in griglia di partenza con la Turbopaper MK1 della scuderia messa in piedi da Paperon de' Paperoni per guadagnare dalle sponsorizzazioni. Dopo aver tentato senza fortuna di cambiare il rosso Perrari per far conoscere il suo succo di melanzane. Paperino aveva sfidato Alain Prost su McLallen, Niki Bagnacauda, Alberetto su Ferrari e le Alfa Maramao.

Chiara Pederzoli

Mostre in collaborazione con MAMS "Luce sulla sopraelevata" (piano terra) e "Auto in Mostra" (primo piano) presso Esselunga di Lissone "EMOZIONI VELOCI" mostra modellini auto a cura di Davide Gazzola presso Palazzo Terragni

VENERDÌ 4
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà dalle ore 16:00 HAI LA STOFFA DEL PILOTA? SIMULATORI FORMULA 1 E GTE postazioni game fino a domenica pomeriggio presso Palazzo Terragni dalle ore 18:00 alle 23:00 LA PUGLIA CHE TI PIGLIA (street food pugliese) e mercatini presso Via Garibaldi ore 22:00 DJ set a cura di DJ GET FAR FARGETTA presso Piazza IV Novembre

SABATO 5
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle ore 15:00 alle 18:00 Gare su GO KART A PEDALI per adulti e bambini presso Piazza Libertà ore 22:00 Musica dal vivo con TEENS PARTY, le migliori hit di Disney Channel e degli anni 2000 presso Piazza IV Novembre

DOMENICA 6
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà per tutta la giornata GIOCHI IN LEGNO: installazioni tradizionali ispirate ai giochi di una volta (per adulti e bambini, attività gratuita) per tutta la giornata Esibizione dal vivo di

STREET ARTIST

ore 16:30 Laboratorio STREET ART (per bambini, gratuito, su prenotazione)

ore 11:00, ore 14:30 e ore 17:00 SPETTACOLO DI MARIONETTE

ore 15:00 SARABANDA LIVE: quiz musicale interattivo per gli ospiti (pensato per adulti e bambini) con piccoli premi presso Piazza Libertà

ore 20:30 SPETTACOLO DI CABARET con Max Pisu e Gianni Astone. Presenta: Steve Vogogna presso Piazza Libertà

MACHERIO

VENERDÌ 28

dalle ore 21:30 Hit latine con Sismica

SABATO 29

dalle ore 16:00 Mago Diego – intrattenimento per bambini

dalle ore 17:00 Esposizione auto storiche dalle ore 21:30 2.000 in Spinta – le grandi hit dal 2000 ad oggi

DOMENICA 30

dalle ore 11:00 Mercatino degli hobbisti

50 giochi in legno per grandi e piccini

Mostra concorso fotografico e C.D.D.

Madonnari di Bergamo

dalle ore 18:00 I Giui-nott della Martesana

dalle ore 21:30 Ligastory – Tributo a Ligabue

LUNEDÌ 31

dalle ore 20:00 Lo Zoo di 105 con Pippo Palmieri

dalle ore 22:30 Spettacolo pirotecnico

SABATO 5

presso Via Mascagni / angolo Via Volta

dalle ore 17:00 Esposizione auto storiche DJ Set con DJ Ramiro

Balli con Vanity Dance

MONZA

GIOVEDÌ 3

dalle ore 18:00 all'1:00 Kids Village, Street Food & DJ Set – Boschetti Reali

dalle ore 18:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale – Piazza Carducci, Piazza Carobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo

dalle ore 18:00 alle 24:00 Inaugurazione, eventi istituzionali, promozione sportiva, spettacoli, live music, simulatori ed esposizioni auto – Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre

dalle ore 18:00 all'1:00 Street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale – Piazza Cambiaghi

VENERDÌ 4

DOVE

Non c'è soltanto Monza nell'agenda di appuntamenti che affiancano la Formula 1: iniziative anche ad Arcore, Biassono, Lissone, Lesmo Macherio, Vedano e Villasanta

QUANDO

Non bisogna aspettare fino a giovedì per scoprire le sorprese del programma 2026: l'agenda di quest'anno in qualche caso sta già ingranando la marcia, ma il vero start è giovedì 3

IL PREMIO

Tra gli appuntamenti più attesi, nella serata di giovedì 3 settembre a Vedano, il 26esimo Memorial Brambilla che ha come protagonista il giornalista Carlo Vanzini

Ore 20.00 DJ ILARIA GR
Ore 22.00 DJ ELASI
SABATO 5
Oltre agli appuntamenti fissi del villaggio TRIAL FREESTYLE MONSTER ENERGY SHOW (11:00 12:00 17:00 21:00)
Adrenalina in piazza con: Samuele Zuccali, Manuel Coppetti, Romain Chaliè e burnout/stunt show Maurizio Perin.
MUSIC PARTY by APE SOUND COLLECTIVE AS
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ BOPINTROUBLE
Ore 20.00 DJ SIBODE
Ore 23.00 DJ PENTOLA
Backdrop "PODIO MERBAG" per foto social
Ferrari 296 Challenge e 488 Challenge EVO
Tir Hospitality in esposizione
VEDANO GP - 5° GRAN PREMIO
Go-kart a pedali in collaborazione con Oratorio San Luigi
Largo Repubblica - Ore 17:30
DOMENICA 6
Oltre agli appuntamenti fissi del Villaggio Dalle 10:00 alle 22:00
Proiezioni su maxischermo del 97° GRAN PREMIO D'ITALIA;
TRIAL FREESTYLE MONSTER ENERGY SHOW (11:00 12:00 18:00)
Adrenalina in piazza con: Samuele Zuccali, Manuel Coppetti, Romain Chaliè e burnout/stunt show Maurizio Perin.
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ HOTCH POTCH
Ore 21.00 DJ TAMATI

VILLASANTA

GIOVEDÌ 3

presso Area Feste
dalle ore 10:00 (AREA FESTE): - American Street Basket 3 vs 3 - Area Bimbi (alle 14:30)
Show Bolle di Sapone) - Amici a 4 Zampe "Il Branco di Giulia"
Area Hospitality Fans F1 (Camper - Caravan - MotorHome)
Programma Area Feste popupvillage.it/category dalle ore 11:00 alle ore 23:00 (VILLA CAMPERIO): Simulatore Professionale F1 - Sfida il tempo dei Campioni! Programma Villa Camperio : <https://popupvillage.it/category/sfida-il-tempo-dei-campioni/>
Dalle ore 18:00 alle ore 23:00 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Bar&camp; Street Food - DJ Set "Custom Way Rock Trip". Programma Piazza del Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>
VENERDÌ 4
presso Area Feste
dalle ore 10:00 alle ore 20:00 (AREA FESTE): American Street Basket 3 vs 3 - Area Bimbi - Amici a 4 Zampe: "E.N.P.A. Monza" & "Il Branco di Giulia" - Green Bar & Pic
Nic - Area Hospitality Fans F1
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00 : Cocomeracing & Fruit Music Party - Green Bar DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set
Programma Area Feste: popupvillage.it/category e gli appuntamenti fissi di villa Camperio e piazza Martiri.
dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA') : dalle ore 20:30 (BLASCOLIGA): Bar & Street Food - TRIBUTO A VASCO E LIGABUE BAND. Programma Piazza del Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>
SABATO 5
presso Area Feste
dalle ore 10:00 alle ore 20:00 : Torneo C.S.I American Street Basket 3 vs 3. Area Bimbi (Show Bolle di Sapone)-Amici a 4 Zampe "E.N.P.A. Monza". Lezione Cinofila: - "Il Branco di Giulia"
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00: Cocomeracing & Fruit Music Party - Green Bar DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set. Programma Torneo C.S.I. : <https://popupvillage.it/category/american-street-basket-3vs3/>
Appuntamenti fissi a Villa Camperio
Dalle ore 17:00 alle ore 23:00 (VIA MAZZINI e VIA CONFALONIERI): FuoriGP Night: Music, Food & Shopping - Esposizioni Auto Sportive. Programma generale: <https://popupvillage.it/category/programma-generale/>
Dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Bar & Street Food-dalle ore 20:30: BAD REPUTATION: Cover '80 - '90 - 2000. WOMAN BAND: Programma Piazza Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>
DOMENICA 6
presso Area Feste
Dalle ore 10:00 alle ore 20:00: American Street Basket 3 vs 3-Area Bimbi-Amici a 4 Zampe - "E.N.P.A. Monza" (ore 11:30 Lezione Cinofila) & "Il Branco di Giulia"
Dalle ore 12:30 alle ore 15:00: Plant-Based Brunch - Green Bar - Lounge Musica
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00: Cocomeracing & Fruit Music Party DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set
Area Feste : <https://popupvillage.it>
Dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Street Food & Bar - DJ Resident Pop Up Village



A sinistra la copertina del numero in uscita la prossima settimana di Topolino, con protagonista Kimi Paperelli, alter ego di Kimi Antonelli. Qui sopra un dettaglio della pubblicazione in edicola da oggi e sopra una striscia della sorpresa Formula 1. I numeri di Topolino dedicati all'alta velocità sono in realtà quattro e proseguono quindi dopo il Gran premio d'Italia di quest'anno

COMUNE DI MONZA

MONZA

FUORI GP 2026

MONZA

MORE THAN A RACE

03-06 SETTEMBRE

INFO:
www.monzafuorigp.com
@ monzafuorigp
f Monza Fuori GP
d monzafuorigp

NELLE VIE E NELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO

MONZA
monza.net.it

Regione Lombardia

Confcommercio
Milano Lod Monza Brianza Monza

sinapps

UN-CONVENTIONAL

CHOCO LAT PUBLI CITA

dalle ore 10:00 alle 2:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Promozione sportiva, spettacoli, simulatori, esposizioni auto, live music radio e intrattenimento - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 11:00 alle 16:00 Motor Bikes Parade - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
SABATO 5
dalle ore 10:00 alle 2:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Spettacoli e premiazioni, simulatori, esposizioni, live music radio e intrattenimento, maxischermo qualifiche GP - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Street food, esposizioni,

concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 10:00 alle 18:00 Camminata solidale by Maria Letizia Verga, Classic Cars Parade, esposizione di Vespe storiche - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
DOMENICA 6
dalle ore 10:00 alle 24:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Spettacoli e premiazioni, simulatori, esposizioni, live music radio e intrattenimento, maxischermo diretta GP - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Raduno auto d'epoca, street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 10:30 alle 14:00 Esposizione di Vespe storiche, Supercars Parade - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
Per il programma completo
www.comune.monza.it
www.turismo.monza.it

VEDANO AL LAMBRO

GIOVEDÌ 3

Ore 20:30 - INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA a cura degli Amici dell'Autodromo e del Parco
"100 anni dell'Autodromo"
Sala Consiliare
Ore 21:00 - XXVI MEMORIAL BRAMBILLA a CARLO VANZINI
Quadrato di Largo Repubblica
Evento a cura del Ferrari Club Vedano al Lambro
VENERDÌ 4
Largo Repubblica / Via IV Novembre
Dalle 10:00 alle 24:00
MONSTER ENERGY VILLAGE
Monster Energy Bar by APE Milano
4 Simulatori racing professionali TATUM RES TECH brandizzati Lando Norris.
Esposizione di due track pick up loggati MONSTER
Opere di customizzazione live dell'artista urbano RIFFBLAST.
Proiezioni su maxischermo delle PROVE LIBERE DEL GP e video sportivi Monster Energy;
MUSIC PARTY by APE SOUND COLLECTIVE AS
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ SINISTER

27 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

SCONTI
FINO AL



LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNI ESEMPI

MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GALBANI
4x125 g

~~€ 5,99~~
(€ 11,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,99
(€ 5,98 al kg)



PASTA FRESCA
RIPIENA
SFOGLIAVELO
GIOVANNI RANA
prosciutto crudo o
ricotta e spinaci,
250 g

~~€ 3,70~~
(€ 14,80 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,85
(€ 7,40 al kg)



LATTE PARMALAT
parzialmente scremato,
a lunga conservazione,
1 litro

100%
ITALIANO

PREZZI
CORTI

€ 1,19



TONNO
RIO MARE
all'olio di oliva,
12x65 g

FORMATO
SCORTA

~~€ 19,98~~
(€ 25,62 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 9,99
(€ 12,81 al kg)



POLPA
MUTTI
2x210 g

~~€ 1,99~~
(€ 4,74 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,99
(€ 2,36 al kg)



GRISSINI FAGOLosi
GRISSINBON
gusto classico
o ai cereali,
270 g

~~€ 3,99~~
(€ 14,78 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,99
(€ 7,37 al kg)



THÈ
SAN BENEDETTO
limone o pesca,
1,5 litri

~~€ 1,29~~
(€ 0,86 al litro)

SCONTO FIDATY 40%

€ 0,77
(€ 0,51 al litro)



CAFFE' KIMBO
capsule Nespresso®
compatibili, 40 pezzi

~~€ 10,99~~

SCONTO FIDATY 30%

€ 7,69



DETERSIVO
LAVATRICE
OMINO BIANCO
44 lavaggi

1 PEZZO € 5,99

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 5,99



Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA,
COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA,
PAVIA, PIACENZA E VARESE.

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE.
LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.

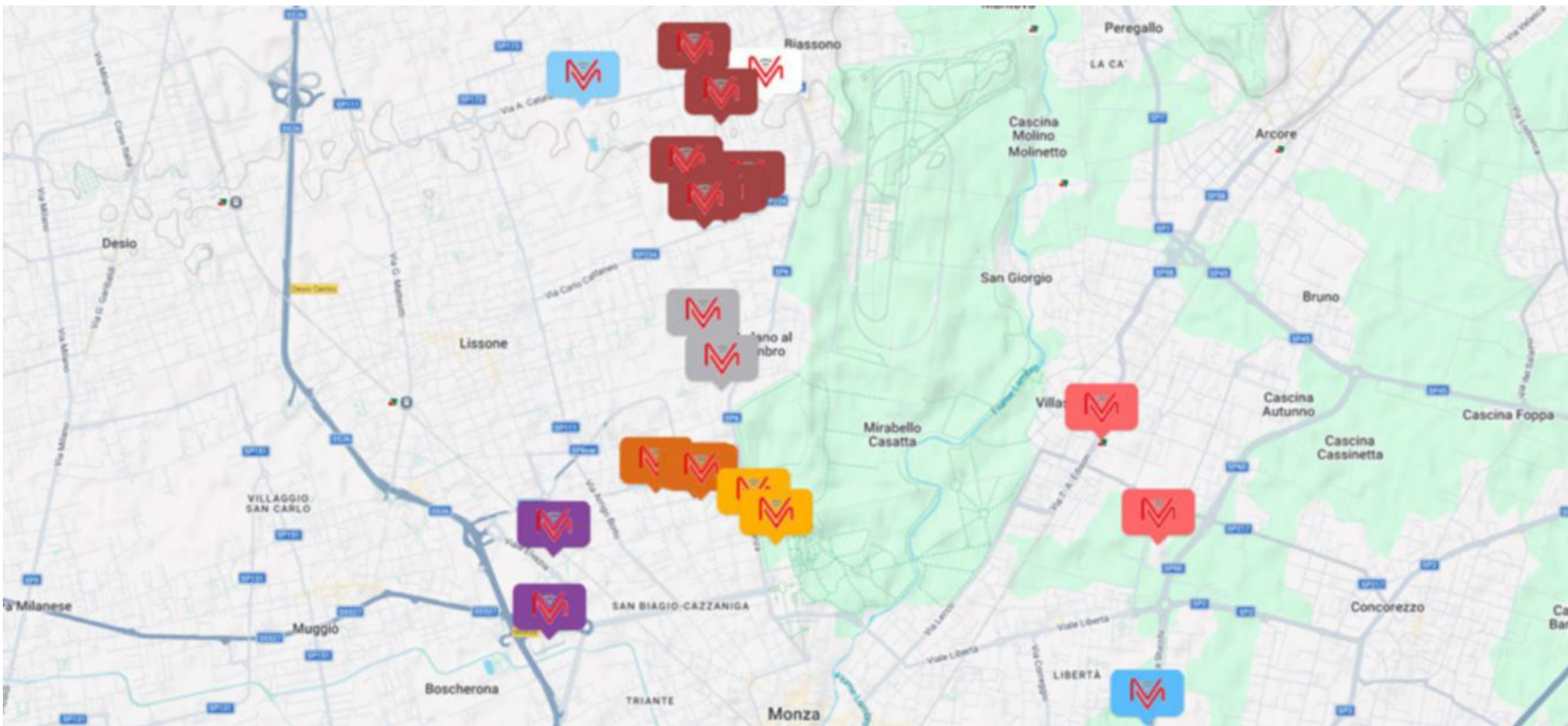
ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

I GIORNI DELLA VELOCITÀ

Il sistema della sosta distribuito nei comuni del Parco è gestito da Monza Mobilità: alcune aree risultano già esaurite

La pole position la conquistano i parcheggi

E' un affare che supera i 600mila euro per tre giorni di competizione dalle prove alla gara vera e propria di domenica



Chissà se alla fine un eventuale nuovo record di pubblico per il Gran premio si tradurrà anche in saturazione dei parcheggi riservati a chi arriva a Monza per la Formula 1.

Perché se così fosse, si tratterebbe di un affare che supera abbondantemente i 600mila euro per tre giorni di competizione dalle prove alla gara vera e propria di domenica. A raccontarlo è Monza mobilità, la partecipata pubblica di Monza sul cui portale si possono prenotare i posti nei tanti parcheggi messi a disposizione degli appassionati della velocità nel fine settimana che si conclude il 6 settembre.

La mappa racconta che come da piano viabilità limato e potenziato nel corso degli anni, tutta la cintura

del Parco partecipa alla "logistica" di auto private, autobus e mezzi a due ruote che si presentano in città. Ed è, appunto, un affarone. Un esempio tanto per incominciare: chi ha poca voglia di fare strada o prendere una navetta e si è

regalato il lusso di un posto nelle aree predisposte in viale Brianza a Monza, proprio di fronte alle mura del Parco, paga probabilmente più di chiunque e non a caso il parcheggio si chiama "Gold", oro. Se tutti i posti disponibili andassero esauriti - 745 in tutto - sia venerdì, sia sabato, sia domenica, l'incasso pubblico sarebbe di 108.025 euro, con tariffe che a seconda della giornata valgono 40, 50 e 55 euro.

I 300 posti del "Platino" di Vedano al Lambro costano

anche di più: 45, 55 e 600 euro, ma essendo solo 300 stalli, possono garantire "solo" fino a 48.000 euro di entrate finali.

In realtà il conto di 600mila euro complessivi per la tre giorni è abbondantemente al ribasso, dal momento che alcuni sono già andati esauriti: è il caso per esempio del "Marrone" di Biassono, riservato agli autobus e disponibile solo due giorni.

Dal momento che è già esaurito, il sito di Monza mobilità non indica più i posti complessivi, ma si sa che ciascuna prenotazione è costata 100 euro in entrambi i giorni, sabato e domenica. Lo stesso vale per il "Marrone" di Vedano al Lambro, sempre per autobus, che aveva tariffe di 80 euro il venerdì e poi 100 per

gli altri due giorni. Lesmo a sua volta con i suoi "Rosa" è già andato sold out: due aree per auto in cui le tariffe passavano da 30 a 35 euro a seconda dei giorni.

Da capo: i conti sono un po' parziali, perché da un lato non si possono sommare le cifre dei parcheggi che sono già andati esauriti, dall'altra non è prevedibile quanti dei parcheggi saranno effettivamente occupati nel corso della tre giorni. In ogni caso, l'ordine di grandezza degli incassi pubblici dei giorni della velocità sono quelli e, come detto,

Non c'è più posto a dieci giorni dall'evento nei parcheggi di Lesmo e quello per autobus di Biassono

potenzialmente superano con abbondanza i 600mila euro. Nelle variabili va considerata anche l'opzione degli abbonamenti, che ovviamente sono più convenienti rispetto alla somma delle singole giornate.

Sono soltanto due infine le possibilità di parcheggiare l'auto e poi prendere una navetta per raggiungere l'autodromo, da viale Stucchi oppure da viale Elvezia.

I Comuni coinvolti oltre a Monza sono Vedano al Lambro e Biassono, Lesmo e Villasanta (alla stazione e alla Rovagnati) e a Lissone, che si è aggiudicata l'ospitalità di sosta per i camper, con un totale di sessanta posti per giorno. Infine, distribuiti nei vari comuni, ci sono anche i parcheggi riservati alle moto.

Un anno fa 11.800 auto e 290 autobus in tre giorni

Secondo i dati forniti da Sias Autodromo nazionale di Monza lo scorso anno l'edizione 2025 del Gran premio d'Italia aveva fatto registrare un'affluenza di 369.041 presenze nei tre giorni.

"Si conferma la scelta di molti tifosi di raggiungere il circuito con i mezzi pubblici grazie al sistema delle navette, e in particolare della Navetta Nera, che collegava la Stazione ferroviaria di Monza al Parco: oltre 62.000 i

passaggeri registrati nella tre giorni" aveva scritto il Comune di Monza, secondo il quale monopattini e biciclette in sharing avevano registrato 12.183 noleggi rispetto ai 10.200 dell'edizione precedente. I nove maxi parcheggi (Platino, Gold, Rosso, Blu, Arancione, Marrone, Viola, Bianco e Verde), gestiti da Monza Mobilità, avevano accolto 18.500 veicoli nella tre giorni (oltre 11.800 nella sola giornata di domenica), oltre a 290 autobus.

DA OGGI SIAMO PIÙ VICINI A TE

**VIA SAN GOTTARDO 81 - MONZA****TEL. 376.04.44.940****LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)**



A sinistra una scena iconica del film, peraltro riportata anche sulle locandine del cinema, girata sulle sopraelevate monzesi. A destra il regista sulla pista insieme ai protagonisti del cast di "Grand prix"



Quando il Gran premio div

Anno 1966: a pochi giorni dal Gp di Monza esce negli Stati Uniti il film di Frankenheimer girato anche all'autodromo

di Massimiliano Rossin

Quando l'11 settembre del 1966 nei cinema degli Stati Uniti ha esordito "Grand prix" di John Frankenheimer, era passata una settimana esatta dal Gran premio d'Italia corso a Monza, dove a sorpresa aveva vinto un italiano tagliando il traguardo per primo. Sullo schermo - il difficile pubblico degli Usa piuttosto allergico a una formula automobilistica allora del tutto estranea alle loro passioni - avevano visto Yves Montand, il pilota Jean-Pierre Sarti, prendere un sasso sul circuito di Monza, uscire di pista e ferirsi, per poi morire in ospedale.

Niente di così estraneo alle cronache dell'automobilismo, all'epoca. Un po' di sensazio-

sentati al circuito per sognare una partecina da comparsa o anche solo per vedere la costellazione di stelle che era stata chiamata a fare parte del cast della pellicola.

Come James Garner nei panni del protagonista Pete Aron, Eva Marie Saint, Yves Montand appunto, Toshir Mifune e Brian Bedford, Jessica Walter e Antonio Sabàto Françoise Hardy e Adolfo Celi Claude Dauphin, Enzo Fiermonte, Geneviève Page.

La storia è quella di Pete Aron, pilota Usa che dopo essere stato licenziato per un incidente nella gara di Monte Carlo con Scott Stoddard, collega di scuderia, cambia squadra e passa alla giapponese Yamura, con il Sol Levante che già allora era sinonimo di innovazione.

Deve sistematicamente vedersela con Jean-Pierre Sarti, francese contendente al titolo ma ormai al tramonto e con una relazione con Louise (Eva Marie Saint). Arriva la gara di Monza e precipita tutto: Sarti che corre per la scuderia Agostini Manetta esce di pista, carambola, poi muore. Il titolo mondiale è di Pete Aron, il protagonista. Ma è, ovviamente, una vittoria amara, sul momento: sarebbero stati tre premi Oscar, sei mesi dopo.

La visione di Frankenheimer riuscì a convincere le scuderie Brm, Ferrari e McLaren, allora di primo livello, a collaborare con la pellicola - proprio la McLaren camuffata è in realtà la Yamura che vince il titolo mondiale.

Nel film compaiono anche veri piloti di Formula 1, come Phil Hill, Graham Hill, Richie Ginther, Joakim Bonnier, Jack Brabham e persino Juan Manuel Fangio. Phil Hill, all'epoca a fine carriera (sarebbe finita a Monza al Gp del 1966) guidò a Montecarlo e in Belgio delle Formula 3 travestite da Formula 1.

D'altra parte lo stesso attore James Garner non volle controbattere per la sua interpretazione, guidando la Formula 1 in prima persona: era però troppo alto, e fu costretto a guidare un bolide senza sedile, sedendosi sul telaio.



James Garner dagli Usa per vincere il Mondiale

Non era esattamente un ragazzino, James Garner, quando vestì i panni di Aron, il protagonista del film: l'attore statunitense aveva 38 anni e aveva macinato decine di pellicole. Solo nel 1966 era già stato in sala con "Duello a El Diablo" di Ralph Nelson e "Una donna senza volto" di Delbert Mann. Candidato all'Oscar nel 1985, per il film "L'amore di Murphy" del 1985, non vinse: ha però ottenuto due Emmy award e due Golden globe. La sua morte risale soltanto a dodici anni fa, nel 2014: era nato a Norman, nell'Oklahoma, nel 1928.



La musa del rock'n'roll Françoise Hardy

Françoise Madeleine Hardy aveva allora soltanto 22 anni e la francese era già un'icona del mondo dello spettacolo. La francese, oltre che come modella e attrice, sarebbe passata alla storia ben presto per la sua frequentazione del mondo del rock e del folk, affiancata sia a Mick Jagger sia a Bob Dylan. Curiosità: nello stesso anno dell'uscita del film, ha partecipato al festival di Sanremo, interpretando "Parlami di te" in coppia con Edoardo Gattorno, quello di "Abbronzatissima" e dei "Watussi". Cantautrice, scrittrice e attrice, è morta due anni fa.

Yves Montand è Sarti, l'antagonista tragico

Sarebbe ancora più strano oggi incontrare un pilota di Formula 1 di 45 anni, eppure è così, nella finzione del film: Yves Montand, il francese nato in Italia come Ivo Ivi, era nato nel 1921 e nel 1966 quella era la sua età. Eppure ha indossato i panni del principale antagonista di Garden, finendo però schiantato in un incidente. All'epoca la sua carriera iniziata con "Stella senza luce" di vent'anni prima e con il capolavoro "Mentre Parigi dorme" di Marcel Carné non era che a metà della sua parabola.

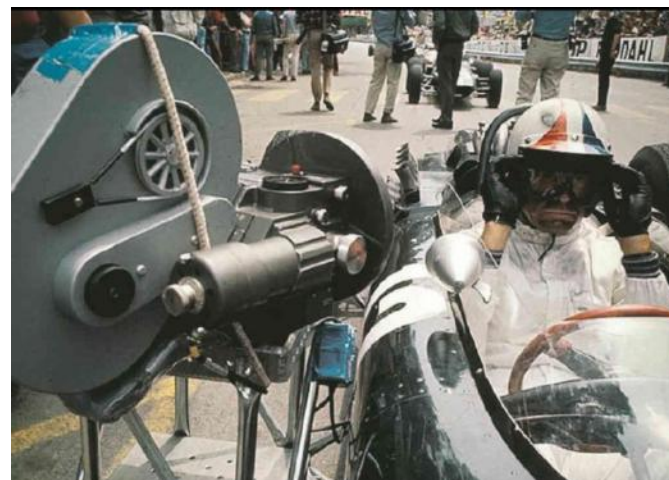


La scienza dell'Oriente con Toshirō Mifune

In un cast stellare e internazionale c'è spazio anche per Toshirō Mifune, un'icona del cinema giapponese che era nato nel 1920 per poi diventare il volto sullo schermo dei capolavori del regista Akira Kurosawa. Produttore e regista oltre che attore, ha interpretato dal 1957 agli anni Novanta del secolo scorso centinaia di ruoli, collezionando premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Quando ha vestito i panni dell'innovatore automobilistico Izo Yamura aveva 46 anni.



A sinistra diverse scene del film mandato in sala a settembre 1966 con l'autodromo di Monza come sfondo, molto riconoscibile anche oggi: qui a fianco anche Adolfo Celi davanti al furgone Ferrari. A destra le speciali cineprese utilizzate per girare il film



ventò "Grand prix"



Nella foto principale i protagonisti del film "Grand prix" e due delle auto utilizzate fotografate forse proprio sul rettilineo di Monza, per una cartolina promozionale diffusa all'epoca dell'uscita della pellicola. Qui a fianco una delle locandine che sono state realizzate per i cinema di tutto il mondo: oltre ai volti dei protagonisti, l'illustrazione di una delle scene più iconiche, cioè i piloti sulla sopraelevata del circuito di Monza, dove è stata girata una parte fondamentale del film

IL VERO GRAN PREMIO

Trionfo di Scarfiotti e doppietta Ferrari



Ma come andò quell'anno davvero sulla pista dell'autodromo nazionale? Niente morti, tanto per incominciare, ma soprattutto una storica doppietta delle rosse di Maranello.

Il traguardo della gara corsa il 4 novembre a Monza vice tagliare il traguardo prima Ludovico Scarfiotti e subito dopo a poco meno di sei secondi Mike Parkes. La volta precedente in cui le Ferrari registrarono il doppio podio con vincitore e seconda piazza risaliva a cinque anni prima con i piloti Wolfgang von Trips e Phil Hill al Gran premio di Gran Bretagna del 1961. All'epoca il Cavallino rampante non vinceva sul "suo" circuito da due anni, quan-

quinta la terza Ferrari pilotata da Lorenzo Bandini. Al traguardo della gara la domenica, dopo il vittorioso Scarfiotti e il compagno di scuderia Parkes, terzo gradino per Denny Hulme della Brabham e quindi l'austriaco Jochen Rindt su Maserati e Spence della Lotus. Al traguardo un altro italiano: Geki su Lotus, mentre gli altri due connazionali Bandini e Giancarlo Beghetti non sono arrivati al termine.

Altre curiosità: è stato il terzo e ultimo Titolo Mondiale per Jack Brabham e la prima e unica vittoria di Scarfiotti, così come l'unica pole position di Parkes. Ancora: per il vincitore italiano è stato anche l'unico giro più veloce mai registrato, mentre per Richie Ginther è stato il 50esimo gran premio corso, mentre Geki e Phil Hill chiusero la carriera proprio in quel gran premio.

Ludovico Scarfiotti era nato a Torino il 18 ottobre

Prima e unica vittoria del pilota italiano in dieci gran premi disputati: era nato a Torino nell'ottobre 1933

non possa essere rinnovato quest'anno, considerando anche che l'altro primato fu quello di Alberto Ascari che era arrivato decenni prima da primo in classifica mondiale all'appuntamento con il circuito monzese.

Tra le curiosità si conta l'esordio della Brm P83 con motore a 16 cilindri, già utilizzato da Jim Clark sulla Lotus, che si sarebbe rivelato poi troppo fragile e pesante. Il Gp del 1966 segna anche il ritorno della Honda con la Eagle, cioè la Ra23, guidata da Richie Ginther.

Alle qualifiche il più veloce era stato in realtà Mike Parkes, seguito da Ludovico Scarfiotti, poi il britannico Jim Clark su Lotus, il connazionale John Surtees su Cooper Car Company e

1933, sarebbe poi morto a Rossfeld l'8 giugno 1968. Cresciuto poi a Potenza Picena con la famiglia perché il padre dirigeva il cementificio di Porto Recanati - impiantato anni prima dal nonno Lodovico che fu cofondatore e primo presidente della Fiat - era figlio d'arte: il padre Luigi, ingegnere e deputato del Regno, era stato pilota automobilistico. Aveva esordito nel 1952 su Fiat Topolino, nella gara "Circuito del Piceno". In carriera la Mille Miglia e poi l'approdo Formula 1 nel 1963. Nella categoria ha partecipato a a dieci Gran premi di Formula 1 fino al 1968, anno in cui morì a causa di un incidente durante le prove della gara in salita di Rossfeld al volante di una Porsche 909 "Bergspyder".

Un circuito nella storia anche del grande cinema

Non ci sono solo i volti tra i protagonisti del film "Grand prix": c'è anche l'autodromo di Monza, con le sue sopraelevate e la sua storia, che già allora pesava dal momento che era ed è il secondo circuito permanente e ancora attivo al mondo dopo quello di Indianapolis (città peraltro con cui Monza è gemellata) e uno dei due, con Silverstone, ad avere ospitato il campionato di Formula 1 dalla sua nascita nel 1950. Era di poco più vecchio di Toshiro Mifune e leggermente più giovane di James Garner.



Il coraggio e le visioni di Frankenheimer

Quando John Frankenheimer si getta nell'impresa di dare in pasto agli statunitensi una pellicola ambientata nel mondo della Formula 1, piuttosto estranea alla cultura Usa fino a pochi anni fa, aveva solo 33 e una decina di film alle spalle. Morto a Los Angeles nel 2002, era nato a New York: nel 1957 il suo debutto nel cinema con la regia di "Colpevole innocente", ma il successo glielo consegnò il film successivo, "L'uomo di Alcatraz" (1962), candidato a quattro premi Oscar. L'ultimo film è del 2000, "Trappola criminale".



I protagonisti del film



SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

Facciamo informazione
a Monza e Brianza dal 1899

 **il Cittadino**

ABBONAMENTO
CARTACEO*

ANNUALE
64.00 €

SEMESTRALE
32.00 €

ABBONAMENTO
DIGITALE*

ANNUALE
49.99 €

COME ABBONARSI:

Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104

*ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI:

MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna e edizione prescelta all'indirizzo e-mail abbonamenti@ilcittadinomb.it.

È gradito un eventuale recapito telefonico.

La consegna sarà effettuata da Poste Italiane. **Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza**

POLITICA

L'aggregazione Bea-BrianzAcque è sotto la lente di ingrandimento dell'organo contabile

Monza, è passata da re e regine figurarsi se ora teme i... Conti

E alla fine arrivò lei. La Corte dei Conti. Il supremo organo amministrativo contabile "terrore" ed incubo di tutti gli amministratori pubblici. Non solo di quelli più birichini, proprio di tutti. L'unica istituzione capace di entrare a una festa di nozze chiedendo agli sposi di mostrare prima il conto del ristorante che il certificato di nozze.

L'operazione BrianzAcque-Bea è finita sotto la lente di ingrandimento di via Marina 5 a Milano. Ma niente drammi. La grande multiutility brianzola non è stata bocciata. L'ultimo baluardo rimasto del territorio si salverà. La nuova società è stata semplicemente invitata a fare quello che ormai fanno tutti prima di comprare casa, cambiare automobile o ordinare una pizza formato famiglia. Spiegare bene quanto costa e cosa ci guadagna. Monza dovrà integrare meglio le motivazioni della delibera, dettagliare le sinergie, illustrare gli investimenti e mettere qualche numero in più sul tavolo. Tutto legittimo, tutto comprensibile. Tutto scontato. Anche perché quando si parla di un progetto industriale di queste dimensioni è meglio avere una calcolatrice in mano che un calcolatore di fantasia. Ma una cosa va detta. La Corte non ha chiuso la porta alla multiutility. Anzi, le ha indicato dove mettere qualche vite in più. E forse è persino una buona notizia. Perché un progetto de-

stinato a cambiare il volto dei servizi pubblici brianzoli merita di arrivare al traguardo con i conti a posto, non con le dita incrociate.

Del resto, la strada verso l'aggregazione non nasce ieri. BrianzAcque e Bea hanno davanti una prospettiva industriale che punta a mettere insieme acqua, energia, ambiente e capacità di investimento. Un progetto che, se costruito bene, può dare alla Brianza un soggetto più forte, più strutturato e con maggiori possibilità di affrontare le sfide dei prossimi anni. E allora ben vengano i controlli.

Purché nessuno confonda il controllo dei conti con il controllo del progetto. Perché se proprio vogliamo parlare di precedenti, qualche curiosità non manca. Ben diverso è il capitolo della vecchia vicenda della vendita di A&B a un privato senza gara, sulla quale si è interessata la magistratura e che, con il passare degli anni, rischia ormai di avvicinarsi alla prescrizione. Qui sì che il cronometro giudiziario sembra avere inserito la modalità

risparmio energetico. Ma torniamo alla multiutility. Le osservazioni della Corte sulle motivazioni ricordano curiosamente alcune delle argomentazioni già avanzate dalla Cap milanese e, sul fronte politico, anche dal Movimento 5 Stelle. Una coincidenza? Certamente. In democrazia le idee hanno il brutto vizio di assomigliarsi, soprattutto quando parlano di numeri, convenienza e alternative.

E così capita persino che alcune questioni sollevate dalla politica finiscano poi dentro una valutazione tecnica della magistratura contabile. Nulla di scandaloso: è il bello del dibattito pubblico. Evidentemente, almeno le domande contenute nella memoria grillina hanno trovato il modo di essere lette. Ora BrianzAcque prepara le controdeduzioni e punta all'assemblea del 21 settembre. Insomma, la multiutility procede.

Con qualche carta da riscrivere, qualche numero da chiarire e qualche virgola da mettere al posto giusto. Ma la strada resta quella se la Brianza vuole ancora rimanere indipendente come lo è sempre stata oppure diventare vassallo di Milano. Non c'è riscio Sant'Ambrogio (non proprio uno qualunque) non vorremmo ci riuscisse un burocrate qualunque a mettere il giogo al territorio. E forse è proprio questa la morale. Se una grande operazione deve diventare grande davvero, è meglio che prima passi dalla prova del nove. Perché una multiutility che supera anche la Corte dei Conti, oltre ai bilanci, può finalmente passare alla prova del rubinetto.

La nuova aggregazione della Brianza non teme la prova del nove che è rappresentata dal giudizio della Corte dei Conti

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di Marco Pirola

CHI SALE ↑



ENRICO BOERCI [Vedano]
Come Mike Bongiorno: non lascia, ma raddoppia. Ad ogni osservazione risponde con una controdeduzione e avanti, verso l'aggregazione che promette di mettere insieme acqua, ambiente ed energia sotto un'unica insegna. In Brianza anche i Conti possono aspettare. Il Re è già pronto a giocare la prossima mano



EGIDIO LONGONI [Monza]
Il vicesindaco, già conte Egidio, incassa lo spostamento della conferenza del Gp da Monza a Milano con filosofia. Davanti a Geronimo decide di fare l'indiano. Milano si prende la passerella, Monza tiene il circuito. Il Gran Premio sarà pure nella terra di San Gerardo, ma la pole position è finita nelle mani di Sant'Ambrogio



ANTONIO ROMEO [Limbiate]
A differenza di Monza, capoluogo di provincia, qui i Conti tornano senza bisogno di far fare gli straordinari a nessuno dei burocrati. Evidentemente dalle parti di Pinzano e dintorni hanno trovato la vera formula magica. Una delibera a prova di bomba, un commercialista a prova di Corte e un sindaco...

CHI SCENDE ↓



CARLO ABBA [Monza]
Per il FuoriGP "indigeno" (in attesa che pure questo venga scippato da Milano...) l'assessore al commercio si "addormenta", fa il pienone e dà i numeri. Delle bancarelle. Al risveglio si accorge che tavolini e panche sono esagerati rispetto agli spazi. Sommerso dalle critiche tira fuori dal cassetto la pezza che è peggio del buco



GIADA TURATO [Monza]
Ormai ha completato il giro d'Italia dei partiti: dal Pd a Forza Italia, ed ora usa il paracadute di Vannacci. Ma lì i colonnelli del generale hanno storto il naso. Più che un cambio di casacca il suo sembra un abbonamento ai cambi di panchina. Futuro nazionale non ha bisogno di ri-serve, ma di paracadutisti veri...



CARLO MOSCATELLI [Desio]
Ranucci salta Villa Tittoni e il sindaco resta con la vitola in meno per la sua vetrina culturale a Villa Tittoni. Cerca di stringere il caso, ma la spiegazione continua a girare a vuoto. D'altronde, senza Ranucci, a Desio la vite della serata si è allentata e nessuno sembra avere il cacciavite giusto. Nemmeno il camomilla...

Agenti
rappresentanti
offerte

Agente di commercio settore Ho.Re.Ca. ricerca per sostituzione maternità una risorsa da inserire nel team con il ruolo di back office. Requisiti indispensabili english speaking + excel + office. Sede lavoro SEREGNO (MB). Emiliano Satalino 333.65.65.644.

ASTE
LEGALI
CONCORSI
APPALTI
SENTENZE
VARIAZIONI PRG

Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari, si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

Orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

NUOVA SEDE

376.04.44.940

sportellomonza@ilcittadinomb.it

CESANO MADERNO

A SETTEMBRE Dopo anni di attesa è arrivato il grande momento: ultimi interventi di rifinitura per la strada

Tangenziale Nord, apre l'anti-Pedemontana

Taglio del nastro ufficiale della infrastruttura che ha l'obiettivo di intercettare il traffico proveniente dalla futura autostrada



di **Gualfrido Galimberti**

La Tangenziale Nord sta per diventare realtà. L'opera, attesa da anni e più volte rallentata da verifiche tecniche e passaggi amministrativi, è arrivata alla fase conclusiva: gli ultimi interventi di rifinitura stanno chiudendo un cantiere che ha impegnato il territorio di Cesano Maderno e Seveso per un lungo periodo. L'apertura è prevista per settembre, mese che segnerà un cambio significativo nella mobilità locale. La nuova infrastruttura nasce con un obiettivo chiaro: spostare fuori dal centro storico una parte consistente del traffico di attraversamento, creando un percorso esterno capace di collegare in modo diretto le principali direttrici della zona.

Con la messa in funzione della tangenziale, i veicoli provenienti dalla Milano-Meda, dalla futura Pedemontana e da Seregno potranno raggiungere la Nazionale dei Giovi senza attraversare le aree più sensibili della città, spesso congestionate nelle ore di punta.

Per Cesano Maderno si tratta di un intervento che ridisegna l'assetto della viabilità, alleggerendo

le strade interne e restituendo maggiore vivibilità ai quartieri centrali.

Il tracciato ha richiesto opere di ingegneria complesse, concentrate in un tratto relativamente breve ma ricco di ostacoli: il superamento del torrente Seveso con un nuovo ponte, la realizzazione della galleria artificiale sotto la linea ferroviaria, la costruzione delle rotatorie di innesto e la sistemazione delle aree di raccordo.

Negli ultimi mesi si è lavorato soprattutto alle opere complementari, alla segnaletica, alle bar-

Auto lontane dal centro storico: la nuova strada è un percorso esterno capace di collegare in modo diretto le principali direttrici della zona alleggerendo e ridando respiro ai quartieri

riere di sicurezza e alle finiture che precedono l'apertura al traffico. Contestualmente è stata completata la chiusura del passaggio a livello di via Como, un intervento che da tempo era considerato indispensabile per migliorare la sicurezza della zona.

A confermare che il traguardo è ormai vicinissimo è il sindaco Gianpiero Bocca, che ha seguito passo dopo passo l'avanzamento dei lavori: «I lavori sono alle battute finali. L'impresa si sta occupando degli ultimi dettagli. A metà settembre potremo aprire finalmente la strada». Le sue parole chiudono un percorso non semplice, segnato dalla necessità di coordinarsi con il Comune di Seveso e dalla presenza di sottoservizi che hanno richiesto modifiche e verifiche aggiuntive. La presenza del fiume e della ferrovia ha imposto soluzioni tecniche articolate, rendendo l'intervento più complesso di quanto potesse sembrare osservando la lunghezza limitata del tracciato. Con l'arrivo della Tangenziale Nord, Cesano Maderno potrà contare su un sistema viabilistico più coerente con la crescita degli ultimi anni: più residenti, più attività, più spostamenti. La nuova arteria

non solo migliorerà la circolazione, ma contribuirà a restituire al centro cittadino una qualità di vita più alta, riducendo il traffico di attraversamento che oggi grava quotidianamente sulle vie interne. Settembre si prepara dunque a essere un mese di svolta.

L'apertura della tangenziale offrirà un nuovo modo di muoversi e un tassello strategico per il futuro della città, arrivando peraltro in un momento particolarmente utile: la sua entrata in funzione permetterà di attenuare i disagi che saranno generati dalla Pedemontana.

Il sindaco Bocca: «La presenza del fiume e della ferrovia ha imposto soluzioni tecniche articolate, rendendo l'intervento più complesso di quanto potesse sembrare»

AD OTTOBRE Tutta nuova, alla ex Trancia
E anche la biblioteca sta per aprire i battenti

Finora è stata al centro di discussioni, confronti e aspettative; presto diventerà un luogo capace di formare, accogliere, mettere in relazione e generare nuove energie culturali. La nuova biblioteca comunale aprirà le sue porte nel mese di ottobre, come confermato dal sindaco Gianpiero Bocca, impegnato a seguire l'avanzamento del progetto anche nel pieno dell'estate. Il cantiere dell'ex Trancia, dopo un percorso lungo e complesso fatto di scelte tecniche, revisioni, atti amministrativi e inevitabili dibattiti pubblici, è ormai arrivato alla fase conclusiva. L'edificio che si affaccia sulle vie Solferino, Goito e San Martino, a ridosso della ferrovia, mostra già con chiarezza la sua identità architettonica: grandi superfici vetrate che lasciano filtrare la luce, volumi curvilinei che dialogano con elementi più geometrici, una copertura ondulata predisposta per ospitare i pannelli fotovoltaici. Tutti segnali di un luogo pensato per essere attraversato e vissuto, non semplicemente frequentato. Il sindaco conferma che il cronoprogramma è rimasto stabile: «Ormai i lavori sono in fase decisamente avanzata. Sono già stati consegnati anche gli arredi. Abbiamo rifatto i lavori di invarianza idraulica. Adesso tocca all'Enel per la cabina elettrica e tutti gli allacciamenti. Per la biblioteca stiamo rispettando tutti i tempi». La struttura occuperà circa 1.400 metri quadrati, quasi quadruplicando gli spazi dell'attuale sede di via Borromeo. Due piani fuori terra e un livello interrato dedicato ai servizi tecnici comporranno il nuovo complesso. Al piano terra troveranno posto il bar con ingresso autonomo — pensato per rendere l'edificio un punto di riferimento quotidiano e per riattivare una zona della città rimasta per anni poco valorizzata — insieme al punto informazioni, all'area internet e a diverse sezioni tematiche affacciate sul giardino. L'idea è quella di una biblioteca permeabile, capace di ospitare chi studia, chi lavora, chi partecipa a iniziative culturali o chi semplicemente cerca un luogo luminoso e tranquillo. Il primo piano sarà dedicato alla grande sala polifunzionale, modulabile grazie agli arredi mobili che permetteranno di adattare gli spazi a conferenze, laboratori, incontri pubblici o attività per le scuole. Accanto, una terrazza ampia offrirà un ambiente aggiuntivo per eventi all'aperto, letture serali e momenti di socialità. La capienza complessiva arriverà a 42.000 volumi, con 180 posti a sedere più i 90 della sala polifunzionale. Con l'apertura prevista per ottobre, Cesano Maderno si prepara a dotarsi di un nuovo presidio culturale. Una biblioteca che non vuole limitarsi a custodire libri, ma che ambisce a generare vita culturale.

FERROVIA Ferrovienord ha preso in consegna il cantiere per realizzare l'attesissima opera che garantirà finalmente la sicurezza adeguata per l'attraversamento Sovrappasso, dalla carta alle ruspe: basta tragedie sui binari in corso Libertà

Il sovrappasso di corso Libertà sta finalmente passando dalla carta alla realtà. Dopo anni di verifiche, autorizzazioni e passaggi tecnici spesso invisibili ai cittadini, Ferrovienord ha preso in consegna l'area di intervento e avviato le prime operazioni. È un momento atteso da tempo: l'opera è considerata fondamentale per mettere in sicurezza un punto della città che, negli ultimi decenni, ha rappresentato una criticità costante. I cittadini ricordano ancora l'incidente mortale avvenuto lo scorso anno, quando una giovane aveva attraversato i binari con le barriere abbassate. Quel fatto aveva scosso pro-

fondamente la comunità e riaperto il dibattito sulla necessità di un attraversamento sicuro e definitivo. Le misure urgenti adottate nell'immediato avevano ridotto il rischio, ma tutti sapevano che la soluzione strutturale sarebbe arrivata solo con un'opera capace di eliminare il passaggio

Dovrebbe essere completato per la primavera e poi dovrà essere sottoposto ai collaudi

a livello. Il nuovo sovrappasso risponde proprio a questa esigenza: permetterà ai pedoni di superare la ferrovia senza attese. La passerella, lunga 42 metri, sarà scoperta, dotata di illuminazione moderna e progettata con un linguaggio architettonico contemporaneo, capace di dialogare con la storica stazione. Ascensori e standard di sicurezza elevati garantiranno l'accessibilità anche alle persone con mobilità ridotta. Il sindaco Gianpiero Bocca conferma che la fase operativa è partita: «Il cantiere è stato consegnato e le attività preliminari sono partite. Dal punto di vista tecnico si tratta di un'opera in metallo e ac-



ciaio: questo significa che gran parte delle lavorazioni — circa l'80% — non avverrà in cantiere, ma in officina. I cittadini vedranno movimento soprattutto all'inizio, con gli scavi e la realizzazione delle fondamenta, e poi negli ultimi mesi, quando il sovrappasso verrà assemblato direttamente sul posto». La scelta di realizzare la struttura quasi interamente in officina riduce l'impatto sul quartiere e accelera i tempi. Restano da gestire alcune interferenze con i sottoservizi sul lato ovest, ma l'amministrazione assicura che gli ostacoli burocratici sono stati superati. Il percorso che ha portato all'apertura del cantiere è

stato lungo e complesso: la progettazione esecutiva ha richiesto confronti con diversi enti e gestori, come accade per tutte le opere che interagiscono con infrastrutture ferroviarie. La gara d'appalto, gestita da Ferrovienord, è stata completata e l'impresa incaricata ha ricevuto le aree. Le prime attività riguarderanno la preparazione del terreno e le fondazioni, mentre la struttura metallica verrà assemblata solo nella fase finale. Secondo il cronoprogramma, il sovrappasso dovrebbe essere completato entro la fine della prossima primavera. L'apertura al pubblico richiederà qualche mese in più per i collaudi.

AL MOLINELLO Una donna di 49 anni in terapia intensiva all'ospedale San Gerardo di Monza, indagato il compagno che era in casa con lei

Precipita dal balcone, ipotesi di tentato omicidio

Non è escluso il gesto volontario ma i carabinieri al momento non intendono trascurare alcuna pista per risolvere l'enigma



di **Gualfrido Galimberti**

Una donna di 49 anni è precipitata dal balcone della sua abitazione a Cesano Maderno, nel quartiere del Molinello, durante un episodio ancora da chiarire.

Il volo, di poco meno di quattro metri e avvenuto nel pomeriggio di giovedì scorso, non è stato fatale ma le ha provocato gravi traumi: la donna è ricoverata al San Gerardo di Monza, in Terapia intensiva, in coma farmacologico.

I medici parlano di condizioni critiche ma in miglioramento, e gli inquirenti attendono che possa essere svegliata per raccogliere la sua versione dei fatti. Secondo le prime ricostruzioni, la caduta sarebbe avvenuta al termine di una lite con il compagno, un uomo di circa cinquant'anni ora indagato per tentato omicidio.

Non è ancora chiaro se la donna si sia lanciata volontariamente nel tentativo

di sfuggire alla discussione o se sia stata spinta.

Le indagini dei Carabinieri della Compagnia di Desio e della Procura di Monza si concentrano proprio su questo punto, considerato decisivo per definire la natura dell'episodio. La coppia era già nota

La donna è precipitata da una altezza di circa 4 metri: secondo le prime ricostruzioni l'episodio sarebbe avvenuto al termine di una lite con il compagno, un cinquantenne, attualmente indagato.

alle forze dell'ordine: i vicini riferiscono di discussioni frequenti. Non sarebbe la prima volta che la donna manifestava gesti autolesionistici, ma gli investigatori non escludono che la caduta sia stata provocata.

L'uomo, al momento, rimane sotto inchiesta. Tutte ipotesi che cercano riscontri oggettivi o, al contrario, elementi che permettano di scartarle.

Il sindaco Gianpiero Bocca, ha espresso forte preoccupazione per il ripetersi di episodi di violenza domestica in città.

Solo due giorni prima, un altro caso aveva scosso la comunità: un uomo arrestato per aver aggredito con un martello moglie e figlia. «La violenza contro le donne non è un fatto privato», ha dichiarato Bocca, sottolineando l'importanza di segnalare situazioni sospette e di sostenere chi vive in contesti familiari a rischio.

Lui, come tutta la città,

ora attende ora che la donna possa riprendersi e chiarire cosa sia accaduto in quei minuti che l'hanno portata a precipitare dal balcone. Solo allora sarà possibile ricostruire con precisione la dinamica e stabilire eventuali responsabilità.

Non è ancora stato chiarito se la vittima si sia lanciata volontariamente, forse nel tentativo di sfuggire alla discussione, o se sia stata spinta. Gli inquirenti sperano di poterla sentire al più presto

IN QUATTRO MESI

Donne incinte e neo genitori Emessi 66 "pass" parcheggio

Una comodità per tanti, anche se limitata al territorio cittadino. Sono 66 i pass rosa distribuiti dalla polizia locale a partire dalla metà del mese di aprile. Sono quelli destinati alle donne in gravidanza, o comunque ai genitori di bambini fino ai due anni di età. Lo scopo di questo pass è proprio quello di favorire i genitori nei loro spostamenti. In un'epoca in cui non si fanno più figli un pass non garantisce l'inversione di tendenza, ma è comunque un segnale di attenzione nei confronti di chi ha deciso di allargare la famiglia con una nascita. La scelta di istituire questo pass rosa arriva prima di tutto a livello governativo: lì è stato deciso di inserire questa novità nel Codice della Strada. Qualcosa, però, si è



inceppato: non è mai stata data piena attuazione a questa scelta. Creando due tipi di problemi: il primo è quello della difficile attuazione, il secondo invece consiste nell'aver generato confusione (e aspettative) tra gli automobilisti. In ogni caso il Comune di Cesano Maderno ha deciso di fare la sua parte, in attesa che il pasticcio venga risolto dalle istituzioni superiori. Prima una delibera di Giunta, poi una ordinanza per dare attuazione alla volontà politica. E, infine, ecco la preparazione del pass. L'iniziativa è stata ben pubblicizzata, viste le richieste che sono arrivate alla polizia locale. Il comando, a sua volta, ha dimostrato di non perdersi in moduli e burocrazia: dalla data di richiesta del pass a quella del suo rilascio intercorrono due giorni, tre se si è sfortunati. Per un ente pubblico è un ottimo risultato. A tutti gli automobilisti, tuttavia, bisogna anche dare un avvertimento: il pass ottenuto dalla polizia locale di Cesano Maderno, sarà valido soltanto in città. Nei Comuni limitrofi (così come nel resto d'Italia) non sarà riconosciuto e considerato valido. Si rischia la multa. Questo perché il Codice della Strada, al di là delle buone intenzioni, non ha identificato un vero e proprio pass da utilizzare. Chi lo introduce, se lo costruisce da solo. Discorso a parte anche per la segnaletica. I parcheggi, contrariamente a quanto si pensa, non sono delimitati da strisce rosa, bensì da quelle gialle. Il problema è dato dal cartello che segnala quella funzione: anche in questo caso il Codice della strada non ne identifica uno, come avviene invece per i disabili. Il risultato? La polizia locale potrebbe anche multarvi se parcheggiate impropriamente in quegli spazi, perché una ordinanza comunale disciplina l'utilizzo. La segnaletica, però, non è valida.

DECORO PUBBLICO Bocca: «Tolta una opportunità, conseguenza della inciviltà di pochi»

Rimossi i cassonetti gialli trasformati in discariche Il Comune studia una raccolta "porta a porta"

Negli ultimi mesi la città ha visto scomparire, uno dopo l'altro, i cassonetti gialli destinati alla raccolta degli indumenti usati. L'ultimo a essere rimosso è quello di via del Carso, spostato da Gelsia Ambiente su richiesta dell'Amministrazione comunale.

Una decisione che segue quanto già avvenuto in via Nazionale dei Giovi e in via Strada, dove i contenitori erano diventati punti critici per il decoro urbano.

Il sindaco Gianpiero Bocca non nasconde il dispiacere per una scelta che definisce

necessaria ma tutt'altro che ideale. «È una cosa vergognosa» commenta, sottolineando come quei cassonetti dovrebbero rappresentare un servizio utile ai cittadini e, allo stesso tempo, un gesto di solidarietà. «Dovrebbero facilitare il conferimento di una tipologia specifica di rifiuto, con una finalità sociale importante. Invece, vengono trasformati in discariche a cielo aperto».

Le immagini raccolte negli ultimi mesi parlano chiaro: sacchi abbandonati, oggetti estranei alla raccolta, cumuli di rifiuti depositati attorno ai

contenitori. Un comportamento che ha reso impossibile mantenere il servizio nelle vie più esposte. «L'inciviltà di alcuni - prosegue Bocca - costringe a togliere un'opportunità che, se usata correttamente, sarebbe preziosa per tutti».

Al momento restano attivi soltanto i cassonetti collocati davanti alla piattaforma ecologica di via Fabio Massimo e quelli di via Manzoni, a Binzago. Sono posizioni più controllate, dove il rischio di abbandoni è minore.

Ma il sindaco non intende fermarsi alla semplice rimozione:



zione: ha già chiesto a Gelsia Ambiente di studiare una soluzione alternativa, più moderna e più compatibile con le abitudini delle famiglie di oggi.

Tra le ipotesi allo studio c'è l'introduzione di un sistema di raccolta porta a

porta dedicato agli indumenti, magari attraverso un sacco di colore diverso, facilmente riconoscibile. «Gli abiti non si conservano più come una volta - osserva Bocca -». Le famiglie li cambiano anche dopo poche stagioni, a volte ogni anno. È un flusso di materiale che va intercettato, perché può avere valore sociale e ambientale». In attesa di nuove modalità, i cittadini possono consultare la mappa aggiornata dei cassonetti sul sito di Gelsia Ambiente, dove sono indicate le postazioni ancora attive. L'Amministrazione ribadisce che la rimozione non è una rinuncia, ma un passo obbligato per contrastare comportamenti che danneggiano l'intera comunità. L'obiettivo resta quello di garantire un servizio efficiente, rispettato e sostenibile, capace di trasformare un gesto semplice - donare

un indumento che non si usa più - in un contributo concreto al benessere collettivo. Il provvedimento della rimozione del cassonetto di via del Carso è l'ultimo di una serie di interventi di questo tipo sul territorio comunale. Nei mesi il Comune aveva già provveduto a rimuovere, in tempi diversi, quello di via Strada, quello della Nazionale dei Giovi e quello di via Molino Arese. Ovunque erano collocati, purtroppo, invece di garantire benefici hanno attirato degrado. In tutti questi posti, a riprova dell'intervento opportuno, si sottolinea che sparito il cassonetto sono spariti tutti i rifiuti che venivano abbandonati dagli incivili. Chi vuole rispettare le regole, invece, potrà continuare a conferire gli indumenti, con un po' di buona volontà, recandosi alla piattaforma ecologica.

CENTRO CULTURALE EUROPEO Tornano le iniziative e gli incontri che spaziano dalla politica milanese e italiana ai grandi temi internazionali

Se il mondo gira attorno all'Arese Borromeo

Ricco programma con due percorsi di approfondimento per interpretare i grandi e rapidi cambiamenti degli scenari globali

di **Gualfrido Galimberti**

Nella parte conclusiva del 2026, il Centro Culturale Europeo Palazzo Arese Borromeo si avvia a vivere una stagione di particolare densità, segnata dal ritorno di due percorsi di approfondimento che intendono offrire al pubblico strumenti aggiornati per interpretare un presente in rapido mutamento.

Le sale della dimora storica, da sempre luogo di

Insieme
agli appuntamenti
per leggere
le trasformazioni
politiche
internazionali
anche
uno spaccato
sulla competizioni
globale tra pace
e conflitti

incontro tra ricerca e divulgazione, si preparano ad accogliere appuntamenti che confermano la vocazione del Centro a leggere con lucidità le trasformazioni politiche e internazionali.

Parallelamente, per settembre sono attese comunicazioni che delineeranno il nuovo corso delle attività, segno di una progettualità in evoluzione.

Tra le iniziative già definite spiccano due proposte che proseguono la linea culturale degli ultimi anni: un ciclo dedicato alla politica italiana e milanese contem-



poranea, affidato a Nicola Pasini, e la quinta edizione dei convegni di politica internazionale curati da Alessandro Aresu, quest'anno focalizzati sulle nuove forme di competizione globale e sulla sovrapposizione sempre più evidente tra pace e conflitto.

La collaborazione con il Comune di Cesano Maderno si rinnova così attraverso il coinvolgimento di due figure che hanno saputo costruire nel tempo percorsi autorevoli e accessibili, capaci di attrarre un pubblico

ampio e attento.

Il ciclo guidato da Pasini, in programma tra ottobre e novembre, offrirà un itinerario che intreccia dimensioni storiche, istituzionali ed economiche per restituire una visione articolata dell'Italia contemporanea.

Professore di Scienza politica e Governo locale all'Università degli Studi di Milano, Pasini accompagnerà gli incontri con un approccio analitico che mira a mettere a fuoco alcune delle questioni più rilevanti del presente: il dibattito

sull'identità nazionale, l'evoluzione del sistema politico, il rapporto tra rappresentanza e governabilità, le dinamiche che conducono verso le elezioni del 2027, il ruolo della Brianza come territorio produttivo e culturale, fino agli effetti della finanziarizzazione sulla vita quotidiana.

Studiosi, giornalisti ed esperti contribuiranno con prospettive diverse, offrendo al pubblico strumenti utili per comprendere le tensioni che stanno ridisegnando il rapporto tra cit-

tadini, istituzioni e territori. Tra novembre e dicembre torneranno invece i convegni di politica internazionale, appuntamento ormai consolidato nella programmazione del Centro.

Aresu, analista e autore riconosciuto, proporrà un percorso dal titolo "Pace e guerra: tecnologia, energia, sport", che parte da una constatazione centrale: nel mondo contemporaneo le categorie di pace e conflitto non sono più separate da confini netti, ma si intrecciano e si manifestano at-

traverso modalità nuove.

La competizione tra potenze si gioca infatti su piani molteplici: dal controllo delle tecnologie strategiche alle catene di fornitura, dalle risorse energetiche agli eventi sportivi, sempre più utilizzati come strumenti di influenza geopolitica.

Il ciclo esplorerà dunque il legame tra commercio e pressione strategica, il ruolo dello sport come spazio di potere e la centralità dell'energia e della crisi climatica nei nuovi equilibri globali.

CENTRO CULTURALE EUROPEO/2

E in collaborazione con l'ordine degli architetti di Monza e Brianza un laboratorio sul territorio che cambia

Non solo storia e politica. Il Centro Culturale Europeo fa attività di formazione a 360 gradi.

La sua vocazione si conferma ormai abitualmente con la nuova Scuola per Architetti e Progettisti, un percorso curato da Aldo Colaninetti e organizzato dal Centro Culturale Europeo Palazzo Arese Borromeo in collaborazione con il Comune e l'Ordine degli Architetti di Monza e Brianza.

Il progetto nasce per offrire ai professionisti uno spazio di approfondimento che unisce teoria, pratica e visione culturale. Non un semplice corso, ma un laboratorio in cui

architettura, design, storia delle arti e trasformazioni del territorio dialogano in modo continuo.

La formazione diventa così parte integrante della missione del Centro: creare connessioni tra discipline, generazioni e competenze, valorizzando il Palazzo come luogo vivo di studio e confronto. Con questa iniziativa, il Centro ribadisce la propria identità di piattaforma culturale capace di spaziare dall'analisi del presente alla costruzione del futuro, offrendo al territorio opportunità di crescita che vanno ben oltre la divulgazione tradizionale.

Il progetto offre
ai professionisti uno
spazio che unisce
teoria, pratica
e visione culturale



SOTTOCOSTO

DAL 3 AL 15 SETTEMBRE

Promozione Sottocosto in deroga, come previsto dal D.P.R. 6 aprile 2001 n. 218, art. 2 e 3.



1 kg

Goccioline

CHOCOLATE

MAXI FORMATO 1kg 22 COLAZIONI*

SENZA OLIO DI PALMA

PAVESI



INQUADRA IL QR CODE
per sfogliare tutto il volantino

GOCCIOLE PAVESI
kg 1

SOTTOCOSTO

€2,99

da € 4,90 | **SCONTO 38%**

85.000 pezzi. La quantità dei prodotti indica il numero di pezzi disponibili presso la rete Iperal

40 ANNI SPESI BENE!

L'estate annoiata dei maranza, risse e vandalismi

A large group of people are seated on lawn chairs on a grassy lawn, facing a two-story historic building with a central clock tower. The building has a warm, orange-toned facade and is illuminated from within. The scene is set at dusk, with a soft twilight sky.

**Il direttore generale
della Fondazione Lombardia
per l'Ambiente Stefano Clerici**

MEDA

ECONOMIA L'analisi White Paper 2026 dà una fotografia di una città caratterizzata da una forte presenza di piccole aziende

Meda e il mobile, l'impresa non si schioda

Grandi firme e non solo: il legno arredo continua a rappresentare una parte essenziale del tessuto produttivo cittadino



di **Elisabetta Pioltelli**

Il White Paper 2026 sul sistema imprenditoriale di Meda è uno studio economico realizzato dallo Studio Beneggi e Associati e patrocinato dal Comune di Meda.

L'analisi esamina l'evoluzione e la trasformazione della filiera produttiva, artigianale e del mobile nel territorio brianzolo a partire dal 2010.

Punti chiave dello studio sono il monitoraggio della crescita e dei cambiamenti strutturali del tessuto economico locale ed un approfondimento sulla tradizione del "legname" e sulla filiera del mobile di Meda in Brianza.

Sviluppato con il supporto istituzionale del Comune di Meda per orientare le future politiche di sviluppo locale rileva che il settore del mobile a Meda continua a rappresentare una parte importante dell'economia.

Oggi accanto alla falegnameria tradizionale convivono aziende industriali, produttori di mobili, imprese della finitura, arredamento su misura, imbottiti, cucine, interior design e marchi conosciuti in tutto il mondo. I grandi brand dettano legge a livello globale.

Marchi come Giorgetti, Cassina, Flou, Flexform, Minotti, Riva Mobili d'Arte e numerose aziende artigiane e falegnamerie sono la punta di diamante di un

Nove aziende locali che appartengono al comparto legno-arredo insieme, generano 1,08 miliardi di euro di fatturato annuo

settore che traina e porta in alto il nome di Meda nel mondo. Il dato più aggiornato mostra un tessuto imprenditoriale stabile nel numero complessivo, ma composto per oltre il 90% da microimprese.

Meda conserva una forte vocazione imprenditoriale, anche se il sistema è oggi più articolato. La manifattura continua ad avere un peso particolare. E il mobile continua a occupare una posizione centrale.

Nell'analisi delle imprese medesi presenti nella classifica delle prime mille aziende della provincia di Monza e Brianza, 28 raggiungono complessivamente oltre 1,43 miliardi di euro di fatturato. Nove appartengono al comparto legno-arredo e, insieme, generano 1,08 miliardi di euro.

Significa che il legno-arredo concentra circa tre quarti del fatturato. Non è corretto trasformare

quel 75% nella quota dell'intera economia di Meda: il dato riguarda soltanto le 28 imprese medesi in classifica. Ma il numero racconta comunque qualcosa di molto preciso. Quando si guarda alla parte più importante del sistema imprenditoriale locale, il mobile rimane nettamente protagonista. Una città che esporta tradizione e produce in città. Quel made in Italy tanto caro a molti, diventa reale ogni giorno di più in città. E si tocca con mano. I clienti ordinano a Meda e Meda risponde. Con i suoi artigiani capaci di dare un'impronta autentica alle creazioni.

La forza di Meda sta nella filiera. Accanto alle aziende che progettano e vendono il prodotto finito esistono realtà specializzate nella lavorazione del legno, nella falegnameria, nella finitura e nella produzione su misura. La misura, quella che a Meda è sempre più grande.

IL BANDO

Studenti da premiare Contributi comunali

Il Comune di Meda premia gli studenti meritevoli. Nuovo pubblico per l'assegnazione delle borse di studio di merito destinate agli studenti residenti che hanno concluso con



risultati eccellenti il proprio percorso nelle scuole secondarie di primo e secondo grado durante l'anno scolastico 2025/2026. Quindici borse di studio per premiare l'eccellenza. L'iniziativa punta a valorizzare l'impegno e i risultati scolastici degli studenti medesi.

Nel dettaglio sono previste 10 borse per gli studenti che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado con una votazione finale di almeno 10/10, lode compresa, e 5 borse destinate ai diplomati delle scuole secondarie di secondo grado che hanno ottenuto un voto finale compreso tra 95 e 100/100, inclusa la lode. Per partecipare è necessario essere residenti nel Comune di Meda e aver conseguito una votazione finale rientrante nei requisiti previsti dal bando. Le domande dovranno essere compilate utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comune e presentate entro 30 novembre.

La richiesta potrà essere inviata tramite pec all'indirizzo posta@cert.comune.meda.mi.it oppure consegnata in formato cartaceo all'Ufficio Segreteria Amministrativa dei Servizi Sociali. Una nuova opportunità per gli studenti in gamba che hanno ottenuto risultati importanti sui banchi.

GRADUATORIA 2026-2031

Insalata e zucchine a km zero: opportunità orti urbani in via Piave, il bando

Orti urbani di via Piave: aperto l'avviso pubblico per la graduatoria. 2026-2031. Una possibilità per chi ama un hobby che riscuote sempre più adepti. Se si ha meno di 30 anni il Comune attribuisce un punto in più rispetto agli over 65. Sono aperti i termini per la presentazione delle domande finalizzate alla formazione della graduatoria quinquennale per l'assegnazione di 24 orti urbani in via Piave.

Possono partecipare i cittadini residenti a Meda in possesso dei requisiti previsti dall'avviso, tra cui l'idoneità alla coltivazione diretta del terreno e l'assenza di pre-

cedenti revoche per violazioni di norme o regolamenti. La graduatoria sarà definita sulla base di specifici criteri, tra cui età, composizione del nucleo familiare, prima presentazione della domanda e anzianità di residenza nel Comune di Meda. La scadenza della presentazione delle domande è fissata al 25 settembre. Le domande potranno essere presentate via email a servizi.sociali@comune.meda.mb.it, via pec a posta@cert.comune.meda.mi.it oppure a mano all'Ufficio Servizi sociali, esclusivamente su appuntamento, chiamando i numeri 0362 396524 / 525. È prevista



l'assegnazione di un solo orto per ciascun nucleo familiare anagrafico. Tutti i requisiti, i criteri di assegna-

zione, il modulo di domanda e le informazioni complete sono disponibili nell'avviso pubblico sul sito del Comune

di Meda.

Non possono accedere all'assegnazione gli imprenditori agricoli a titolo principale, i componenti di nuclei familiari al cui interno sia già in uso, in possesso o in proprietà un appezzamento di terreno coltivabile (inclusi giardini di pertinenza, terreni agricoli nel Comune di Meda o in Provincia, e gli orti di via Libertà).

È ammessa la domanda per residenti in condominio se il regolamento condominiale vieta la formazione di orti nelle aree verdi comunali o private.

La graduatoria sarà predisposta dai Servizi Sociali

attribuendo i seguenti punteggi: under 30: punti 3. Over 65: punti 2. Nuclei familiari con almeno due minori: punti 2. Prima presentazione della domanda: punti 2. Anzianità di residenza a Meda: Oltre 20 anni: punti 6 - Da 15 a 20 anni: punti 4 - Da 5 a 10 anni: punti 3 - Inferiore a 5 anni: punti 2.

A parità di punteggio, la precedenza sarà data al richiedente più giovane d'età; in caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio. La localizzazione dell'orto assegnato sarà effettuata ad insindacabile giudizio dell'amministrazione comunale.

MALTEMPO La città, scottata dalla alluvione del 2025, si fa trovare preparata Cielo scuro e vento, ritorna l'incubo Scattata la macchina della prevenzione



di Elisabetta Pioltelli

Il passato che non si vuole ripercorrere se non per tracciare la memoria.

Il grande caldo di luglio e agosto ha scatenato nelle più recenti settimane il contraccolpo fatto di alberi caduti e l'allerta arancione a Meda ha riportato alla mente l'esondazione da record del 2025 quando l'acqua correva ovunque, il fango inghiottiva strade, cantine, negozi. Segni e soprattutto danni erano rimasti visibili per settimane: muri impregnati, marciai danni. Per questo, quando è arrivata l'allerta meteo, Meda non ha aspettato.

Il Comune, memore di quell'esperienza, ha scelto la strada della prudenza. Personale operaio e volontari della protezione civile si sono messi subito all'opera per mettere in sicurezza i punti critici della città, in par-

ticolare via dei Mille e via Solferino, il monitoraggio costante ha consentito di predisporre controlli ai tombini, verifica dei corsi d'acqua.

Un lavoro silenzioso ma essenziale. Fatto con la consapevolezza di chi ha già visto cosa può accadere quando l'acqua decide di prendersi la scena.

E lo sarà così ancora e ancora. Sino a quando scatterà l'ultima allerta maltempo. Perché Meda ha pagato un prezzo altissimo.

E sa cosa significa vedere la propria casa sommersa dall'acqua e la propria vita spezzarsi sotto i colpi di vento e grandine.

Personale operaio e volontari della protezione civile si sono messi subito all'opera per mettere in sicurezza i punti critici: via dei Mille e via Solferino con controlli ai tombini e verifica dei corsi d'acqua

passato recente

quello che non va bene è quello che serve per risparmiare a Meda altri incubi. Ed una lunga serie di danni che solo in parte sono stati ripagati

Oggi la città è vigile. La speranza è quella di essere anche pronta. Perché a Meda il maltempo fa ancora paura, ma nessuno vuole più essere impreparato. Da una parte il Comune mette in campo azioni di salvaguardia che sono il risultato di un programma congiunto con protezione civile e forze di soccorso.

C'è ancora molto da fare sul fronte dei lavori di sistemazione e ripristino, ma il passato recente e li a ricordare quello che non va bene è quello che serve per risparmiare a Meda altri incubi. Ed una lunga serie di danni che solo in parte sono stati ripagati

C'è ancora molto da fare sul fronte dei lavori di sistemazione e ripristino, ma il passato recente e li a ricordare quello che non va bene è quello che serve per risparmiare a Meda altri incubi. Ed una lunga serie di danni che solo in parte sono stati ripagati

A Meda il maltempo fa sempre paura: dopo l'esondazione del Tarò dello scorso anno ogni temporale getta nel panico la popolazione

Il Palio scalda i motori Dal 5 al 13 settembre rioni in pole position



Meda scalda i motori per il Palio 2026. Dal 5 al 13 settembre torna infatti l'evento clou della città, con nove giorni di sfide tra i rioni, tradizioni, spettacoli, musica e occasioni di incontro. Già da questa settimana i capitani con le loro squadre si sono ritrovati per le prove, ma la manifestazione entrerà nel vivo sabato 5 settembre e accompagnerà Meda per oltre una settimana, fino alla proclamazione del rione vincitore domenica 13 settembre. San Giann, Bregoglio, Fameta e Belgora: sono i 4 rioni pronti a contendersi il Palio.

Il programma ufficiale prenderà il via sabato 5 settembre alle 17.30 con la santa messa all'Oratorio Santissimo Crocifisso e la presentazione del Palio. Dalle 19 apriranno le cucine, mentre alle 21 inizieranno la serata di apertura e i primi giochi. La giornata terminerà alle 22.30 con il dj set.

Uno dei momenti più attesi arriverà domenica 6 settembre alle 15 con la partenza della tradizionale sfilata, quest'anno intitolata "In viaggio verso...". A seguire saranno proposte le scenette all'Oratorio Santo Crocifisso. Dalle 16 apriranno anche le cucine e la serata si concluderà con musica. Da lunedì 7 settembre partirà una settimana scandita dalle sfide tra i rioni e dalle serate di intrattenimento. Lunedì spazio anche alla cena cantata e al karaoke, mentre martedì 8 settembre il programma prevede la compieta e la processione con partenza dal

Santuario Santissimo Crocifisso alle 20.30.

La serata dell'8 settembre sarà caratterizzata anche dai fuochi d'artificio alle 22. Mercoledì 9 settembre spazio al country dance, giovedì 10 al DJ set e venerdì 11 a un'altra serata musicale dopo i giochi.

Ogni sera le cucine proporranno inoltre piatti speciali, dai pizzoccheri alle lasagne, passando per tranci di pizza, pasta all'amatriciana e altre proposte.

Il fine settimana conclusivo avrà tra i suoi protagonisti uno degli appuntamenti caratteristici del Palio. Sabato 12 settembre dalle 16 sono previsti i giri di prova e le qualifiche, mentre alle 18 partirà la gara delle macchinine. In programma anche intrattenimento per bambini e, dalle

20, una cena con il mago. Gran finale domenica 13 settembre: le cucine apriranno alle 16, dalle 17 si disputeranno gli ultimi giochi e, al termine delle sfide, sarà proclamato il rione vincitore del Palio di Meda 2026. A chiudere la manifestazione sarà una serata di musica dal vivo.

L'atmosfera della manifestazione ha iniziato a diffondersi in città già da lunedì 24 agosto, con l'avvio delle prove. La novità social di quest'anno? Si possono ricevere aggiornamenti in tempo reale (ad esempio in caso di cambio programma causa meteo o per variazioni giochi) direttamente sullo smartphone attraverso il canale whatsapp del Palio di Meda. Il conto alla rovescia è iniziato.

MEDA BASKET Con il patrocinio del Comune per ragazzi e ragazze dai 7 anni Il Summer Camp 2026 ritorna a canestro Scampoli d'estate con il pallone a spicchi

Summer Camp Meda Basket: c'è voglia di divertirsi in città. Meda Basket, con il patrocinio della Città di Meda, organizza il Summer Camp dedicato a ragazze e ragazzi nati dal 2012 al 2019.

Un'occasione per avvicinarsi al basket, allenarsi e trascorrere insieme gli ultimi giorni d'estate all'insegna dello sport e del divertimento. Non è vero che l'estate è finita e con essa i momenti di svago e gioco. Dal 31 agosto al 4 settembre, infatti, dalle 8.30 alle 12.30 il PalaMeda di via Udine 1/A apre le proprie porte per un evento di pallacanestro riservato ai nati dal 2012 al 2019. Le iscrizioni sono aperte.

Appuntamento dal 31 agosto al 4 settembre in mattinata al PalaMeda

Per info: info.medabasket@gmail.com oppure Antonia: 347 2558495. Giornate intere sotto il canestro per vivere nel

tempio cittadino dello sport un'esperienza fatta di amicizia e agonismo senza troppo prendersi sul serio. Per chi ama questa disciplina ecco l'appuntamento che a cavallo tra agosto e settembre consente agli appassionati di vivere emozioni a tinte forti. Per Meda Basket un'altra bella iniziativa che mette in vetrina i più giovani e li avvicina a questo sport che piace ad ogni latitudine. **(nella foto l'Easter Summer camp che si è tenuto ad aprile)**



LENTATE SUL SEVESO La sospensione del servizio ferroviario decisa da Trenord dal 24 al 30 agosto ha creato una serie di problemi ai viaggiatori

Bus al posto dei treni, il disagio è assicurato

Le coincidenze sono diventate un percorso a ostacoli, i tempi di percorrenza si sono dilatati, le attese si sono moltiplicate

di Gualfrido Galimberti

Per una settimana intera Lentate ha dovuto fare i conti con l'interruzione del servizio ferroviario, una sospensione che da lunedì 24 agosto fino a domani (a domenica 30) modifica abitudini, tempi e spostamenti di centinaia di viaggiatori. Una scelta che Trenord ha programmato con attenzione, collocandola in un periodo dell'anno in cui molte attività non sono ancora ripartite a pieno ritmo e una parte consistente dei pendolari è ancora in ferie. Una strategia comprensibile, certo, ma che non ha evitato i disagi. Il servizio sostitutivo predisposto - autobus tra Meda e Milano Affori e tra Camnago e Cormano-Cusano - si è rivelato tutt'altro che agevole. Le coincidenze sono diventate un percorso a ostacoli, i tempi di percorrenza si sono dilatati, le attese si sono moltiplicate. Per molti il viaggio quotidiano si è trasformato in un vero e proprio calvario:

Il percorso su gomma ha coperto le tratte tra Meda e Milano-Affori e tra Camnago e Cormano-Cusano

code alle fermate, mezzi affollati in alcune ore, rallentamenti dovuti al traffico e una generale sensazione di precarietà che ha accompagnato l'intera settimana. C'è stato anche chi, nei diversi Comuni interessati da queste modifiche provvisorie, ha raccontato sui social network la sua disavventura. Nonostante la scelta del periodo "morbido", l'impatto sulla vita dei cittadini è stato evidente. Chi lavora, chi si muove per necessità, ha dovuto riorganizzare tutto, spesso senza alternative realmente comode. Eppure, al di là delle difficoltà, resta un punto fermo: questi interventi sono indispensabili. La linea necessita da tempo di un ammodernamento profondo, di un potenziamento che permetta una circolazione più fluida, più affidabile e con un numero maggiore di treni disponibili. È parte di un lavoro molto più consistente che tutto il cosiddetto "nodo Seveso", anche con raddoppio delle linee verso Camnago e verso Meda. È una fase complessa, inevitabile, che richiede pazienza e una certa dose di comprensione collettiva. I lavori in corso rappresentano un investimento sul futuro della mobilità locale. Quando la linea tornerà pienamente operativa, l'obiettivo è sarà quello di offrire un servizio più efficiente, moderno e capace di rispondere alle esigenze di un territorio che cresce e si muove ogni giorno. In attesa di quel traguardo, ai cittadini non resta che stringere i denti e guardare oltre questa settimana di disagi, confidando nei benefici che arriveranno. La stazione cittadina di Camnago, del resto, è destinata a diventare sempre più importante per il suo ruolo strategico.



Gli autobus sostitutivi istituiti da Trenord durante la sospensione del servizio ferroviario hanno causato una serie di disagi ai viaggiatori (foto generica)

BARLASSINA La spiegazione di BrianzAcque Via Parini, il punto sui lunghi lavori «Intervento particolarmente articolato Previste numerose opere connesse»

Anche durante l'estate, il cantiere di via Parini continua a far parlare di sé. Questo perché si tratta di un'opera piuttosto ed evidentemente impattante. Molti cittadini hanno avuto modo di evidenziare i disagi, ma l'amministrazione comunale intende rassicurare tutti: «La relazione tecnica di BrianzAcque offre una ricostruzione dettagliata e verificabile delle dinamiche del cantiere, chiarendo diversi aspetti che negli ultimi giorni hanno alimentato dubbi e interpretazioni non sempre fondate. Il documento ribadisce un principio essenziale: valutazioni su opere pubbliche di questa complessità devono poggiare su rilievi tecnici e professionali, non su percezioni soggettive o sul sentito dire», così Riccardo Pelucchi, assessore ai Lavori pubblici, intende mettere la parola fine sulle polemiche. BrianzAcque ha dunque chiarito che il dato relativo alle lunghezze delle opere non riguarda la sola estensione del manufatto scatolare né coincide con la lunghezza della strada. L'intervento comprende un insieme articolato di opere funzionalmente connesse: il collettore principale, i raccordi alle reti esistenti, gli allacciamenti alle utenze, i collegamenti alle caditoie e ulteriori componenti previsti dal progetto e tutte le criticità segnalate sono state prese in considerazione. «Alla data delle verifiche non risultano ritardi contrattuali imputabili all'impresa, né inadempimenti relativi all'organizzazione delle maestranze o alle circostanze segnalate. Le criticità emerse sono state gestite nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo».

AVEVA 102 ANNI

Una vita dedicata alla cultura Addio al mitico Umberto Radice

Lunedì mattina si è spento a 102 anni Umberto Radice, una delle figure più singolari e instancabili della vita culturale e civile lentatese.

Per chi lo ha conosciuto, la sua età è sempre stata un dettaglio marginale: aveva l'energia di un ragazzo e una mente che non ha mai smesso di brillare. La lucidità, la curiosità e quel modo garbato ma fermo di stare nel mondo lo hanno accompagnato fino all'ultimo giorno. Tra gli episodi che più avevano colpito la comunità, resta memorabile ciò che accadde nel giorno del suo centesimo compleanno.

Radice si era messo alla guida della sua auto, da solo,

affievolito. Lo si vedeva ai banchetti della Lega, sempre pronto a discutere, a spiegare, a raccontare. La politica, per lui, era un'estensione naturale della sua passione per la comunità e per la storia. A ricordarlo è anche Matteo Turconi Sormani, assessore alla Cultura, che con lui aveva condiviso molte conversazioni e un'autentica affinità intellettuale. «È tornato alla Casa del Padre Umberto Radice», afferma, definendolo «scrittore, teologo e storico, figura originale della vita culturale e politica lentatese».

Turconi sottolinea come Radice abbia attraversato più di un secolo «conser-

vando una curiosità intellettuale fuori dal comune» e come il suo lavoro sulle Scritture e sulla storia del cristianesimo abbia lasciato un segno profondo. Tra i suoi libri, ricordava spesso «Matrimonio o celibato?», «Il Gesù delle parabole» e «Giusto eppure peccatore». Anche oltre i



Umberto Radice, aveva 102 anni

per raggiungere l'oratorio di Santo Stefano. Lì aveva accolto un gruppo di turisti tedeschi e, con naturalezza assoluta, aveva tenuto una conferenza in lingua tedesca sul piccolo gioiello trecentesco: un racconto che intrecciava arte, fede e storia, pronunciato con la sicurezza di chi ha passato la vita a studiare e a condividere ciò che sa.

Finita la visita, era risalito in macchina ed era tornato a casa, come se fosse stata una giornata qualunque. Negli anni successivi il suo impegno pubblico non si era

cent'anni continuava a studiare greco e latino, a preparare conferenze, a leggere con la stessa disciplina di sempre. «Con lui se ne va un uomo di fede e di profonda cultura», conclude Turconi Sormani, «tenace nelle proprie convinzioni e animato fino all'ultimo dal desiderio di conoscere e di confrontarsi». La comunità perde una voce rara: un uomo che ha attraversato il tempo senza mai smettere di cercare. Non solo per sé, per curiosità ed egoismo, ma per condividere con tutti il suo sapere.

POLITICA Opere pubbliche e iniziative. Alle urne in primavera, Ferrari non ricandidabile

Ufficiale, è iniziata la campagna elettorale L'assessore Turconi: «Ecco cosa abbiamo fatto»

A Lentate sul Seveso la maggioranza ha scelto di aprire una nuova fase comunicativa: prima che inizi il tempo della campagna elettorale e del confronto politico, l'Amministrazione ha deciso di raccontare sui social quanto realizzato in quasi dieci anni di governo.

Una scelta che punta a mostrare, attraverso immagini e interventi concreti, il lavoro svolto sul territorio. Le fotografie diffuse in questi giorni ripercorrono una serie di opere e iniziative: dalla riqualificazione di piazza San Vito, ora dotata

della possibilità di limitare l'accesso ai veicoli, al centro sportivo di via Superga, dove il campo sintetico è stato rifatto e il parcheggio ampliato.

Ci sono poi momenti di comunità come la Cena in Bianco, la valorizzazione dell'oratorio di Santo Stefano, gli eventi ricreativi e solidali, gli appuntamenti culturali e quelli identitari: il conferimento della cittadinanza onoraria a Dori Ghezzi, le pietre d'inciampo dedicate ai lentatesi deportati, le iniziative di memoria civile.

Non mancano i lavori

pubblici, tra cui il nuovo parcheggio di via Matteotti, collocato vicino all'area del mercato cittadino riportato in centro e alla rsa (residenza sanitaria assistenziale), struttura che ospita anziani e offre lavoro a numerosi operatori.

A commentare la scelta è l'assessore Matteo Turconi Sormani, che rivendica il percorso amministrativo: «Altro che gli esponenti della sinistra lentatese: mentre loro parlano attraverso fake, la Lega e il centrodestra lavorano col sindaco Laura Ferrari e il vicesindaco Marco Boffi. Dieci anni di ma-



nutenzioni, grandi opere e riqualificazioni, con risultati concreti che hanno migliorato il nostro territorio. Il buon amministrare non si proclama: si dimostra con i fatti. E a Lentate sul Seveso i fatti parlano chiaro».

Turconi Sormani sottolinea



nea anche le sfide ancora aperte: «C'è molto da fare, per quanto di competenza comunale, e solo la continuità amministrativa potrà garantire la risoluzione delle criticità presenti. Ci sono poi problemi che non dipendono dal Comune e che

devono essere affrontati dagli enti preposti».

Un capitolo specifico riguarda la sicurezza: «La percezione di insicurezza è un tema reale. Siamo programmando un piano triennale 2027-2029 che prevede investimenti nella videosorveglianza e un rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto, soprattutto della microcriminalità».

La maggioranza annuncia infine la volontà di mantenere un canale diretto con i cittadini: «Siamo sempre a disposizione: contattateci e risponderemo quanto prima, come da sempre».

Lentate sul Seveso è uno dei Comuni brianzoli che andrà alle urne nella primavera 2027.

Il sindaco Laura Ferrari, dopo i due mandati, non avrà la possibilità di ricandidarsi.

LIMBIATE

VIALE LOMBARDIA Sacrificio di arbusti nella strada più verde della città, residenti e cittadini sul piede di guerra

La tranvia taglia gli alberi, è polemica

Il Comune getta acqua sul fuoco, gli alberi saranno rimpiazzati altrove, ma non sembra bastare a calmare le proteste



Lalberatissimo viale Lombardia di Limbiate

di **Elisabetta Pioltelli**

Ha fatto e sta facendo discutere l'abbattimento di alberi in viale Lombardia, una delle arterie più verdi della città.

Per far spazio alla metrotramvia ecco l'intervento sul verde pubblico che in tanti contestano. Per la città, sostengono i cittadini contrari al taglio, la presenza di alberi è particolarmente importante e, soprattutto a causa dei cambiamenti climatici in atto, eliminare piante significherebbe non andare nella giusta direzione.

Gli alberi presenti nelle strade cittadine non sono un semplice elemento decorativo. Sono veri e propri polmoni naturali e un investimento fondamentale per la salute di tutti noi e per il futuro del nostro territorio.

Dal Comune di Limbiate si precisa a più riprese che le piante non saranno sacrificate nel senso che ne verranno piantumate altre in sostituzione, ed in altre zone.

Tuttavia il dibattito dell'estate

limbiatese continua a mietere polemiche. Il verde lungo le strade e nei quartieri cambia radicalmente la qualità della vita. A favore della presenza di piante ci sono non solo gli ecologisti ma tutti coloro che osservano come durante le giornate estive più calde, l'ombra delle chiome e la traspirazione delle piante riducano l'effetto isola di calore.

Aria più pulita? Le foglie agiscono come filtri naturali capaci di catturare le polveri sottili e assorbire i gas inquinanti, ri-

Per i cittadini contrari al taglio la presenza di alberi è particolarmente importante soprattutto a causa dei cambiamenti climatici in atto

lasciando ossigeno e migliorando la qualità dell'aria insomma, proteggere il verde esistente e piantare nuovi alberi significa prendersi cura della nostra comunità. Fin qui le ragioni di chi piange il taglio di alberi, che ha preso avvio ad agosto su viale Lombardia. Dall'altra parte ci sono i sostenitori di un progetto importante per la città. Ovvero la metrotramvia. Per fare spazio ai binari, l'intervento sul verde pubblico si è reso necessario. Saranno abbattuti alcuni alberi nel tratto finale di via Lombardia, in prossimità dell'incrocio con via Marconi. Per consentire l'intervento sarà istituito il divieto di circolazione nell'area interessata, mentre i residenti potranno transitare nei tratti non direttamente coinvolti dai lavori. Sono previste anche modifiche alla viabilità su via Marconi. Non è l'unico taglio in città però a cui i cittadini hanno già assistito. In via Garibaldi, infatti, ad inizio agosto è stato vietato il transito nel tratto compreso tra via Ma-

nara e via Monza (ex SS527), con deviazioni e limitazioni alla circolazione per consentire l'abbattimento delle alberature in sicurezza. Il Comune invita automobilisti e residenti a prestare attenzione alla segnaletica temporanea e a programmare eventuali percorsi alternativi durante le giornate interessate dai futuri lavori. E tra chi inneggia il verde in città e chi incoraggia un nuovo assetto viabilistico per il domani, lo scontro rimane inevitabilmente aperto..

Per i sostenitori di un progetto "importante per la città", la metrotramvia, l'abbattimento è considerato necessario

DOMENICA Ritrovo in via Corelli
L'inciviltà non va mai in vacanza
I volontari di Plastic Free
già pronti alle nuove pulizie



L'inciviltà purtroppo non va in vacanza. Lo sanno bene i volontari limbatesi che sono impegnati nella pulizia di aree verdi e strade in cui si nota la maleducazione delle persone. Tornano le passeggiate ecologiche promosse da Plastic Free. Domenica 30 agosto, in collaborazione con Green Peaks Limbiate, organizza una mattinata dedicata alla pulizia del territorio.

Ritrovo in via Corelli 25, parcheggio in fondo alla via, dalle 9.30. Il gruppo di volontari ha da tempo deciso di dare un segnale importante in città coinvolgendo chi può essere al fianco di un messaggio di attenzione al territorio. E così, dopo il periodo di ferie, il gruppo nato spontaneo sui social torna per dimostrare nei fatti quanto sia possibile fare per tutelare il territorio da chi abbandona di tutto.

Nei mesi scorsi i volontari hanno trovato plastica, Sacchi dell'immondizia, estintori, ferraglia, ma anche copertoni e mobili. Tutto lasciato nel verde e dove dovrebbero crescere fiori e bellezza.

Ecco perché è importante dare una mano a chi si mette a disposizione della comunità senza chiedere nulla in cambio.

L'iniziativa sarà in collaborazione con Green Peaks Limbiate

LA STORIA A LIETO FINE Era custodita in un astuccio insieme ad alcune foto e non aveva iscrizioni, il lavoro certosino degli agenti ha portato frutti

L'amore è proprio eterno: fede nuziale smarrita ritrovata dai "vigili 007"

Una storia a lieto fine: la polizia locale restituisce una fede nuziale a chi l'aveva smarrita.

Non è stato facile risalire alla legittima proprietaria perché non vi erano incisioni, ma le ricerche certissime degli uomini e delle donne in divisa hanno dato il risultato sperato. Una fede ritrovata, ma soprattutto una storia restituita, verrebbe da dire.

Gli agenti del comando cittadino hanno come detto rintracciato e restituito alla legittima proprietaria una fede nuziale ritrovata sul territorio, custodita all'interno di un astuccio rosso insieme ad al-

cune vecchie fotografie. L'anello era privo di incisioni o elementi identificativi diretti.

Per risalire ai proprietari, il personale della polizia locale ha condotto un attento lavoro di verifica incrociando le segnalazioni pervenute agli uffici con i registri d'archivio, riuscendo infine a rin-

Il prezioso oggetto è stato restituito alla figlia della proprietaria, una anziana cittadina

tracciare la figlia della donna.

La riconsegna ha permesso a un'anziana cittadina di riabbracciare un simbolo prezioso della propria storia familiare e il ricordo del marito, restituendole un frammento di vita che temeva perduto.

Un momento di profonda serenità e un gesto semplice che dimostra l'importanza di essere quotidianamente al fianco dei cittadini, anche nella tutela degli affetti più cari.

L'episodio lascia in eredità un sentimento di gratitudine verso chi lavora per la sicurezza e non trascura at-



Il momento della restituzione della fede nuziale alla figlia della legittima proprietaria

tività di questo tipo.

Che da un lato meritano attenzione tanto quando un controllo per strada. La polizia locale, che anche in questo caso si è meritato un plauso da parte dell'amministrazione comunale di Limbiate, ha portato a termine un lavoro che fa bene al cuore e consente ad una donna di ritrovare un bene che non ha prezzo.

Una parte di vita che ricorda un momento unico e indimenticabile che rischiava di essere perduto per sempre se non ci fossero stati gli agenti limbatesi a ridare alla metà del Cielo il simbolo di un amore eterno.

IL PORTALE Strumento per informare i cittadini sullo stato di avanzamento dell'opera che collegherà i pendolari a Milano in maniera veloce

Metrotranvia, intanto si può già vedere online

Situazione dei cantieri e modifiche alla viabilità per consentire i lavori: sarà tutto a portata di clic sul pc o visibile sul telefonino

di **Elisabetta Pioltelli**

È online il nuovo portale dedicato alla riqualificazione della metrotranvia Milano-Limbrate, uno strumento pensato per informare cittadini, pendolari ed enti locali sull'avanzamento di un'opera destinata a cambiare la mobilità tra Milano e la Brianza. Il sito raccoglie aggiornamenti costanti sullo stato dei cantieri, sulle modifiche alla viabilità e al trasporto pubblico, oltre alle informazioni utili per chi vive o transita nelle aree interessate dai lavori.

L'intervento riguarda la linea che collegherà il capolinea della metropolitana M3 di Comasina a Limbrate, attraversando anche Cormano, Paderno Dugnano, Senago e Varedo lungo un percorso di circa 12 chilometri con 19 fermate. I cantieri, avviati il 27 luglio dopo le opere preliminari iniziate nel 2025, avranno una durata di circa tre anni.

Al termine dei lavori la linea sarà completamente rinnovata, con sede tranviaria protetta, fer-

Previste 19 fermate dal capolinea della metropolitana M3 di Comasina tra Cormano, Paderno Dugnano, Senago e Varedo



Il cantiere della nuova metrotranvia in arrivo in città

mate accessibili, nuovi percorsi ciclopedonali, semafori intelligenti e tempi di percorrenza stimati in circa 35 minuti tra i due capolinea. L'entrata in servizio dei nuovi tram è prevista entro la metà del 2030.

Per seguire in tempo reale l'evoluzione del progetto è disponibile il portale ufficiale della metrotranvia, dove vengono pubblicati aggiornamenti sui cantieri, sulle modifiche alla viabilità, sul trasporto pubblico e sullo stato di avanzamento dei lavori nei diversi Comuni interessati. Il sito è consultabile all'indirizzo metrotanviamilanolimbrate.it.

Sono entrati nel vivo i lavori per il rinnovo della tranvia Milano-Limbrate, che collegherà i Comasina M3 e il quartiere Monte Grappa di Limbrate (attraversando tutto l'hinterland nord di Milano). La metrotranvia è naturalmente un'opera strategica per mettere in connessione le aree urbane, quartieri residenziali, poli scolastici e sistemi ambientali come il Parco delle Groane e il canale Villoresi. L'opera costerà 180 milioni di euro.

Stando agli ultimi aggiornamenti, per quanto riguarda la pausa estiva, nelle aree di cantiere di Paderno Dugnano è stata prevista

una sospensione delle attività dal 13 al 17 agosto compresi, mentre nelle aree di cantiere di Limbrate le lavorazioni sono state sospese dall'8 al 23 agosto compresi. Le attività hanno ripreso regolarmente. Per ciò che riguarda Limbrate da fine luglio si è dato avvio alle

attività preliminari con i primi interventi sulle rotaie della vecchia linea tranviaria. Le lavorazioni sono partite da Via Monte Bianco e si sono estese fino alla rotatoria dove sorgerà la nuova sottostazione elettrica di piazza Tobagi e riguarderanno sia il taglio

e la rimozione di tratti di rotaia esistenti che l'abbattimento delle alberature interferenti con il futuro tracciato tranviario. L'avvio di queste lavorazioni segue il completamento delle attività di cantiere, di bonifica bellica e di indagine ambientale, già eseguite

sull'intero lotto. Per la città si tratta di vedere finalmente un'opera che porterà secondo gli auspici un ritorno non solo in termini di visibilità, ma anche di appeal per un nuovo modo di vivere Limbrate strizzando l'occhio al passato.

PARCO MOZART Realizzata in legno, via libera della amministrazione Idea, una statua per gli amici animali

Limbrate come il Giappone? La giunta comunale ha approvato l'installazione di una statua in legno dedicata agli animali d'affezione nel parco di via Mozart.

L'iniziativa riporta alla mente la famosissima statua del cane in Giappone di Hachik, un cane di razza Akita che ha aspettato per quasi dieci anni il padrone defunto alla Stazione di Shibuya a Tokyo. Questa storia vera ha ispirato film celebri come il giapponese Hachiko Monogatari (1987) e il remake americano Hachiko - Il tuo migliore amico con Richard Gere (2009). I luoghi e le statue di Hachiko a Shibuya: Si trova proprio fuori dalla stazione (uscita Hachiko) ed è un famosissimo punto di ritrovo; mostra il cane seduto mentre aspetta. Nel 2015 è stata inaugurata una



seconda statua che mostra Hachik finalmente ricongiunto e festoso mentre abbraccia il suo padrone, il professor Hidesabur Ueno. A LIMBIATE la statua non sarà dedicata ad un solo cane, ma intende valorizzare il rapporto specioso tra l'uomo e l'animale. Ed ha approvato un'integrazione al progetto di riqualificazione della fontanella del parco di via Mozart.

Dopo la decisione di affidare a una cittadina la cura e la manutenzione gratuita dell'area, con una targa in memoria del cane "Rambo", il Comune ha quindi scelto di aggiungere un nuovo elemento di arredo urbano.

Il progetto prevede infatti la fornitura e la posa di una statua in legno dedicata agli animali d'affezione, pensata come simbolo di affetto, rispetto e dedizione verso gli animali e per valorizzare ulteriormente lo spazio pubblico. La delibera costituisce un atto di indirizzo: ora spetterà agli uffici comunali predisporre tutti gli atti necessari per realizzare l'intervento.

TEATRO Esordio il 31 ottobre per la stagione 2026/2027 con proposte per tutti i gusti Max Pisa aprirà il sipario del "comunale" Spettacolo gratuito aperto a tutti per iniziare

La nuova stagione 2025-2026 del teatro comunale di Limbrate è pronta e da giorni la campagna di promozione degli spettacoli è snocciolata attraverso i nomi di richiamo del cartellone.

L'inizio è gratuito e quindi aperto a tutti: l'esordio è in compagnia del comico Max Pisa che il 31 ottobre alle 21 accenderà le luci della sala per un inizio divertente, ma anche profondo.

Quest'anno la programmazione offrirà spettacoli eccezionali che sapranno

emozionare e divertire tutti. E' già possibile prenotare l'abbonamento online sul sito del teatro comunale oppure via email, scrivendo a teatro.limbrate@comune.limbrate.mb.it.

La nuova stagione serale è online: una proposta ricca, trasversale e pensata per continuare a fare della struttura cittadina un luogo vivo di cultura, incontro e partecipazione. Ma quest'anno c'è una novità importante. Il teatro comunale apre una nuova fase e dà il benvenuto a Sciamè Libero, la neonata associazione for-

mata da giovani limbratesi, in larga parte under 30, che gestirà i servizi teatrali per il prossimo biennio. Una scelta che rappresenta molto più di un cambio organizzativo: è una scommessa concreta del Comune sul talento, sulla competenza e sull'entusiasmo delle nuove generazioni.

Molti dei ragazzi e delle ragazze di Sciamè Libero conoscono il teatro fin dalla sua inaugurazione: qui hanno mosso i primi passi nei corsi di formazione, nella biglietteria, nell'accoglienza, nell'assistenza in sala e



nel supporto alle compagnie.

Oggi quella stessa esperienza diventa responsabilità, progetto e futuro. "Affidare il teatro ai giovani del territorio significa valorizzare energie cresciute den-

tro la comunità, promuovere l'associazionismo giovanile e rendere il nostro spazio culturale ancora più aperto, accessibile e vicino alla città" sottolinea l'Amministrazione comunale.

La cultura torna protagonista a Limbrate, con una nuova energia pronta ad animare il palcoscenico di via Valsugana. Dove saliranno nomi di spicco, ma anche compagnie teatrali e attori di spicco.

Qualche nome? Da Vittoria Belvedere a Cesare Bocci, da Paolo Hendel a Paolo Kessisoglu, ed ancora la coppia comica Nuzzo e Di Biase sono ad omaggi in musical a Raffaella Carra' o il mitico Footlose.

Non mancheranno come sempre gli spettacoli per la famiglia e tange sorprese. Per tutte le informazioni anche sui biglietti e le formule vendita è possibile dare uno sguardo al sito del teatro comunale di Limbrate. Per scegliere le date perfette con cui trascorrere ore liete da soli o in compagnia.

A Varedo la sala relax per bambini speciali

di Pier Mastantuono

Alla Sala Minotti nascerà la Sala Relax per i bambini speciali dell'associazione Il Pentolino.

Il laboratorio sarà aperto a tutti i ragazzi, ma la particolare modalità di attuazione delle attività renderà gradito il tutto, anche ai portatori di disabilità cognitiva. A metà agosto, con una delle ultime sedute della giunta comunale, eseguita da remoto con il metodo telematico dal sindaco Vergani e dalla giunta, il Comune di Varedo ha approvato la richiesta del gruppo associativo, per utilizzare gli spazi di via Donizetti 3 per questa attività sperimentale, a partire dalla stagione 2026-2027.

A fine luglio, il gruppo originario di Senago aveva presentato la domanda per la concessione del patrocinio e dell'uso gratuito dell'aula civica Minotti, per un totale di 5 utilizzi per l'organizzazione di laboratori che hanno l'obiettivo di creare occasioni di incontro attraverso lo svolgimento di attività manuali e ludiche. Il progetto, denominato "Relax and Fun" si svolgerà alla domenica, rivolti a bambini dai 5 anni in su, prevedono la realizzazione di attività manuali per creare piccoli oggetti e sperimentare varie tecniche creative. La particolare modalità di attuazione rende accessibile le attività anche ai portatori di disabilità, con particolare attenzione ai soggetti con autismo.

Si parte domenica 25 ottobre, per proseguire il mese successivo, il 22 novembre, poi il 13 dicembre. Nel nuovo anno si inizia il 24 gennaio, per concludere il 21 febbraio dalle 15 alle 19. Possibilità importante: sempre ci sarà una fascia oraria di apertura al pubblico. Dalle ore 15.30 infatti genitori, amici, parenti e varedesi tutti potranno portare i loro figli a questo laboratorio che si annuncia molto interessante e stimolante per i più piccoli. In modo da aprire a tutta la cittadinanza un servizio che, nel giorno di festa, si ripromette di diventare un punto di ritrovo e di divertimento per tutti, non solo per i piccoli speciali iscritti all'associazione e per le rispettive famiglie.

«In un tempo in cui - spiegano i responsabili comunali che hanno approvato e che seguiranno il progetto - sempre più bambini e ragazzi faticano a trovare spazi di espressione autentica, relazione positiva e movimento consapevole, diventa fondamentale ripensare le attività educative e motorie in chiave inclusiva, creativa e affettiva. Le famiglie di minori con disabilità, in particolare, segnalano la necessità di esperienze che non solo stimolino lo sviluppo di abilità motorie e cognitive, ma che permettano anche di condividere momenti significativi genitori-figlio, in un clima accogliente».



VAREDO

E poi l'aula dell'inclusione alla scuola primaria della Valera. Attrezzature per mille euro, sarà disponibile da ottobre



Non solo il Pentolino e la Sala Minotti: con l'inizio del nuovo anno scolastico la città di Varedo sarà decisamente più inclusiva per tutti.

Questo upgrade sarà possibile anche grazie alla creazione di una "Aula Inclusione" all'interno della scuola primaria Aldo Moro della Valera. Sono stati gli stessi responsabili della scuola di viale Brianza, esattamente come hanno fatto i promotori del Pentolino appartenente al terzo settore, a chiedere, sul finire dell'anno scolastico scorso, che una delle aule della scuola possa essere trasformata in "Aula Inclusione".

Il tutto, in linea con le nuove di-

sposizioni legislative nazionali, che favoriscano l'integrazione didattica nelle scuole a livello comunale e locale. La spesa per l'acquisto delle strumentazioni non è particolarmente eccessivo, ammonta a mille euro e consentirà agli alunni con disabilità della Valera di potere svolgere attività simili se non uguali ai propri compagni di classe.

Molto probabilmente, l'adattamento dell'aula per l'inclusione sarà il "regalo di Natale" dei ragazzi della scuola, o comunque in arrivo in autunno dopo l'inizio della scuola: la disponibilità dello stanziamento, per motivi burocratici sarà disponibile dalla fine di ottobre in avanti.

VAREDO

I 30 anni della Croce Rossa. Una tre giorni di eventi per festeggiare il compleanno

Nel 2025 l'Avis Varedo ha festeggiato i 65 anni, in questo 2026 tocca alla Croce Rossa celebrare un importante traguardo dell'attività sul territorio varedese. Per onorare i 30 anni di presenza e di azioni al servizio

e per tutti ci sarà la possibilità di mangiare ai tavoli dell'oratorio. Dalle 21 intrattenimento musicale dal vivo. Per finire poi nella giornata di domenica 20 settembre, quando la festa invadrà e coinvolgerà an-



della cittadinanza, non solo di Varedo ma di tutta la zona, il sodalizio presieduto da Luisa Borsani nel mese di settembre ha organizzato 3 giorni fitti di eventi che non mancheranno di coinvolgere la cittadinanza di Varedo. L'anno del trentennale era iniziato con l'avvicendamento con lo storico presidente Lorenzo Oldoni che, dopo il terzo

che piazza della chiesa. Alle 9.30 è previsto il ritrovo presso quella che da 5 anni è la nuova sede della Cri Varedese, nei locali dell'ex depuratore di via Colombi. Da lì, dalla estrema periferia della città, si diramerà il corteo dei vertici e degli operatori dell'associazione con le autorità locali, alle 10.30 è in programma la messa in chiesa parrocchia-

L'anno del trentennale era iniziato con l'avvicendamento tra Lorenzo Oldoni e Luisa Borsani

le seguita dall'aperitivo sul sagrato, offerto a tutta la cittadinanza che vorrà partecipare. Alle 12.30 via al pranzo in oratorio e alle 15.30 il centinaio di operatori Cri hanno organizzato la simulazione di una maxi operazione di pronto intervento, al quale i concittadini presenti potranno assistere, vedendo come avviene l'arrivo sul luogo di una emergenza e come il personale si comporta, portando soccorso ai feriti o fronteggiando imprevisti. Alle 16.30 sono in programma le finali dei tornei di abilità iniziati nella giornata di sabato e infine, dopo le premiazioni la presidentessa e gli organizzatori dichiareranno chiusa la festa.

BOVISIO MASCIAGO Dall'anno scolastico che sta per iniziare

Novità: arriva la sezione primavera alla scuola dell'infanzia Marangoni

All'inizio dell'anno scolastico 2026-2027 la scuola dell'infanzia della Fondazione Marangoni amplierà la propria offerta didattica, con una nuova sezione denominata "Primavera", che agevolerà e coadiuverà l'ingresso nella materna dei piccoli provenienti dal nido. Si tratta di un ulteriore servizio didattico offerto all'utenza, che evidentemente fino ad oggi non esisteva e che con l'anno nuovo sarà attivato, con il contributo tecnico e la collaborazione del Comune, che da anni è convenzionato con la Marangoni e che recentemente ha rinnovato la collaborazione. Anche le strutture per l'infanzia di Bovisio Masciagio adattano la propria offerta alle

mutate esigenze didattiche, e la storica realtà scolastica di via Leonardo da Vinci, a partire dalle prime campane del nuovo anno offrirà uno spazio sulla base della richiesta del soggetto gestore che deve acquisire il preventivo parere vincolante da parte del Comune competente mediante atto di autorizzazione al funzionamento. - L'Amministrazione Comunale ha approvato una convenzione con la Fondazione Scuola Leopoldo Marangoni, Scuola dell'Infanzia paritaria di Bovisio Masciagio, ritenendo essenziale il ruolo svolto dalla suddetta istituzione educativa dell'infanzia e garantendo, nel contempo, attraverso interventi di contenimento del costo



delle rette applicate dal suddetto Istituto Scolastico Paritario, il diritto dei minori dai 3 ai 6 anni di godere di pari opportunità formative ed educative. Il via libera per il servizio della sezione Primavera è arrivato negli ultimi giorni.

Bovisio saluta l'estate in piazza. Appuntamento il 12 settembre

"Bovisio Masciagio saluta l'Estate" sarà l'ultimo evento estivo di piazza prima dell'inizio degli appuntamenti autunnali, come ad esempio la seconda edizione dell'"Oktobeerfest". E chiuderà degnamente tutto un programma di appuntamenti curati dall'assessore Angelita Perretta e messi in agenda, ben prima che l'amministrazione Sartori collabasse per motivi politici, lasciando il posto alla conduzione commissariata. L'arrivo all'estate con eventi di piazza e negozi aperti, è in programma nella sera di sabato 12 settembre. L'evento sarà localizzato nelle vie di Masciagio ed è stato richiesto espressamente dai commercianti del quartiere, che sono intenzionati a chiudere nel migliore dei modi una stagione che, tra

notte bianche e notte rosa, ha riservato agli stessi professionisti della città e anche all'amministrazione comunale, non poche soddisfazioni. Per presenze, divertimento e anche varietà dell'offerta. L'evento del 12 farà un po' da anticipazione della Festa del Crocifisso, che come ogni anno è programmata nell'ultimo fine settimana dello stesso mese di settembre e che avrà tutti i tradizionali connotati di rito religioso e sagra di quartiere. L'Oktobeerfest, infine, vera "creazione" dell'amministrazione Sartori e in particolare dell'assessore Perretta, degli uffici comunali competenti e l'associazione "M20 Let's Go on the Road APS", è già in agenda per il primo fine settimana di ottobre.

LAZZATE Analizzata una serie di esercizi finanziari dell'Ente pubblico evidenziando un buco di 470mila euro: indicati i provvedimenti da adottare

Bilancio, la penna rossa della Corte dei conti

Il sindaco Monti minimizza: «Solo una incongruenza formale, nessuna difficoltà». Babetto (FdI): «Svolgeremo accertamenti»

di **Diego Marturano**

Le rilevazioni della Corte dei Conti giunte in comune a Lazzate sono state esposte ed analizzate nell'ultima seduta straordinaria di consiglio nel mezzo del mese delle ferie.

La delibera dell'ente superiore ha lavorato su alcuni esercizi finanziari degli ultimi anni evidenziando un buco di 470mila euro e indicando i provvedimenti che devono essere adottati.

Sotto i riflettori della Corte dei Conti sono finiti in particolare il Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) e il Fondo per i crediti di dubbia esigibilità (FCDE). «Il mancato allineamento dei dati presenti sulla Piattaforma Crediti Commerciali del Mef, ha generato uno scenario che si è rivelato lontano dalla realtà, in particolare per quanto riguarda il pagamento dei fornitori», spiega il sindaco, Andrea Monti.

«Cioè, per essere chiari, il Comune di Lazzate ha un tempo di pagamento medio delle fatture di 27 giorni, inferiore a quello fissato dalla legge a 30 giorni e non c'è alcun fornitore oggi che possa vantare crediti nei confronti dell'ente. Purtroppo, una difformità nell'invio dei dati ha generato degli automatismi sul calcolo della dimensione del fondo che per questo risulta oggi formalmente sottostimato, come correttamente rilevato dalla Corte dei Conti. Una incongruenza formale che non indica però alcuna difficoltà sostanziale nel bilancio del comune».

La difformità sarà sanata per 300mila euro grazie ad accantonamenti già disposti prudenzialmente e oggi disponibili e per 170mila da interventi sui prossimi tre esercizi di bilancio, a partire da quello dell'anno corrente. «Spiace avere dovuto affrontare questo passaggio tecnico sul bilancio comunale, ma voglio tranquillizzare tutti i cittadini sulla solidità del bilancio comunale e tutti i fornitori sulla regolarità e la

tempestività dei pagamenti del Comune».

Continua a non essere particolarmente convinta della situazione Lorella Babetto, del gruppo di Fratelli d'Italia: «Confronteremo ciò che è scritto negli atti e ciò che è stato dichiarato pubblicamente. Se dagli atti ufficiali emergeranno elementi incompatibili, non saremo più davanti ad una semplice differenza di opinioni politiche, ma ad una questione di verità e di responsabilità. E quando si arriva al punto di piegare i

fatti, minimizzare gli adempimenti o sostenere pubblicamente ricostruzioni che non trovano riscontro negli atti, pur di allontanare da sé ogni responsabilità, allora è doveroso fare chiarezza. Questa volta niente slogan, non saranno le versioni fantasiose politicizzate a riscrivere quanto successo, saranno atti ufficiali di un ente superiore che si pronuncerà su come l'amministrazione di Lazzate, che piaccia o no, dovrà procedere per ripianare il disavanzo riconosciuto».



CERIANO Accoglienza ai vacanzieri

La festa patronale dà il “bentornati”

I cerianesi tornano a casa dalle vacanze per la patronale di San Vittore, in programma tra oggi e domani. Oggi alle 17 in biblioteca evento di lettura e laboratorio creativo per i più piccoli intitolato "In fondo al mare". Dalle 18, dimostrazione e laboratori di propedeutica musicale e percussioni ritmiche. Sempre dalle 18 ma al Giardinone: divertimento aperto a tutti con le attrazioni di Mini Quad, giostre e gonfiabili. Dalle 21,30, in piazza Diaz, ci sarà musica dal vivo con l'esibizione del gruppo Sbandau. La lunga giornata di eventi del sabato, si concluderà alle 23.30 con luci e colori del Laser Show. A pranzo e per tutto il pomeriggio ci sarà animazione a Villa Rita, con il

convivio speciale ed un cabaret a divertire i presenti. Domenica, la seconda giornata di festa sarà caratterizzata dai momenti solenni e dalle attività per famiglie. Alle 11 nella chiesa di San Vittore Martire ci sarà la celebrazione della messa. Alle 20 chiusura delle celebrazioni religiose con la processione per le vie del paese. Per l'intero arco del fine settimana, in piazza San Vittore Martire, sarà inoltre allestita la classica pesca di beneficenza, un'occasione per sostenere le realtà locali e condividere lo spirito di comunità. «Con la chiusura di agosto, torna l'appuntamento a cui tutti i cerianesi sono particolarmente affezionati, quello della festa del paese, che anche quest'anno propone un fine settimana di iniziative curate insieme da amministrazione e parrocchia per offrire nuovi momenti di condivisione e divertimento», spiega l'assessore agli Eventi, Thomas Nisi.

Nel fine settimana le celebrazioni dedicate a San Vittore con un ricco programma per tutte le età, si parte con i più piccoli

LAZZATE-MISINTO «Solo per i lazzatesi»

Nessuna cogestione per il nuovo asilo nido

No, al momento non ci sarà nessuna cogestione per l'asilo nido di via Misentasca, realizzato su un'area in proprietà tra i comuni di Lazzate e Misinto. A sollevare la questione è il consigliere di Insieme per Misinto Davide Casata che ha chiesto delucidazioni all'amministrazione. «Il punto centrale emerso in questi mesi è chiaro: ad oggi non esiste un accordo tra i comuni di Misinto e Lazzate per la gestione associata del servizio, né risultano posti riservati ai bambini residenti a Misinto. A seguito delle nostre sollecitazioni, il sindaco Matteo Piuri ha formalmente scritto al comune di Lazzate per chiedere un

confronto sulla possibilità di una gestione associata dell'asilo nido. La risposta arrivata da Lazzate, tuttavia, è stata negativa». Per il momento dunque, l'asilo da venti posti rimane riservato ai lazzatesi. «Riteniamo importante che su una questione che riguarda direttamente le famiglie misintesi ci sia la massima chiarezza. Parliamo di un'amministrazione che rivendica spesso la propria capacità di ottenere finanziamenti - sottolinea Casata - ma che, nel 2023, ha rinunciato a 900mila euro di finanziamento Pnrr già assegnati per la realizzazione di un nuovo asilo nido che avrebbe previsto 40 posti, il doppio di quelli contenuti nel progetto attuale. Oggi ci troviamo invece a discutere della possibilità di garantire alle famiglie misintesi l'accesso ad un asilo nido realizzato dal Comune di Lazzate anche su un'area in proprietà con il nostro comune».

Ufficiale: nessun posto riservato ai piccoli misintesi, per il momento, alla struttura per infanzia realizzata in via Misentasca

SOLARO Aveva 90 anni, molti dei quali trascorsi tra il Brollo, Ceriano e Limbiate

Addio allo storico “don” Fiorino Ronchi

La sindaca: «Un indimenticato formatore»

Se n'è andato all'età di 90 anni lo storico parroco di Villaggio Brollo don Fiorino Ronchi.

Ha trascorso gran parte della sua vita sacerdotale con i fedeli della frazione di Solaro, Ceriano e Limbiate, condividendo con loro gli anni di una comunità in costante crescita, composta soprattutto dai figli degli immigrati, in particolare dal Veneto, che arrivarono in massa in cerca di lavoro durante gli anni Cinquanta.

Nato a Bellusco nel 1936 e ordinato sacerdote nel 1961, è stato prima vicario parrocchiale a Ceriano Laghetto nella parrocchia di San Vittore fino al 1975 e poi parroco della parrocchia della Madonna del Carmine sino al 1992.

Qui ha lasciato un segno indelebile, come racconta la sindaca Nilde Moretti, che l'aveva conosciuta da bambina.

«Indimenticato formatore ed educatore - ha commentato la sindaca - è stato una figura rilevante per il Villaggio Brollo e per Solaro, guidando centinaia di ragazze e ragazzi e centinaia di famiglie, in una comunità forte e coesa, salda nei valori e unita nella crescita».

Negli ultimi anni aveva vissuto nella casa di riposo di Bernareggio; recentemente era stato festeggiato per i 60 anni di ordi-



nazione ed aveva incontrato l'arcivescovo Mario Delpini in occasione di una visita alla struttura di accoglienza del monsignore.

Sempre a Solaro, per quanto riguarda la gestione della parrocchia locale, in attesa della piena ripresa del parroco don Sergio Tomasello, recentemente ricoverato in ospedale ma in via di recupero, è stato destinato temporaneamente don Riccardo Pontani da Origgio, mentre delle questioni quotidiane continueranno ad occuparsi don Massimiliano Mazza e don Enrico Bombelli.

COGLIATE-SOLARO Mentre Electrolux ha tagliato il 70% dei contratti a termine nello stabilimento

Piano di ristrutturazione per la Giochi Preziosi

Sul salvataggio attesa la decisione del tribunale

Presentato al Tribunale di Milano il piano di ristrutturazione del debito della Giochi Preziosi, storica azienda con sede a Cogliate. La misura prevede l'uscita dai ranghi societari del fondatore Enrico Preziosi ed il passaggio del controllo al colosso cinese Super-Hisen, come da voci circolate nell'ambiente ormai da diversi mesi.

Nell'azionariato dovrebbe entrare anche la milanese Fbh della famiglia Bertola, intenzionata ad iniettare una decina di milioni di euro per gli investimenti.

Il piano di salvataggio della storica azienda di giocattoli di Cogliate attende il giudizio del tribunale, ma rimane aperta la vertenza per i 300 dipendenti dei punti vendita, i primi a subire il contraccolpo della delicata fase di cessione.

Nei mesi scorsi infatti ci sono stati diversi allarmi e soprattutto parecchie chiusure nella rete di distribuzione, portando a interruzione dei rapporti di lavoro.

Nella sede centrale di Cogliate si augurano maggior stabilità per il futuro, con l'ingresso dei cinesi, cosa che però sarà subordinata ad un'evidente ristrutturazione aziendale.

Alla fine del 2025 infatti il gruppo presentava infatti 410 milioni di euro di debiti complessivi.

Per quanto riguarda l'occupazione sul ter-



ritorio, anche Electrolux non se la passa bene.

Dopo le manifestazioni di protesta primaverili e l'annuncio di migliaia di esuberanti in tutta Italia, la multinazionale svedese è passata in parte ai fatti, non rinnovando il 70% dei contratti a termine dello stabilimento di Solaro.

Per tutti gli altri, si parla di aumento dei ritmi di lavoro.

Sempre in attesa di valutare il nuovo piano nazionale, nella speranza che quanto meno gli esuberanti siano rientrati.

PADERNO DUGNANO Sorti in città due comitati di Futuro Nazionale, uno guidato da Jerry Benito Cavalletto, il secondo da Nicoletta Rastelli

I vannacciani si fanno in due, è spaccatura

Situazione in cerca di chiarimento ma per il centrodestra in quanto a divisioni interne non c'è mai pace, gli esempi di spreco



Sopra Nicoletta Rastelli, a destra Jerry Benito Cavalletto due anime dei due distinti comitati del partito del generale Vannacci, un chiarimento potrebbe arrivare il 3 settembre a Bresso dove gli iscritti si ritroveranno per la prima volta dopo le vacanze



di **Pier Mastantuono**

Problemi in casa Futuro Nazionale a Paderno Dugnano. Anche a Paderno è appena iniziato il percorso politico del partito dell'onorevole Vannacci, e già sorgono i primi problemi di coordinamento: sono due infatti, i comitati sorti in contemporanea, subito dopo l'atto costitutivo del movimento a livello nazionale.

Basta infatti andare a vedere la mappa nazionale delle sezioni locali del partito, e proprio a Paderno compaiono due referenti, come in altri centri della zona.

La differenza è che proprio in questa città la spaccatura del centrodestra è ancora una ferita aperta, dopo ben due tornate elettorali perse proprio per motivi di divergenze tra le diverse anime dello stesso centrodestra.

La divisione del 2024

E proprio nel giugno 2024, nella tornata che ha condotto alla elezione della sindaco Varisco, si verificò la divisione più clamorosa. Con l'esautorazione dei vertici di Fratelli d'Italia, che rifiutavano la candidatura di Roberto Boffi, neofita del partito tricolore e con la conseguente nascita di "Alleanza per Paderno Dugnano" dei fuoriusciti Mauro De Simone, Fabrizio Riboldi e Jerry Cavalletto. Coscientemente, lo strappo e la nascita della lista civica portarono a una mancata coalizione del centrodestra, che

fu a sua volta uno dei motivi della sconfitta.

Nuova spaccatura

E passati due anni, costituito il partito di Vannacci a livello nazionale, gli stessi protagonisti di quella spaccatura, ora sono tra i protagonisti di questa situazione.

Una impasse che stride ancora di più, se si pensa che Paderno Dugnano (insieme a Bresso) sta rapidamente assumendo il ruolo di cerniera tra il Nord Milano e la Brianza. Un nodo,

questo, che rischia, però, di partire con il freno a mano tirato.

Ma che molto probabilmente avrà un chiarimento già dopo la nomina dei vertici provinciali del partito. Due settimane fa Jerry Benito Cavalletto, ex paracadutista, missino prima e poi An e FdI, aveva annunciato la nascita del comitato padernese del partito.

Secondo comitato FN

Ma qualche settimana prima era sorto un altro comitato, che fa capo a Ni-

coletta Rastelli, ex leghista. I due gruppi stanno facendo i tesseramenti, e attendono un chiarimento.

A Bresso

Un primo momento per chiarirsi, dovrebbe e potrebbe arrivare a Bresso, la sera del 3 settembre prossimo, quando gli iscritti di Fn si ritroveranno per la prima volta dopo la pausa estiva, per una serata con il responsabile della campagna elettorale del candidato sindaco di Milano, Carmelo Burgio.

SENAGO

Tirocinanti in biblioteca civica, maxi arruolamento



Volte nuovi alla biblioteca "Italo Calvino" di via Don Ambrogio Rocca. L'autunno sarà il momento nel quale l'utenza e la direzione della emeroteca civica faranno conoscenza con alcuni giovani e giovanissimi tirocinanti ma anche con la figura di assistente bibliotecario, assunta a tempo indeterminato, per la quale la selezione è in pieno svolgimento in questi giorni. Il bando si concluderà entro e non oltre il 15esimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso, quindi entro metà settembre. Poi inizieranno i colloqui di selezione. Aria nuova quindi nella struttura, ed energie fresche per un complesso che da tempo si rivolge con grande attenzione al pubblico più giovane, con eventi monografici riservati agli autori locali e appuntamenti a spiccato target giovanile, come l'appuntamento man-

ga e anime della scorsa primavera. Ora arriva l'appello ai ragazzi del territorio che volessero avvicinarsi a una professione sicuramente affascinante.

Per iniziare a prendere contatto con i libri, con gli audiovisivi, con le tecniche di archiviazione, catalogazione e prestito, tutti i giovani della città in età compresa tra i 18 e i 29 anni, dovevano far pervenire la propria candidatura comprensiva della documentazione richiesta, entro venerdì 28 agosto. E si tratta di un "arruolamento" in grande stile perché, oltre all'ampia forbice anagrafica - si va dagli appena maggiorenni fino alle soglie dei 30 anni di età - è aperto a ben 16 unità. Con un impegno richiesto settimanale di 20 ore, da settembre a giugno, per un intero anno scolastico e regolarmente retribuiti come tirocinanti.

PADERNO DUGNANO

Arnaldo e Fulvia, i passi dell'ecologismo Peace Walk che attraversano l'Italia

Arnaldo Montini e Fulvia Coccato, figure storiche dell'ecologismo di Paderno Dugnano e da anni una coppia nella vita privata, stanno attraversando l'Italia con la Peace Walk. Il progetto, partito da Finisterre in Spagna, è una marcia per la pace non politica che si concluderà simbolicamente a Gerusalemme dopo 14mila chilometri attraversando tutta l'Europa, 19 Paesi in 15 mesi di cammino previsto. Un momento rappresentativo fatto di percorsi a piedi, ma anche di incontri istituzionali, flash mobs e mille altri momenti lungo il cammino per dimostrare con una manifestazione concreta, che qualsiasi azione è meglio della guerra. «Una posizione questa -



La marcia per la pace non politica di 14 chilometri si concluderà simbolicamente a Gerusalemme

rata o bistrattata. Per questo motivo, io e Fulvia abbiamo deciso di aderire a questa marcia, facendo la tratta italiana. Siamo partiti da Padova, nella seconda giornata siamo arrivati a Trieste e l'1 saremo di ritorno a Paderno Dugnano». Detto delle finalità, Fulvia e Arnaldo hanno potuto affrontare un impegno del genere, non indifferente dal punto di vista fisico atletico, circa 25 chilometri a piedi al giorno tutti i giorni, per un allenamento costante che li caratterizza. Gente che, oltre alla vocazione ambientalista, "non sta mai ferma un giorno", sempre impegnata in percorsi urbani walking o biciclettate, che sia Legambiente a organizzare o che siano escursioni individuali. Singolare anche il coinvolgimento in momenti iconici, lungo il percorso come il flashmob contro la guerra messo in scena sul ponte di Rialto a Venezia.

PADERNO DUGNANO Via Alessandrina
Una 22enne si ribalta in auto
Con lei una amica di 19 anni

Ancora un grave incidente, con ribaltamento di auto in via Alessandrina, nella notte tra domenica e lunedì. E molto probabilmente, anche in questo specifico caso, ci sono le alte velocità di percorrenza, all'origine della carambola che per fortuna (o per puro caso) non si è risolta in maniera simile ad altri incidenti mortali degli ultimi anni. Era da pochi minuti passata la mezzanotte, quando la piccola utilitaria condotta da una 22enne con a bordo una amica 19enne, si è ribaltata non appena imboccata la via Alessandrina, rettilineo posto proprio sulla linea di confine tra Cinisello, Paderno e Cusano Milanino. Per il momento i carabinieri giunti sul posto per i rilievi del caso si sentono di escludere che ci possano essere stati altri veicoli all'origine della paurosa carambola, che ha portato il veicolo a finire la sua corsa inclinato su un lato, nell'ampia striscia di terreno che costeggia via Alessandrina. Solo ulteriori accertamenti serviranno per approfondire l'estatta dinamica di quanto avvenuto..



Trasportate pressoché incolumi al San Gerardo una e al San Raffaele l'altra, sono state sottoposte ai controlli del caso, medicate e dimesse nella mattinata stessa di lunedì. Rimane il dato di fatto che, nonostante i ripetuti incidenti gravi occorsi negli anni - ultimo caso, il motociclista deceduto a marzo di quest'anno - la via Alessandrina si conferma uno dei tratti di strada più pericolosi della zona, nonostante sia un tratto mediamente trafficato, al contrario di altre vie di interscambio inter comunali che pur avendo flussi decisamente più numerosi hanno visto, negli anni interventi per moderare le velocità.

SENAGO Softball, la senaghese al top
Seconda Coppa delle Coppe per la campionessa Rotondo

La senaghese Alessandra Rotondo ci ha preso gusto. Seconda Coppa delle Coppe di softball consecutiva vinta, per la capitana della Mkf Saronno, che a Caronno Pertusella ha sconfitto le olandesi Sparks Haarlem in una finale tesissima e dall'esito incerto fino alla fine. A testimonianza del thrilling che ha accompagnato la finale, per le ragazze in nerazzurro del patron Massimo Rotondo, c'è il risultato finale che parla di uno stringatissimo 1-0. Decisivo, nel corso del secondo inning, il doppio di Barbara Saviola e la chiusura di Neely Peterson. Poi niente cambia fino al fischio finale, che consacra la compagine brianzola guidata da Alessandra, sul tetto d'Europa per la seconda volta di fila, dopo il trionfo in terra di Francia dell'anno scorso. Osservata speciale ovviamente, per ogni senaghese appassionato di sport e semplici concittadini, la capitana Rotondo che sicuramente con papà Massimo dovrebbe essere protagonista sul palco di piazza Ga-



ribaldi, nel giorno clou della festa di Senago. «Non sappiamo se riusciremo a premiarli quella sera - specifica il sindaco Beretta - per motivi organizzativi. Non sappiamo se riusciranno ad essere presenti. Ma certamente la città tributerà a Alessandra e alla squadra il degno omaggio nella prima occasione utile». Sicura protagonista, sarà l'altra medagliata di questa estate 2026 ricca di soddisfazioni per Senago. Un mese fa l'atleta Franca Paglioli è salita al terzo posto del podio ai Campionati Europei di dragonboat di Monaco di Baviera.

ECONOMIA

I monzesi hanno 6 miliardi in banca

I dati 2025 confermano un fenomeno in crescita da alcuni anni in città e provincia. Cresce il risparmio e i consumi ristagnano. Nel capoluogo un quarto dei soldi

Monzesi sempre più "formichine": crescono i depositi bancari mentre ristagnano i consumi. Nel capoluogo si concentra circa un quarto dei soldi di tutta la provincia, almeno secondo i dati relativi al 2025 della Banca d'Italia sui depositi bancari.

I conti miliardari

Parlando di conti correnti i monzesi hanno raggiunto 6,26 miliardi di euro accumulati negli istituti bancari, in aumento rispetto ai 5,91 miliardi del 2024. L'incremento in un anno è stato di 343 milioni (+ 5,8%). In tutto il territorio provinciale i conti bancari ammontano a 23,51 miliardi di euro depositati.

Tanti soldi ma nella gran parte dei casi congelati: la paura fa 90 e nella scelta tra spendere e risparmiare (e magari investire) la bilancia propende per la seconda opzione.

Il monzese e il brianzolo preferiscono andarci molto cauti e l'economia, di conseguenza, gira quindi al rallentatore. Vince la cautela. Prevenire tempi bui è il mantra.

Prestiti con moderazione

Un aspetto che si manifesta anche a proposito dei prestiti bancari: a Monza ne sono stati concessi di più rispetto al 2024 ma con moderazione.

Se nel 2025 gli impieghi bancari sono stati di 5,2 miliardi di euro, nel 2024 furono 5,12 miliardi, quindi + 77 milioni (+1,5%). Una tendenza che si è manifestata anche nel resto del territorio provinciale dove è cresciuto in maniera massiccia il risparmio con la liquidità, depositi bancari, cresciuta quasi quattro volte più velocemente del credito.

I depositi in Brianza

I numeri dicono che nell'ultimo anno i depositi bancari in Brianza sono aumentati di oltre 1 miliardo di euro rispetto al 2024, mentre i prestiti bancari sono aumentati di poco più di 300 milioni.

In tutta la provincia il "tesoretto" dei brianzoli nelle banche ammonta a 23,51 miliardi di euro (22,32 miliardi nel 2024), mai così elevato in crescita di anno in anno ormai da lungo tempo.

Si tenga conto infatti a titolo di esempio che in epoca pre Covid, nel 2019, i depositi erano stati di 18,7 miliardi e che quindi, in circa sei anni, sono aumentati di qualcosa come il 25,7%. Dal 2024 le banche si sono ritrovate con 1,19 miliardi in più depositati (+5,3%).

Oltre 28mila euro a testa

Azzardando una media, ovviamente più realistica che reale, considerando tutti i residenti, bambini compresi, ogni monzese e brianzolo, in base ai numeri



2025, avrebbe sul conto corrente oltre 28mila euro.

Monza e non solo: l'incremento dei depositi, nel 2025 è generalizzata.

Se nel capoluogo i depositi sono appunto pari a 6,26 miliardi di euro (+343 milioni), la "classifica" vede poi sul podio della ricchezza

Seregno (1,76 miliardi) e Lissone (1,35 miliardi).

Appena fuori c'è poi Vimercate con 1,26 miliardi, quindi Meda 1,07 miliardi e Cesano Maderno (1,01 miliardi).

Proprio Cesano ha visto l'incremento più consistente, in proporzione, 161 mi-

lioni in più, quindi Lissone, 153 milioni, Carate Brianza, 84 milioni, e Besana in Brianza, 70 milioni.

Di segno opposto Biasono, - 161 milioni di euro e Bovisio-Masciago, con depositi in calo, sempre nel 2025 rispetto al 2024, di 157 milioni.

Gli impieghi a MB

Oltre 17 miliardi (17,31 per la precisione), invece, la cifra raggiunta a Monza e in Brianza, sempre nel 2025, alla voce impieghi (prestiti, mutui, fidi, scoperti e finanziamenti concessi dalle banche).

Nel 2024 furono 16,99 mi-

liardi. Il bilancio quindi è di un + 328 milioni (+1,9% in un anno).

Cifre comunque lontanissime da quelle raggiunte in passato, in particolare nel 2011 quando si arrivò alla cifra record di 23,1 miliardi. Poi l'erosione, tanto che nel 2019 gli impieghi erano sce-

CONFARTIGIANATO IMPRESE L'analisi del Centro studi, gli effetti sul tessuto economico più diffuso nel nostro Paese

I tassi di interesse crescono e i crediti costano di più. Penalizzate le Pmi, in Lombardia la "stretta" è del 4%

Lo attesta una rilevazione dell'Ufficio studi di Confartigianato e Imprese: il rialzo dei tassi avviato dalla BCE (Banca centrale europea) nel giugno scorso "porterà ad un aumento del costo del credito, frenando la ripresa in corso degli investimenti, in particolare quelli in macchinari e impianti indispensabili per accompagnare la doppia transizione digitale ed energetica". E tra l'altro nell'ultimo Bollettino economico, la Banca d'Italia indica che "i mercati si attendono un ulteriore rialzo di 25 punti base tra settembre e dicembre". Proprio a giugno 2026 il costo del credito alle imprese in Italia si è attestato sul 3,77%, secondo, tra le maggiori economie dell'area euro, solo a quello della Germania (4,00%). Ha invece superato quello di Francia (3,62%) e Spagna (3,55%). Nel dettaglio il costo del credito italiano: "è inoltre di 214 punti base sopra il livello di giugno 2022, prima dell'avvio della precedente stretta antinflazionistica, ed in questo caso il nostro Paese mostra la crescita più intensa" dice Confartigianato. Gli effetti di hanno anche sulla disponibilità di credito, "differenziata però a seconda della dimensione aziendale".

Se infatti i prestiti alle imprese continuano a crescere (+4,0% su base annua), "dinamica identica a quella dell'Eurozona" differente è la situazione "delle imprese di minore dimensione, la componente più numerosa e diffusa del tessuto imprenditoriale italiano". In questo caso, secondo il dato di marzo, l'ultimo disponibile, "i prestiti alle piccole imprese continuano a diminuire", -4,3%, in peggioramento rispetto al -4,0% registrato alla fine



IL PRESIDENTE LOMBARDO

Fontana al Meeting di Rimini
«Meno burocrazia per competere»

Tanti soldi ma nella gran parte dei casi congelati: la paura fa 90 e nella scelta tra spendere e risparmiare (e magari investire) la bilancia propende per la seconda opzione. Il monzese e il brianzolo preferiscono andarci molto cauti



si a 16,6 miliardi.

Un dato che rivela un atteggiamento verosimilmente più prudente da parte dei cittadini nell'affrontare la gestione di un debito e, forse, anche una manica più stretta nelle concessioni da parte degli istituti di credito.

Tantissimi i soldi depositati nelle banche brianzole (Immagine Freepick)

del 2025 e addirittura, per le “quasi-società artigiane” il calo si intensifica toccando il -8,8%. Ad eccezione della Valle d'Aosta, in tutte le regioni italiane le piccole imprese “mostrano una performance peggiore rispetto al complesso delle imprese”. In Lombardia la contrazione dei prestiti è stata del 4% per le piccole contro un aumento dell'1,9% nelle imprese nel loro complesso (contro il -4,3% per le prime e il +2,2% per le seconde a livello nazionale e

Parlando di accesso al credito, ad eccezione della Valle d'Aosta, in tutte le regioni italiane le piccole imprese “mostrano una performance peggiore rispetto al complesso delle imprese”. “Strutturalmente in Italia le piccole imprese sostengono un tasso annuo effettivo superiore rispetto alle imprese medio-grandi”

rispettivamente il -4,2% e +1,4 del Nord Ovest). E a pesare sono inoltre “rilevanti differenze territoriali nel costo del credito”. “Strutturalmente in Italia le piccole imprese sostengono un tasso annuo effettivo superiore rispetto alle imprese medio-grandi” spiega Confartigianato e nel Mezzogiorno si concentrano le situazioni più penalizzanti (nella foto Giovanni Mantegazza, presidente di Apa Confartigianato Imprese).

“Quando parliamo di autonomia, non chiediamo nessun euro in più, nonostante siamo la regione italiana con il più alto residuo fiscale: vogliamo normative che siano semplici, rapide, che ci consentano di competere con altre regioni europee che hanno pos-

sibilità di decidere più velocemente rispetto a noi”. Parole del presidente della Lombardia Attilio Fontana: meno burocrazia per rendere più competitive le aziende all'estero, intervenuto al convegno 'L'Italia delle imprese: radici e visione internazionale' organizzato al

Meeting di Rimini. “Chiediamo misure – ha continuato – per affrontare i problemi che ci sono in Lombardia. Tra questi, la concorrenza che viene dalla Svizzera che ci sottrae manodopera e investimenti offrendo condizioni più vantaggiose rispetto alle nostre”.

Carla Villa Meregalli, Monza dà l'addio alla signora del vino

È morta a Monza Carla Villa sposata Meregalli, una delle famiglie più conosciute e apprezzate del mondo del vino. I funerali si sono tenuti in Duomo

di Marco Pirola

Ci sono persone che entrano nella storia di una città senza aver mai cercato di farne parte. Ci entrano semplicemente vivendo, lavorando, costruendo legami. E quando se ne vanno, ci si accorge di quanto fosse diventata familiare la loro presenza. Carla Villa sposata Meregalli era una di queste persone. La notizia della sua morte lascia un vuoto profondo nella famiglia Meregalli, una delle realtà più conosciute e apprezzate del mondo del vino, ma lascia qualcosa anche a Monza, città che da anni conosce il nome dei Meregalli e il lavoro costruito con passione, serietà e dedizione.

Carla era la moglie di Giuseppe e la madre di Marcello. Due nomi che, nel mondo del vino, non hanno bisogno di presentazioni. Ma dietro quei nomi, dietro l'azienda, gli incontri, le bottiglie, i grandi vini e i grandi produttori, c'era anche una famiglia. Ed è soprattutto dentro quella famiglia che oggi si misura la perdita.

Era ricoverata al Policlinico. Una lunga prova, affrontata dalla famiglia con quella discrezione che spesso appartiene alle sofferenze più vere. Poi arriva il momento in cui non ci sono più parole capaci di aggiungere qualcosa. Rimane soltanto il dolore, quello che non ha bisogno di essere spiegato. E forse proprio per questo oggi non servono grandi frasi. Serve ricordare una donna che per Giuseppe è stata compagna di una vita e per Marcello una madre. Serve pensare a una casa nella quale improvvisamente qualcosa è cambiato per sempre. A quelle abitudini che continueranno per qualche tempo quasi automaticamente, prima che la realtà della sua assenza riesca davvero a farsi strada. A un posto a tavola che non sarà più occupato. A un telefono che per un istante si aspetterà ancora di sentire squillare. Sono le piccole cose, alla fine, quelle che raccontano meglio una perdita.

Monza conosce i Meregalli per ciò che hanno costruito nel mondo. Ma oggi è giusto guardarli per ciò che sono. Una famiglia che piange una moglie, una madre, una persona amata. Il vino, quello sì, sa insegnare qualcosa anche sul tempo. Ci sono cose che maturano lentamente, acquistano valore, diventano parte della memoria. Anche le persone, in fondo, lasciano tracce così. Non fanno rumore mentre costruiscono la loro presenza nella vita degli altri. Poi, quando non ci sono più, ci si accorge di quanto fossero

CISL MB LECCO Votazione per la nuova segretaria

La Cisl Monza Brianza Lecco si appresta a cambiare la “guida”. Lunedì 31 agosto si svolgerà il Consiglio generale della Cisl Monza Brianza Lecco durante il quale sono previste le dimissioni per pensionamento dell'attuale segretario generale, Mirco Scaccabarozzi, e l'elezione della nuova segreteria per le Province di Mon-



za Brianza e Lecco.

L'evento si svolgerà lunedì 31 agosto in mattinata all'Agriturismo “La Camilla” di Concorezzo. Previsto l'intervento dello stesso Scaccabarozzi, che ufficializzerà le sue dimissioni e proporrà il nominativo del suo successore.

In seguito si svolgeranno le votazioni per nominare il nuovo segretario generale, il quale, a elezione avvenuta, interverrà a sua volta e proporrà i membri della nuova segreteria che verranno a loro volta eletti.

Mirco Scaccabarozzi era stato confermato segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco ad aprile dello scorso anno. Con lui, per il quadriennio di mandato, erano stati confermati anche i componenti della segreteria composta da Annalisa Caron e Roberto Frigerio.

La Cisl territoriale conta oltre 83.000 iscritti e opera sulle due Province di Monza e Lecco dove è presente con 44 sedi territoriali e 89 recapiti, dando assistenza a lavoratori e pensionati di 139 Comuni su un bacino che conta oltre 1,2 milioni di abitanti.



Carla era la moglie di Giuseppe e la madre di Marcello. Due nomi che, nel mondo del vino, non hanno bisogno di presentazioni. Ma dietro quei nomi, dietro l'azienda, gli incontri, le bottiglie, i grandi vini e i grandi produttori, c'era anche una famiglia. Ed è soprattutto dentro quella famiglia che oggi si misura la perdita.

Nella foto in alto Carla Villa con il marito Giuseppe Meregalli e il figlio Marcello. La notizia della sua morte lascia un vuoto profondo nella famiglia Meregalli, una delle realtà più conosciute e apprezzate del mondo del vino



importanti. Carla lascia quella traccia. E lascia a Giuseppe, a Marcello e a tutti coloro che le hanno voluto bene il compito più difficile. Continuare a camminare portandosi dentro un'assenza che non passerà, ma che con il tempo potrà trasformarsi in memoria.

Non è un addio che chiude una storia. È il dolore di una famiglia che oggi si ferma, mentre intorno la vita continua. E in quel silenzio, forse, c'è tutto quello che davvero conta.

Funerali si sono svolti ieri, mercoledì 26 agosto, nel Duomo di Monza.

L'EMORRAGIA In dodici mesi sono passati da 23.088 a 21.924 (-5%), calo comunque più contenuto rispetto a quanto accaduto a livello nazionale e lombardo

La Brianza in un anno ha perso mille artigiani

In regione, in dieci anni, un quarto in meno. La Cgia di Mestre: «Investire seriamente sull'orientamento scolastico e sull'alternanza scuola-lavoro»

di **Roberto Magnani**

Monza e la Brianza solo tra il 2024 e il 2025 hanno perso oltre mille artigiani, passando da 23.088 a 21.924, il 5% in meno. Poco meno della media italiana (-5,1%, persi oltre 69mila imprenditori artigiani) e al 38esimo posto (in senso negativo) tra le 107 province italiane. La classifica delle peggiori è dominata da Pesaro Urbino, con l'8,3% in meno, seguita da Mantova e Bologna.

Restando nei confini provinciali, Monza e Brianza vede comunque il bicchiere mezzo pieno: a livello lombardo, infatti, il segno negativo è al 5,3%, passata da 254.327 a 240.925 a imprenditori artigiani attivi

La Cgia di Mestre

è laconica:

“E’ molto probabile che entro un decennio reperire sul mercato un idraulico, un fabbro, un elettricista o un serramentista sarà un’operazione difficilissima”.



(-13.402). Ma il dato più drammatico è quello dell'ultimo decennio (2015-2025), -82.396 artigiani pari a un quarto del totale.

C'è chi sta peggio, come le Marche, -31%. E la Lombardia è anche preceduta da una un'altra serie di regioni del nord come Piemonte, Veneto e poi più giù Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo. A livello nazionale la perdita nel decennio è stata del 25,1% (oltre 430mila aziende in meno) con le punte più marcate in centro.

A sondare il fenomeno è stato l'Ufficio Studi CGIA, appartenente all'Associazione degli artigiani e delle piccole imprese di Mestre, su dati INPS. Nel 2025 risultavano qua-

si 1,3 milioni di artigiani e 1,2 milioni di imprese artigiane attivi nel Paese. Le aziende, dopo il picco massimo ottenuto nel 2008, con quasi 1,5 milioni di unità, ha visto il numero complessivo “scendere costantemente”. Dato l'andazzo, dice la Cgia: “E’ molto probabile che entro un decennio reperire sul mercato un idraulico, un fabbro, un elettricista o un serramentista in grado di eseguire un intervento di riparazione/manutenzione presso la nostra abitazione o nel luogo dove lavoriamo sarà un’operazione difficilissima”. L'associazione segnala tuttavia che questa riduzione “in parte è anche riconducibile” al “processo di aggregazione/acquisizione che ha

interessato alcuni settori dopo le grandi crisi 2008/2009, 2012/2013 e 2020/2021”. “Spinta” verso l'unione aziendale che “ha compresso la platea degli artigiani - dice Cgia - ma ha contribuito positivamente ad aumentare la dimensione media delle imprese, spingendo all'insù anche la produttività di molti comparti; in particolare, del trasporto merci, del metalmeccanico, degli installatori impianti e della moda”. A subire gli effetti della trasformazione in negativo sono state anche le botteghe e i negozi di vicinato “per la concorrenza della grande distribuzione e dell'e-commerce” con “I grandi supermercati e le piattaforme online che riescono a offrire prezzi più bas-

si grazie alle economie di scala” senza contare che “l'online offre comodità, ampia scelta e consegna a domicilio, elementi sempre più apprezzati dai consumatori”. Sono poi cambiate le abitudini di consumo, dice ancora Cgia: “Oggi si fanno meno acquisti frequenti e più acquisti concentrati” e infine, altro fattore, “i costi fissi elevati”, affitti commerciali, utenze, tasse locali e contributi “pesano molto di più su una piccola attività che su una grande catena”.

A minacciare l'artigianato poi c'è anche l'intelligenza artificiale, ma sempre secondo la Cgia: “l'AI non farà sparire gli artigiani. Piuttosto, li dividerà in due gruppi. Il primo è quello di chi userà l'AI come un aiu-

tante instancabile - il falegname potrà avere dieci idee di tavolo in pochi secondi, il muratore preparerà preventivi mentre è ancora al lavoro in cantiere, il ceramista non dovrà più perdere tempo a scrivere post sui social”, mentre il secondo gruppo è quello di chi “si troverà l'AI come concorrente” in particolare dove: “il prodotto si può standardizzare, come mobili stampati in 3D, abiti “su misura” pronti in un'ora, grafiche create in automatico al posto del designer. Qui il rischio è concreto - dice il Centro studi - perché costa meno e spesso il cliente non riesce più a distinguere un oggetto fatto a mano da uno realizzato da una macchina”. E in questo caso se la caverà meglio “Chi restaura - un mobile antico non lo ripara nessuna macchina -, chi lavora nel lusso su misura, chi ripara e chi vende soprattutto un'esperienza: corsi, botteghe aperte al pubblico, la possibilità di vedere il gesto artigianale dal vivo”.

Come salvare l'artigianato? “Sarebbe opportuno progettare un “reddito di gestione delle botteghe artigiane” per chi conduce o apre una attività nei centri minori. almeno fino a 10.000 abitanti - propone Cgia e poi “investire seriamente sull'orientamento scolastico e sull'alternanza scuola-lavoro, restituendo centralità agli istituti professionali che, non troppi decenni fa, sono stati un motore decisivo dello sviluppo economico nazionale”.

E poi non tutto non funziona: “Non tutti i settori artigiani hanno subito gli effetti della crisi - conclude la Cgia - Quelli del benessere e dell'informatica presentano dati in controtendenza. Nel primo, ad esempio, si continua a registrare un costante aumento degli acconciatori, degli estetisti, dei massaggiatori e dei tatuatori. Nel secondo, invece, sono in decisa espansione i sistemisti, gli addetti al web marketing, i video maker e gli esperti in social media”.

E poi “va altrettanto bene anche il comparto dell'alimentare da asporto”, con “risultati significativamente positivi per le gelaterie, le gastronomie e le pizzerie al taglio ubicate, in particolare, nelle città ad alta vocazione turistica” (Immagine di prostooleh su Magnific).

A CARATE BRIANZA In un momento in cui molti spazi fisici chiudono c'è chi va controcorrente

La scommessa di Careg va oltre la vendita online Il nuovo show-room è un “laboratorio di idee”

Swor-room ma non solo: la sfida di Careg, brand di design del mobile che investe nel territorio, nato dalla classica bottega artigiana, è di far nascere un “laboratorio di idee” dove prenderanno forma diversi corsi di formazione rivolti agli appassionati.

Attivo nella vendita online, Careg ha aperto le porte, a Carate Brianza, di un nuovo show-room composto da tavoli di pregio Made in Brianza. Si tratta di una scelta che la stessa realtà definisce “coraggiosa”, fatta in un momento di difficoltà economica, dove in tanti abbassano definitivamente la serranda delle loro attività.

Careg è un brand, nato un paio di anni fa con l'intento di vendere online mobili Made in Brianza: ora l'annuncio che ha il sapore della sfida. Il 23 set-

tembre aprirà il suo nuovo show-room a Carate Brianza in via Rezzonico 1. Come spiegano gli stessi imprenditori di Careg, si tratta di uno spazio di circa 200 metri quadrati, un investimento concreto sul territorio brianzolo, “uno dei principali distretti europei del legno-arredo”.

Il brand per l'occasione ha ideato un'apposita linea, denominata “Careg studio”, che all'interno del nuovo spazio espositivo venderà i suoi prodotti di maggior pre-

gio e di design, i tavoli Fee-ro.

La brianzola Careg ha radici che affondano anche in un'altra regione storica per l'artigianato, il Veneto. Il nome stesso del brand è infatti l'abbreviazione di “carega”, che nel dialetto veneto significa sedia.

«Mio nonno era un falegname - racconta il titolare di Careg Paolo Zizzola - e dopo le due Guerre ha creato la sua attività» e Careg è nata con l'intenzione di dare continuità alla “solida tradizione di famiglia”

tanto che per la produzione dei propri mobili, l'azienda si affida alle mani degli artigiani brianzoli.

Ma non manca il tocco di innovazione del progetto, dalla natura “ibrida”: il nuovo show-room, infatti, ha voluto superare il concetto tradi-



zionale di negozio, per diventare un vero e proprio laboratorio di idee e di convivialità.

Nei 200 metri quadrati di Carate Brianza prenderà vita la “Careg academy”, un brand parallelo del marchio che come spiega il titolare è stato pensato per offrire “un ricco calendario di corsi di formazione rivolti agli appassionati, che saranno tenuti da professionisti affermati nei vari ambiti”.

E non si parla solo di legno arredo. I corsi spazieranno in vari settori: “nello specifico, gli spazi di Careg academy

Nel nuovo spazio espositivo in vendita tavoli di pregio ma vi saranno organizzati anche corsi di varie discipline, anche di fotografie e make-up artist

ospiteranno corsi di fotografia, interior design, masterclass per make-up artist e molte altre discipline creative” spiega.

“Il nostro intento - dice infatti Zizzola - è trasformare lo show-room in un luogo dinamico, concepito non solo per vendere, ma anche per generare valore e cultura all'interno della comunità”.

E nulla sarà lasciato al caso: nello show-room Careg ci sarà anche ampia area hospitality, composta da una zona bar e svago con tanto di calchetto e videogiochi, vin-tage e non.



L'ALLARME Le aziende investono ma incontrano un ostacolo legato alle competenze

Se l'intelligenza artificiale è senza "cervelli"

«Manca personale per gestire la rivoluzione AI»

E' proprio sulla bocca di tutti. Chiunque ne parla, l'economia mondiale la rincorre e, in alcuni casi, la affronta, cercando di domarla. La corsa all'intelligenza artificiale è ormai avviata e anche le imprese italiane accelerano gli investimenti per poter sfruttare l'enorme potenziale del nuovo strumento. Ma non mancano le difficoltà. La prima, la più grande, è che le imprese non trovano le professionalità necessarie per gestirla.

Difficile reperimento

Secondo Confartigianato, che lancia l'allarme, da una rilevazione emerge che nel 2025, su 621mila richieste di lavoratori con competenze digitali avanzate, ben 316mila, pari al 50,8%, sono risultate di difficile reperimento. Una percentuale che, se possibile, a Monza e in Brianza è addirittura superiore, 57,2%, con 4.350 professionalità che le imprese faticano a trovare, una delle percentuali più elevate a livello nazionale. Confartigianato, dalla sua analisi, racconta che il 71,8% delle imprese ha effettuato investimenti in almeno uno degli ambiti della transizione digitale, dall'adozione di tecnologie digitali alla loro integrazione nell'organizzazione, fino allo sviluppo di nuovi modelli di business basati sul digitale. La propensione a investire nella AI sale al 73,4% nei servizi e si attesta al 70,8% nella manifattura, utilities e costruzioni.

Grandissimo ostacolo

La volontà quindi non manca affatto, tuttavia la mancanza di personale qualificato è un grandissimo ostacolo: viene infatti indicato dal 58,6% delle imprese come il principale, più che la carenza di chiarezza legislativa, indicata dal 47,3%, l'indisponibilità o la scarsa qualità dei dati necessari, indicata dal 45,2%, le preoccupazioni per privacy e protezione dei dati, dal 43,2%, i costi elevati, dal 43%, e le considerazioni etiche, dal 25,7%. La rilevazione di Confartigianato considera le competenze necessarie alle aziende per l'utilizzo e l'integrazione nei processi aziendali di intelligenza artificiale, cloud computing, Industrial Internet of Things, data analytics e big data, realtà virtuale e aumentata e blockchain.

Lombardia in testa

A livello regionale, la Lombardia nettamente in testa per numero di lavoratori con competenze digitali avanzate che le imprese faticano a trovare, 60.960 sulle 121.440 richieste, pari al 50,2%. Segue a distanza la Campania (31.130 su 66.950 richieste, pari al 46,5%), poi il Lazio, dove mancano all'appello 30.780 lavoratori su 66.760, pari al 46,1%. Quindi il Veneto, con 26.030 tecnici difficili da trovare su 47.150 richiesti, pari al 55,2%, e l'Emilia-Romagna, con 25.640 professionalità che scarseggiano sul mercato sulle 45.700 necessarie alle imprese, pari al 56,1%. Il quadro prosegue con la Sicilia, dove sono 22.440 le competenze difficili da reperire su 51.230 entrate, pari al 43,8%, e la Puglia, con 21.120 figure professionali introvabili su 46.320, pari al



45,6%. Seguono la Toscana (19.390 lavoratori che le imprese faticano a trovare su 33.600 richiesti, pari al 57,7%) e il Piemonte, con 16.870 su 31.420, pari al 53,7%.

Il Trentino-Alto Adige registra 10.960 professionalità difficili da trovare su 18.000 richieste, pari al 60,9%, mentre la Calabria si attesta a 8.270 su 17.370, pari al 47,6%. Più avanti si trovano la Sardegna, con 7.560 figure specializzate difficili da reperire su 13.630, pari al 55,5%; le Marche, con 7.100 lavoratori introvabili su 12.290, pari al 57,8%; e l'Abruzzo, con 7.050 su 12.360, pari al 57,0%. La Liguria conta 6.170 professionalità che le imprese faticano a individuare su 11.530, pari al 53,5%, mentre il Friuli-Venezia Giulia registra 5.510 competenze di difficile reperimento su 9.450, pari al 58,3%. Chiudono la parte finale della graduatoria l'Umbria, con 3.760 figure professionali introvabili su 6.200, pari al 60,7%, la Basilicata, con 2.490 su 5.750, pari al 43,3%; il Molise, con 1.240 su 2.410, pari al 51,4%; e la Valle d'Aosta, con 950 tecnici difficili da trovare su 1.640, pari al 57,7%.

Così le province

Passando alle province, in cima alla graduatoria provinciale per numero di lavoratori difficili da reperire, c'è Milano, con 29.840 competenze introvabili su 64.320 entrate, pari al 46,4%. Segue Roma, dove le imprese cercano senza successo 24.580 figure su 55.240, pari al 44,5%, quindi Napoli (16.200 lavoratori difficili da trovare su 36.010, pari al 45%), poi Bari, con 9.300 professionalità che scarseggiano su 19.830, pari al 46,9%, seguita da Torino, con 9.050 tecnici difficili da reperire su 17.950, pari al 50,4%. La classifica prosegue con Salerno, che conta 6.950 figure professionali introvabili su 13.600 entrate, pari al 51,1%, e Bo-

A Monza e in Brianza sono 4.350, il 57% le figure che le imprese faticano a trovare

IL "PRES" "CONFARTIGIANATO
«Quella della AI è una sfida legata alle competenze»



«L'intelligenza artificiale - sottolinea il Presidente di Confartigianato Marco Graneli - può diventare un potente fattore di produttività e competitività, ma per coglierne le opportunità servono persone capaci di governarla. La sfida dell'IA è quindi innanzitutto una sfida sulle competenze: occorre rafforzare la formazione, il raccordo tra scuola, università, sistema formativo e imprese e garantire anche alle micro e piccole aziende l'accesso alle professionalità necessarie».

logna, con 6.580 lavoratori difficili da trovare su 11.750, pari al 56,0%. Seguono Palermo, con 5.960 professionalità di difficile reperimento su 13.100, pari al 45,5%, Bergamo, con 5.900 specialisti che le imprese faticano a trovare su 10.400, pari al 56,7%, e Firenze, con 5.590 competenze introvabili su 10.440, pari al 53,5%. Tra le province che seguono, Catania registra 5.500 lavoratori difficili da reperire, con un tasso del 47,9%; Verona ne conta 5.180, pari al 53,8%; Padova arriva a 5.120 figure professionali introvabili, con

un tasso del 59,9%; mentre Trento registra 4.920 tecnici difficili da trovare, pari al 64,2%. A seguire ci sono Venezia, con 4.780 professionalità di difficile reperimento e il 45,6%; Lecce, con 4.720 competenze che scarseggiano e il 44,9%; Treviso, con 4.650 lavoratori introvabili e il 59,9%; Caserta, con 4.580 figure difficili da reperire e il 43,8%; Monza e Brianza, con 4.350 professionalità che le imprese faticano a trovare e il 57,2%; e infine Vicenza, con 4.290 tecnici difficili da individuare e un tasso del 58,1%.

Le aziende, anche brianzole, sono alle prese con la rivoluzione AI ma lamentano di non riuscire a trovare personale per la gestione dello storico passaggio

CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA



Direttore sanitario
Dott. Luca Doniselli

**OSPEDALE - TAC
PRONTO SOCCORSO 24/7**
MONZA Via E. Messa, 7
039.835300
www.clinvetmonza.it



DIAGNOSTICA AVANZATA TAC 16 STRATI

- ENDOSCOPIA
- ECOGRAFIA, ECODOPPLER
- RADIOLOGIA DIGITALE
- DIAGNOSTICA AVANZATA (TAC)
- LABORATORIO ANALISI
- ODONTOSTOMATOLOGIA (CURE DENTALI)
- ONCOLOGIA (CURA DEI TUMORI)
- DEGENZA
- TERAPIA INTENSIVA
- CHIRURGIA TORACICA
- CHIRURGIA MININVASIVA
- CHIRURGIA DELLA CATARATTA

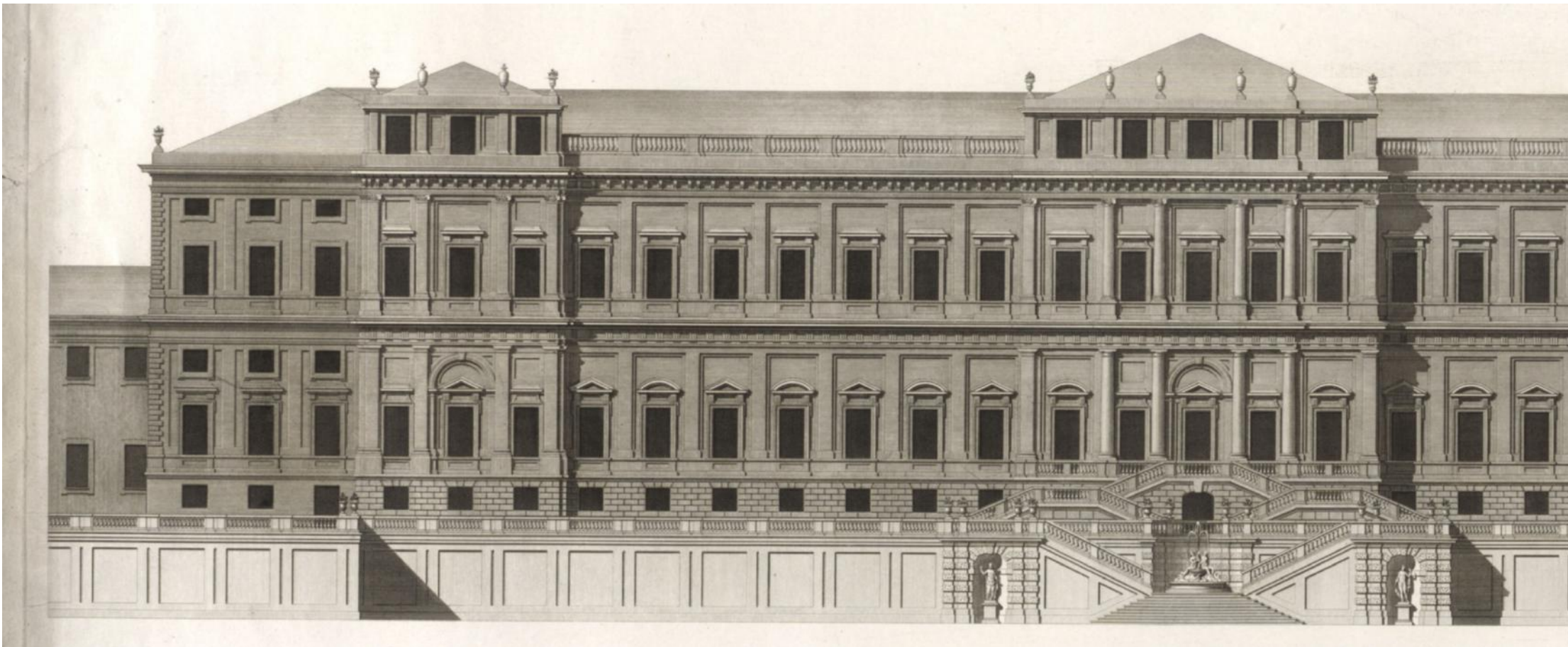


“Amo gli animali, fanno di noi e noi niente di loro”

Erri De Luca in:
“I pesci non chiudono gli occhi”

CULTURA&TEMPO LIBERO

IL COMPLEANNO Il 30 giugno del 1777, raccontano i documenti, fu posata la prima pietra del capolavoro firmato dall'architetto



Un quarto di millennio di vite La Villa reale verso i 250 anni

di Massimiliano Rossin

C'è una data da segnarsi nell'agenda e augurarsi che non venga dimenticata - ma siamo sicuri che non lo sarà: tra una manciata di mesi, il 30 giugno, saranno passati 250 anni da quando è stata posata la prima pietra della Villa reale di Monza, un capolavoro che ha persino rischiato di essere demolito nei pochi anni di vita napoleonici e che invece è arrivata fino a noi, con qualche acciaccio evidente ma soprattutto un ampio progetto di recupero che l'ha riconsegnata, a partire dal settembre del 2014, al pubblico.

Un tesoro nazionale, diventato nel frattempo museo, che coltiva il sogno di uno scranno internazionale tra le reggie, almeno in parte ottenuto, che ha bisogno ancora di tanto per crescere e che di strada, comunque, ne ha fatta.

Dieci anni fa, un anniversario importante ma certo di second'ordine come quello dei 240 anni, era stato ampiamente sottolineato dalla città. Era il 2017, da tre anni la gestione era figlia del progetto di concessione poi naufragato malamente ma che era riuscito a riaprire la Reggia in tutti i suoi settori con tante speranze, ed era stata organizzata una serie di appuntamenti commemorativi.

L'opera da 80mila zecchini

A confermare la data dalle posa della prima pietra - scriveva allora il Cittadino in un articolo di Rosella Redaelli - è una pagina dei registri di cassa dell'Arciduca, dove alla voce "dare" si legge di "mancie e gratificazioni ordinate da sua Altezza Reale in occasione che si è posta la prima pietra della fabbrica".

"Segue l'elenco dei destinatari di tali regalie: il giovane che ha portato la scala, il muratore che è andato sulle piante, 78 zecchini per i 26 muratori ricompensati con 3 zecchini al giorno per le giornate perse per la pioggia, 122 zecchini per i 6 "manuali" al lavoro".

Alla voce del "dare" c'è anche la spesa di 30 boccali di vino che l'arciduca Ferdinando ordina che siano distribuiti tra le maestranze proprio per un momento di festa per la posa della prima pietra, proseguiva l'articolo.

«Anche se con tutta probabilità la posa della prima pietra risale a qualche tempo prima - spiegava all'epoca Marina Rosa,

presidente del Centro documentazione residenze reali lombarde - quella del 30 giugno è la prima data che compare sui registri contabili in riferimento alla Villa di Monza».

Per farla brevissima: tra pochi mesi si entra nell'anno del quarto di millennio di vita della Villa reale, diventata poi reggia sotto i francesi con la creazione del Parco che tanta gloria e tanti mal di pancia continua a porta a Monza e alla Brianza (i secondi per le concessioni che ancora sopravvivono al suo interno, figli del primo scorcio del Novecento).

È il 1777 infatti la data in cui gli Asburgo Lorena affidano all'architetto imperiale Giuseppe Piermarini, che stava comprendo il teatro alla Scala di Milano ed era poco più che quarantenne, la costruzione di una villa privata a Monza, come sede estiva della corte arciduciale di Ferdinando d'Asburgo d'Este,

governatore della Lombardia, per volontà della madre Maria Teresa d'Asburgo, l'imperatrice appunto. Perché Monza? Ottima aria, clima accettabile, bei luoghi, ma soprattutto sulla strada che porta da Milano a Vienna, due città strategiche per gli occupanti.

L'architetto delle meraviglie

Giuseppe Piermarini, che era nato a Follonica nel 1734, sarebbe poi morto nella stessa città nel 1808. Allievo di Luigi Vanvitelli, aveva già collaborato ai restauri del Palazzo reale di Milano e poi aveva vinto la commessa per l'accademia di Mantova, quindi aveva lavorato al palazzo dell'università di Pavia. Quando fu chiamato per Monza, da un anno si stava già occupando del capolavoro di Milano, la Scala. Peraltro in quegli anni Piermarini progetta e costruisce altri teatri in Lombardia, compreso il teatro arciduciale di

Monza, andato perduto come troppe architetture della città.

La progettazione monzese non dev'essere duratata tanto, se la prima pietra arriva a giugno: e non sarebbe poi servito molto per realizzare l'intera villa, dal momento che nell'arco di tre anni sarebbe stata consegnata agli austriaci, nel 1780. In quell'anno non erano ancora stati terminati i giardini, di cui si è scritto molto negli ultimi anni e che con ogni probabilità non assomigliavano molto a quelli che conosciamo oggi - anzi si potrebbe dire con certezza, come testimonia l'incredibile lavoro del Centro documentazione residenze reali lombarde, che ha anche prodotto un'app per smartphone attraverso la quale è possibile vederli in diretta sia a distanza sia e soprattutto sul posto.

Ferdinando rimase poi nella Villa reale fino al 1796, l'anno in cui sarebbe arrivati i francesi e con loro la Repubblica Cisalpina

PER SAPERNE DI PIÙ Le ultime settimane della mostra alla Reggia Due secoli di storia al Belvedere



aprile e in agenda fino al 20 settembre è organizzata in occasione del centenario della morte della regina Margherita di Savoia, alla quale è dedicato un focus speciale che inquadra la prima regina d'Italia e il suo legame con la Villa reale di Monza, ricevuta in dono di nozze nel 1868 e diventata residenza di rappresentanza e vita culturale.

"Visitare l'esposizione significa entrare in uno spazio dove storia e architettura dialogano, e dove il passato torna a essere esperienza viva" aggiungono gli organizzatori che hanno diviso il percorso di vista in sette sezioni. "Un

percorso cronologico rigoroso e coinvolgente che ti guida attraverso le principali fasi della formazione, dello sviluppo e della conclusione del regno d'Italia - sottolineano -. L'allestimento segue un ordine storico-iconeografico chiaro, accompagnandoti tra dipinti, busti, sculture, uniformi originali, decorazioni, oggetti storici e documenti autentici, tutti risalenti all'epoca dei fatti narrati. La visita diventa un'esperienza immersiva: gli oggetti, veri testimoni del loro tempo, restituiscono il clima politico, sociale e culturale delle diverse epoche, permettendoti

“Fuori rotta” ai Musei civici Gli ultimi giorni di mostra

Ultimi giorni per scoprire ai Musei civici di Monza, in via Teodolinda, la mostra “Fuori rotta. Viaggi e viaggiatori nelle opere delle collezioni civiche”, che chiude il 30 agosto.

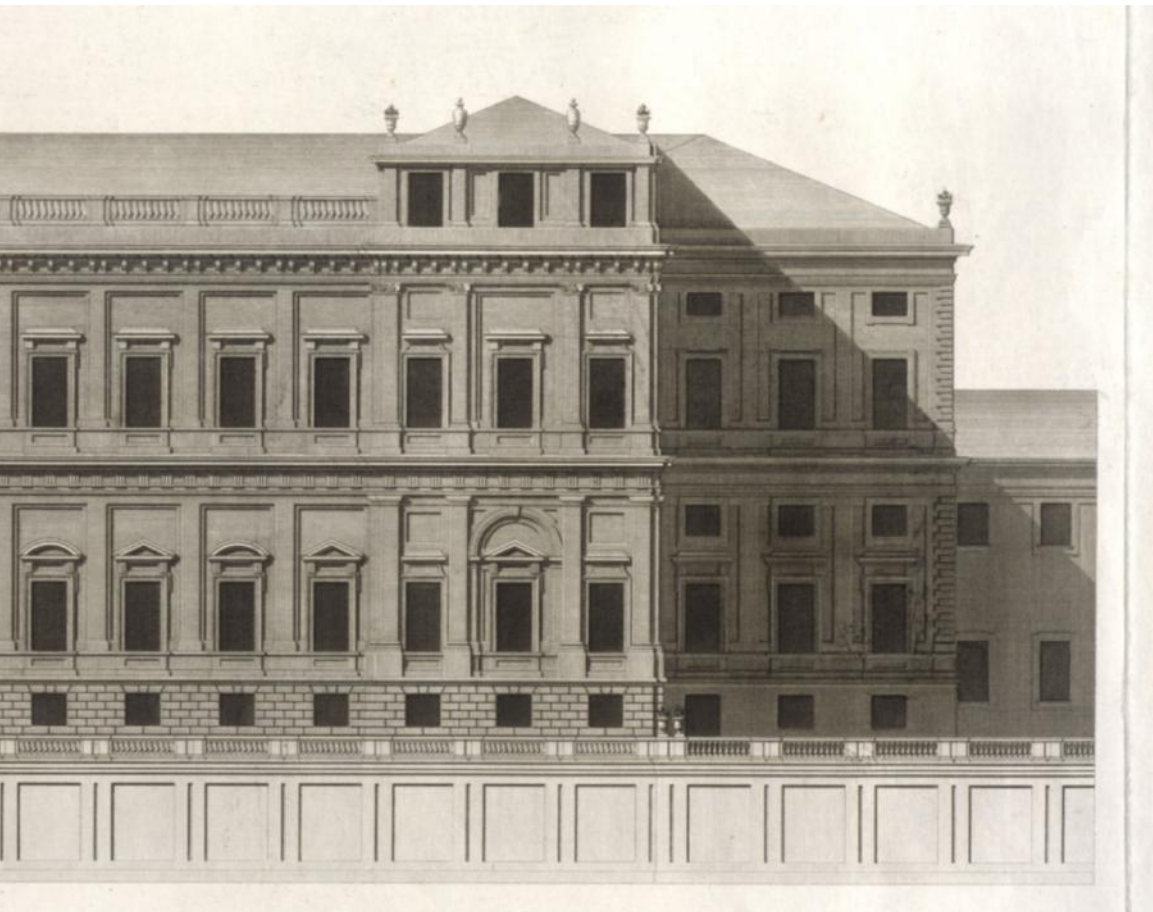
“L’esposizione si configura come un’esplorazione sul valore e il significato che il tema del viaggio ha assunto attraverso i secoli e nelle diverse culture: attraverso una ricca selezione di opere delle

civiche collezioni, il museo accompagna il visitatore sulle orme di grandi esploratori o anonimi viandanti, dal mitico peregrinare di Ulisse ai popoli in cammino dell’antichità, ai raffinati turisti

ottocenteschi in cerca di suggestioni e atmosfere esotiche con cui nutrire fantasie e racconti”.

Per informazioni il sito museicivicimonza.it.

etto Piermarini, che avrebbe completato l’opera nell’arco di tre anni



per uno sfratto che non sarebbe poi durato molto: giusto il tempo per permettere a Eugenio di Beauharnais di organizzare anche quello che oggi chiamiamo Parco, a lungo il più grande parco recintato al mondo.

Quando Piermarini pensa alla Villa reale di

Monza ha in mente probabilmente due modelli: da una parte la reggia di Schönbrunn in Austria, per commissione espressa, volontà mimetica o più semplicemente gusto dell’epoca neoclassica. Dall’altra la reggia di Caserta, dal momento che era stata firmata dal maestro Vanvitelli.

I risultati del progetto

E allora la pianta con un corpo centrale e due ali aggettanti di fronte, l’avancorte, la distribuzione delle sale, il belvedere centrale all’ultimo piano, due piani nobili oltre il piano terra. Il tutto per 700 locali complessivi distribuiti su 22 metri quadrati.

La Villa diventa reale in realtà nel 1805, quando dopo le guerre tra francesi e austriaci, vinte dai primi, prende casa a Monza il viceré Eugenio di Beauharnais, come detto “l’inventore” del Parco e promotore di tante innovazioni nell’edificio, commissionate soprattutto all’architetto Luigi Canonica. Il

Da quel giorno si sono succeduti reali austriaci e francesi e poi di nuovo gli Asburgo, fino alla vittoria del neonato regno italiano con Casa Savoia e il passaggio di proprietà finale alla Repubblica

francese sarebbe rimasto ospite di Monza per dieci anni, fino al ritorno degli austriaci nel 1815.

Dagli Asburgo ai Savoia

Prima la presenza del viceré Ranieri Giuseppe d’Asburgo-Lorena, arciduca appassionato di botanica al quale si deve peraltro l’apertura nel 1819 di una scuola per formare dei giardinieri professionisti che dovevano curare i giardini delle residenze imperiali. A sua volta decise di intervenire sull’edificio, affidato i progetti a Giacomo Tazzini, tra appartamenti, pavimenti, decorazioni. Nel 1848 lasciò il campo e di tanto in tanto, probabilmente con poca pace dei monzesi, l’ospite sarebbe stato il maresciallo Radetzky. Dalla fine degli anni Cinquanta dell’Ottocento, le permanenze di Massimiliano d’Asburgo, marito di Carlotta del Belgio, della quale il castello di Miramare di Trieste conserva un bel ritratto con la speranza che le circonda la testa, evidentemente testimonianza dei suoi soggiorni a Monza.

Il resto è storia italiana, monarchica prima e repubblicana poi: la Villa di Monza diventa patrimonio di Casa Savoia nel 1859, sarebbe stata regalata agli sposi Margherita e Umberto I. Il resto, una storia travagliata, ma ora eccola qui, pronta al suo 250esimo compleanno.

IN ARRIVO

La nona volta del “Festival del Parco”

Settembre è anche un mese particolare per la Reggia e per il Parco: da anni ospita il Festival del Parco di Monza che quest’anno raggiunge la nona edizione, per parlare di ambiente, cultura, presente e futuro della Reggia. L’iniziativa è in programma il 18, 19, 20 e 25, 26, 27 settembre.

“Sei giornate di incontri con autori e personaggi noti del mondo letterario, spettacoli, laboratori, visite culturali, itinerari alla scoperta del parco e della sostenibilità” si legge nella presentazione che ricorda come si tratti di una “manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali, per far conoscere a cittadine e cittadini questo prezioso bene comune; numerosi anche gli appuntamenti in città per portare la cultura dell’eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde”.

Epicentro del programma è come sempre Villa Mirabello e il viale su cui si affaccia, “da cui si diramano attività e stand segnalati nel calendario, e inoltre il Mercatino dei produttori”, domenica 20 e domenica 27 settembre, dalle 10 alle 19.

Nato nel 2017 da un’idea dell’Associazione Novaluna, in collaborazione con il Consorzio Villa reale e Parco di Monza e con il Comune di Monza, dal 2022 è realizzato dal Comitato promotore Festival del Parco di Monza, composto da cinque realtà del territorio (Associazione Novaluna Aps, Crea Onlus, Cooperativa Meta, Scuola Agraria del Parco di Monza e Associazione Musicamorfosi), “a testimonianza di quanto la manifestazione sia cresciuta nel tempo, acquisendo, edizione dopo edizione, riconoscibilità e credibilità”.

E ancora: “Il Festival del Parco di Monza è una manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali, per far conoscere a cittadine e cittadini questo prezioso bene comune; numerosi anche gli appuntamenti in città, per creare connessione tra la città e il Parco, e per portare la cultura dell’eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde”. Nel giorno d’esordio del 18 settembre, tra gli altri eventi, l’apertura della mostra fotografica “Il Parco di Monza tra realtà e magia”, in programma alle 18 ai Musei civici di Monza, perché il Festival, ogni tanto, va anche in città. A cura del Circolo fotografico monzese.

LETTORI & LETTURE

Il coraggio e l’arte di Berthe Morisot



di Rosella Redaelli



«Lo vedete come danzano queste schegge luminose? e le sentite vibrare? Questo cigno è un poema: il bianco, la sua ombra, il riflesso pallido dell’acqua, le mezzetinte ne fanno un miraggio. Magnifico, irraggiungibile come chi l’ha dipinto».

È Degas a parlare davanti ad un’opera di Berthe Morisot, l’unica donna del gruppo impressionista. Con Degas c’è Renoir, Monet, Cézanne e perfino il poeta Mallarmé. È il 21 marzo 1896 e, a un anno dalla sua morte, il gruppo di pittori e artisti amici, sta allestendo una grande retrospettiva dedicata a Berthe Morisot. Poi in un lungo flash back il romanzo della brianzola Franca Pellizzari ripercorre la strada di questa donna cresciuta nella bella casa di Passy dove suo padre era prefetto. Un’adolescenza agiata con incontri importanti come il maestro Rossini spesso ospite in villa. Berthe con la sorella Edma suona il pianoforte e si dedica alla pittura. Del resto, la madre, Marie Cornélie, discende dal pittore francese Fragonard e il talento per colori e tele è subito evidente in Berthe che appare una donna moderna che si nutre anche delle poesie di Baudelaire pubblicate nel 1857 e messe all’indice.

Otto anni più tardi Parigi è in fermento, si prepara il Salon e Berthe lavora al quadro Vieux Chemin à Auvers che viene

esposto nella stessa sala dell’Olympia di Manet che scandalizza i benpensanti dell’epoca. Berthe e Edma sono state ammesse tra i copisti del Louvre e frequentano il museo assiduamente. È qui che incontrano Edouard Manet. Un incontro o meglio un “coup de foudre” che segna la vita di Berthe. “Trovo in lui una personalità affascinante che mi piace infinitamente” - confida Berthe alle sorelle Edma e Yves, mentre Manet è folgorato da quella ragazza riservata, sottile come un giunco, dagli occhi neri e profondi.

Il loro amore è impossibile perché Manet è un uomo sposato, ma Berthe poserà spesso per il maestro. È lei affacciata al celebre balcone, è suo il ritratto con un mazzolino di viole. E ancora è sempre Berthe la dama con il ventaglio. Il legame tra i due artisti diventa familiare quando Berthe sposa il fratello di Manet, Eugène, da cui avrà la figlia Julie.

Ogni posa con il maestro è un momento di crescita artistica, Berthe non ha potuto studiare all’école des Beaux arts, in quanto donna. Se il gruppo impressionista fatica ad imporsi, Berthe ha ostacoli ancora più grandi da affrontare, la sua è davvero una “rivoluzione silenziosa”, un percorso artistico lungo e tortuoso per riuscire a vivere della sua arte.

Le pagine ripercorrono la storia del gruppo impressionista e sullo sfondo c’è Parigi e la Francia con i grandi fatti storici: la caduta dell’Impero, la Comune di Parigi, ma anche una città trasformata in una grande capitale europea moderna. “Basta colonne greche, piramidi, cammelli e beduini - si accalora Manet - e basta posizioni assurde per i soggetti dei quadri”. Un attacco dichiarato all’arte degli accademici. Sappiamo come andò a finire, ma nel libro ripercorriamo anche i dietro le quinte di un successo e ammiriamo la forza di una donna che non volle separare la vita dalla pittura, realizzando uno spazio in cui esprimersi pienamente.

Berthe Morisot. La rivoluzione silenziosa
Franca Pellizzari
Morellini editore
185 pagine
20 euro

di comprendere da vicino le trasformazioni dello Stato italiano”.

La mostra è stata curata da Vincenzo Panza, collezionisti e studioso privato della storia di Casa Savoia, del regno d’Italia e dell’Arma dei carabinieri il cui lavoro “si fonda su anni di ricerca, studio delle fonti originali e approfondimento storico-iconografico”. Panza ha messo a disposizione uniformi, dipinti, documenti ufficiali e cimeli di straordinario valore per esposizioni in sedi prestigiose, tra cui la Villa reale di Monza, Palazzo reale di Milano, Palazzo Lascaris, la Palazzina di Caccia di Stupinigi e altre importanti istituzioni culturali. Insieme a Fabrizio Bava ha organizzato oltre ottanta mostre storiche.

A sinistra un piccolo spazio della mostra della Villa reale e sotto il curatore scientifico e collezionista Vincenzo Panza



MOSTRA Quelli degli ideatori di Sandokan e di Corto Maltese sono due mondi così distanti e così vicini: se ne parla alla Villa reale di Monza sabato

Quattro chiacchiere tra Hugo Pratt e Salgari

Uno degli ultimi appuntamenti collaterali al progetto espositivo di Vertigo Syndrome, che prosegue fino a 6 settembre all'orangerie

“Prima ancora di tradursi in immagini, personaggi come Sandokan hanno abitato la fantasia dei lettori attraverso le parole. Nel passaggio dalla pagina al disegno, però, il mito cambia si trasforma; assume un volto, un tratto, un'atmosfera che si fissano e si impongono nella memoria collettiva”.

E allora il pensiero corre immediatamente alle chine di Hugo Pratt, protagonista dall'esordio della mostra “Sandokan. La tigre ruggisce ancora” allestita all'orangerie della Reggia di Monza, aperta fino al 6 settembre per essere visitabile anche dal pubblico della Formula 1, organizzata, con la Reggia, da Vertigo Syndrome.

Sabato 29 agosto, negli spazi espositivi a fianco dell'ingresso della Villa, un incontro speciale sarà dedicato alle tavole originali di

Ospiti Patrizia Zanotti, cofondatrice di Lizard e Marco Steiner, cioè Gianluigi Gasparini, scrittore: entrambi collaboratori di Pratt

Hugo Pratt ispirate all'universo salgariano, per raccontare il dialogo tra l'immaginario di Emilio Salgari e il segno inconfondibile del maestro di Corto Maltese.

“Ospiti dell'appuntamento saranno Patrizia Zanotti, storica collaboratrice di Hugo Pratt, cofondatrice di Lizard edizioni e oggi alla guida di Cong, realtà che gestisce l'intera opera dell'autore, e Marco Steiner, pseudonimo di Gianluigi Gasparini, scrittore e storico collaboratore di Pratt, con cui ha lavorato tra il 1989 e il 1995 - sottolineano gli organizzatori - Attraverso le loro testimonianze, l'incontro approfondirà il processo creativo di Pratt, il valore delle tavole originali esposte in mostra e il modo in cui il fumettista seppe reinterpretare atmosfere, personaggi e suggestioni del mondo salgariano”.

L'incontro è stato programmato con Giulia Parodi e Michele Ulisse Lipparini di Krazy Art Gallery e offrirà uno sguardo sul ruolo dell'opera originale nel fumetto contemporaneo, tra



Due dettagli di tavole di Hugo Pratt e Corto Maltese, che ha incrociato la sua strada, forse inevitabilmente, con quella di Sandokan di Emilio Salgari

collezionismo, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico - peraltro nei mesi in cui proprio a Monza sta prendendo casa la Fondazione Fossati, protagonista museale e archivistica del fumetto nazionale e internazionale.

“Le tavole di Hugo Pratt dedicate a Sandokan testi-

moniano così un ulteriore capitolo della lunga vita del personaggio creato da Salgari: un mito capace di attraversare linguaggi diversi, dalla letteratura all'illustrazione, dal fumetto al cinema, continuando a rinnovarsi senza perdere la propria forza evocativa” conclude Vertigo, che ricorda come per la

partecipazione agli eventi collaterali occorra prenotarsi scrivendo alla mail info@mostrasandokan.com. Tutti gli incontri (salvo alcune eccezioni specificate nella scheda del singolo evento) sono a ingresso libero per i possessori del biglietto della mostra, valido per la giornata in corso. Il

pubblico può anche partecipare soltanto all'evento collaterale desiderato, senza acquistare il biglietto dell'esposizione, ma soltanto uno dedicato al singolo evento, al costo di 5 euro.

Hugo Pratt è il nome d'arte di Ugo Eugenio Prat, nato a Rimini il 15 giugno 1927 e morto a Pully il 20 agosto

1995), uno dei pionieri del fumetto d'autore in Italia - non a caso “Corto Maltese” non è soltanto il nome della sua serie più nota ma anche quello di una pubblicazione che ha segnato la storia del fumetto italiano.

Proprio Corto Maltese è il personaggio che gli ha dato fama internazionale: se si vuole, con lui, Pratt è stato una interprete salgariano del



“Le tavole di Pratt testimoniano un capitolo della vita di Sandokan, mito capace di attraversare linguaggi diversi”

secondo Novecento. La mostra è stata curata da Francesco Aquilanti e Loretta Paderni ed è aperta da mercoledì a venerdì dalle 14.30 alle 19.30 (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura). Sabato, domenica e festivi dalle 10.30 alle 19.30 (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura).



Al via venerdì 28 agosto, e fino a domenica 6 settembre, “L'ultima luna d'estate - Festival teatrale nelle ville e nei parchi più belli della Brianza”, la 29esima edizione realizzata da Teatro Invito e da Piccoli Idilli in collaborazione con il Consorzio briantero Villa Greppi. “Grandi nomi del mondo dello spettacolo e compagnie teatrali professioniste del territorio torneranno per dieci giorni ad animare ville, parchi, cascine, corti e piazze di undici comuni della provincia di Lecco e di Monza e Brianza”, raccontano gli organizzatori, con un cartellone attraversato dal fil rouge “Il potere rivela l'uomo”, che prende a prestito la citazione

TEATRO

Stefano Panzeri è Riccardo III per “L'ultima luna d'estate”

di uno dei “sette savi” della Grecia arcaica, Biante di Priene (VI sec. a.C.), per un festival che fa dialogare passato e presente con un approccio attento alle visioni della contemporaneità.

Appuntamenti anche in provincia di Monza e Brianza: sabato 29 agosto e domenica 6 settembre. Sabato 29 agosto alle 21, a Usmate Velate, a Villa Borgia (via Vittorio Emanuele

II, 28; in caso di pioggia nell'aula magna delle scuole, via Luini) Stefano Panzeri, diretto da Marco Di Stefano, sarà interprete di “Riccardo III, il sole di York brucia” (nella foto), da Shakespeare, per la drammaturgia di Chiara Boscaro. “Riccardo III” è una storia di politica e violenza come ce ne sono tante: un uomo disposto a tutto pur di raggiungere il suo unico scopo, il

potere assoluto. Eppure, c'è qualcosa in Riccardo che lo rende un personaggio affascinante: Riccardo è guardato con disgusto, è “monco, deforme, calato anzitempo nel mondo che respira”.

Domenica 6 settembre a Carnate, nel Cortile della scuola primaria (via Magni 2), alle 21 “A (s)ragionar di guerra”, produzione Atir Teatro Ringhiera di e con Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris, scene e costumi di Graziella Pepe. Lo spettacolo nato lo scorso anno per celebrare gli 80 anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, è un originale viaggio fra molte voci e testimonianze. Info: teatroinvito.it.

RASSEGNA Mancano poche settimane alla chiusura dell'edizione 2026 ma gli organizzatori hanno ancora tante cartucce per il pubblico che sceglie Desio Cisco, i 99 Posse e l'amore secondo Galimberti: ultimi fuochi a Parco Tittoni

Ultimi fuochi, anzi fuochi d'artificio, per l'edizione 2026 della rassegna Parco Tittoni organizzata a Desio, negli spazi di via Lampugnani. Sabato 29 agosto la tappa brianzola di “Reduci Tour 2026” (biglietti a 20 euro) per la grande famiglia “ritrovata e allargata”.

L'ex cantante dei Modena city ramblers porta “un atto di memoria, un gesto di resistenza, un modo per affermare che la musica può ancora raccontare, unire e far riflettere, che i concerti possono essere un gesto collettivo di consapevolezza, oltre che, ovviamente, di divertimento e liberazione”. Sarà memoria e forse anche me-

moria per reduci quella di domenica 30 agosto, quando a Desio tornano i 99 Posse (biglietti a 23 euro in cassa) per un concerto del gruppo napoletano che ormai ha trent'anni di carriera alle spalle e si prepara “a tornare dal vivo con una serie di date nei festival più importanti della penisola. Formazione seminale fin dalla sua fondazione, in 30 anni di attività i 99 Posse hanno segnato la storia di un genere, con album pluripremiati come Curre Curre guagliò, Cerco tiempe e Corto circuito, oltre ai migliaia di concerti che hanno cambiato il modo di fare e vivere la musica in Italia e non solo”. Tutto nel contesto del

progetto “Suona ancora Marky” che ha riunito gli amici e le amiche di Marky per la realizzazione di eventi artistici e musicali a lui dedicati. “Parco Tittoni, Arci Scuotivento, Arci Tambourine, Osteria Il Bardo e Unashop si sono uniti a questo progetto organizzando una grande giornata dedicata a Marky e a tutte le anime sensibili. La sua scomparsa lascia un grande vuoto nelle vite dei suoi affetti e di tutte le persone che lo hanno conosciuto, diventa però un'occasione per stringere insieme amiche e amici di associazioni e di realtà della Brianza intorno a un progetto, un progetto in memoria di Marco Pizzo, per tutti Marky, che



prende spunto dalle sue passioni per poi avere ricadute concrete in ambito sociale e culturale a favore della comunità”.

Martedì primo settembre, invece, tocca al filosofo Umberto Galimberti (30 euro) sul tema “Le cose dell'amore”, cioè “una serata di pensiero, profondità e ascolto dentro il significato più autentico dell'amore, andando oltre le semplificazioni e le narrazioni superficiali del nostro tempo. Partendo dal Simposio di Platone, una riflessione potente su desiderio, mancanza e follia: l'amore non come semplice attrazione, ma come forza che ci mette in discussione e ci definisce”.

SANITÀ

SAN GERARDO È morto Vito De Molfetta, il professore che ha creato la scuola monzese di valore internazionale

Addio al padre della grande Oculistica

L'addio dell'Irccs: "Con lui scompare un grande medico, un maestro e un autentico pioniere"

Lutto nella sanità monzese: è morto Vito De Molfetta, professore e protagonista della crescita dell'Oculistica dell'ospedale San Gerardo di Monza fino a farne un'eccellenza. Ne danno notizia la Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza e la Struttura Complessa di Oculistica diretta da Michele Coppola.

Fino al 2002, per oltre trent'anni, De Molfetta ha guidato il Dipartimento di Oculistica formando generazioni di specialisti: l'Irccs ricorda che fu "tra i pionieri in Italia della chirurgia vitreoretinica e introdusse già nel 1973 la tecnica della vitrectomia, dedi-

"Rimane l'eredità di una straordinaria esperienza umana e professionale, custodita da chi l'ha conosciuto"

cando gran parte della sua lunga attività alla chirurgia della retina e alla ricerca scientifica".

Su questo esempio la specialistica monzese è cresciuta tanto da diventare punto di riferimento internazionale nell'ambito dell'oculistica: nel mese di febbraio il San Gerardo aveva ospitato un congresso per la chirurgia della retina con tre sale operative collegate in diretta e De Molfetta era stato presente, "accolto come il decano di quella scuola che aveva contribuito a costruire". "La sua opera non si è limitata all'attività clinica e chirurgica: attraverso l'insegnamento, la ricerca e i corsi di formazione organizzati al San Gerardo, ha trasmesso conoscenze e passione a moltissimi colleghi, lasciando un'impronta profonda nella storia dell'oftalmologia italiana - continua l'Irccs - I suoi circa 350 lavori scientifici e i numerosi riconoscimenti ricevuti testimoniano una vita interamente dedicata alla medicina e alla difesa della vista. Anche negli ultimi anni il suo



legame con il San Gerardo è rimasto vivo". "Con lui scompare un grande medico, un maestro e un autentico pioniere - conclude l'Irccs - ma rimane l'eredità di una straordinaria esperienza umana e

professionale, custodita da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, lavorare con lui e apprendere dal suo insegnamento. Ciao, Professore. Grazie per tutto ciò che hai insegnato e lasciato a chi ha

Il professore Vito De Molfetta, terzo da destra, a Monza

avuto il privilegio di incontrarti. È con emozione e riconoscenza che i nostri oculisti quotidianamente operano nello stesso reparto che hai fondato". I funerali si sono svolti, lunedì a Milano.

IL RICORDO

La sua vera eredità è la capacità di avere una visione

di Marco Pirola

Da una parte i medici che curano le persone. Dall'altra quelli che, insieme alle persone, cambiano la medicina. Vito De Molfetta apparteneva alla seconda categoria.

La sua scomparsa lascia un vuoto che va ben oltre le stanze dell'Oculistica del San Gerardo. Per oltre trent'anni, fino al 2002, ha guidato l'Oculistica brianza, contribuendo a trasformarla in un'eccellenza. Il

suo lascito più grande non è forse nei circa 350 lavori scientifici, né nei riconoscimenti ricevuti.

È nelle generazioni di specialisti che ha formato. De Molfetta ha insegnato non soltanto a operare, ma a studiare, cercare, mettere in discussione ciò che sembrava già acquisito. È così che nasce una scuola.

Quando la conoscenza non resta nelle mani di chi l'ha costruita, ma viene consegnata a chi verrà dopo. Un uomo che aveva iniziato quando la chirurgia della retina muoveva ancora i primi passi, seduto accanto a chi oggi lavora con strumenti che allora sarebbero sembrati fantascienza.

Roba da film. Forse è questo il modo più giusto per ricordarlo. Non soltanto come pro-

fessore, chirurgo o ricercatore, ma come colui che ha acceso una luce e ha insegnato ad altri a mantenerla accesa.

C'è anche qualcosa di profondamente simbolico nella sua storia.

Un uomo che ha dedicato la vita alla vista lascia in eredità soprattutto una capacità che va oltre il vedere. La capacità di avere una visione. E quella visione continuerà a vivere nel lavoro dei medici che ha formato, nella scuola che ha costruito e nelle persone alle quali ha restituito, attraverso la medicina, qualcosa di prezioso. La possibilità di vedere il mondo un po' meglio.

A volte una vita intera può essere raccontata così, da una luce accesa che altri continueranno a custodire.

REGIONE LOMBARDIA

Si ferisce all'estero: rimpatrio dalla Grecia e ricovero a Monza



È stata trasferita all'ospedale San Gerardo di Monza una donna della provincia di Lecco vittima di una caduta in Grecia. Per lei, 52 anni, e per un'altra paziente rientrata dall'Albania, è stato attivato il rimpatrio sanitario in Lombardia.

La donna è stata vittima dell'incidente sull'isola di Skiathos, riportando un grave trauma cranico e con un ricovero iniziale all'ospedale di Larissa.

Il trasferimento non è stato possibile nell'immediato, in considerazione delle condizioni cliniche della paziente e della necessità di attendere la stabilizzazione del quadro sanitario. Giovedì è arrivato il "fit to fly" da parte dei sanitari e Areu ha quindi organizzato il volo sanitario per la giornata di sabato. La paziente è rientrata all'aeroporto di Montichiari e successivamente è stata trasferita al San Gerardo, dove proseguirà il percorso di cura.

«Questi due casi dimostrano concretamente che Regione Lombardia non si limita a intervenire quando i nostri cittadini sono sul territorio regionale, ma è in grado di attivarsi anche quando si trovano all'estero e hanno bisogno di un trasferimento sanitario per poter proseguire le cure vicino a casa - dichiara l'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso - In entrambi i casi abbiamo preso in carico le richieste, seguito l'evoluzione delle condizioni cliniche e, non appena ci sono state le condizioni sanitarie per affrontare il viaggio, organizzato il rientro. È un lavoro che richiede il coordinamento di molti professionisti e che spesso avviene lontano dai riflettori, ma che rappresenta un impegno importante del nostro sistema sanitario».

Nei giorni scorsi il sistema regionale si era attivato per il rientro in Lombardia di un 17enne bresciano di Sarezzo, che si è invece ferito in un incidente in Moldavia e successivamente ricoverato all'ospedale Niguarda.

SAN GERARDO Una équipe multidisciplinare ha affrontato con successo l'intervento su una giovane paziente madre da cinque mesi

La chirurgia con i robot per curare una malformazione rara dalla nascita

Una rara malformazione congenita risolta grazie alla tecnologia robotica di ultima generazione e a un approccio multidisciplinare.

L'équipe di specialisti dell'ospedale San Gerardo di Monza è intervenuta su una paziente giovane, madre da cinque mesi, affetta dalla Sindrome di Currarino e già sottoposta in passato a interventi chirurgici: alla donna è stato possibile asportare integralmente "una neoformazione di circa 5 centimetri situata nello spazio retro-rettale", senza compromettere in alcun modo la funzionalità dell'organo. Il risultato è stato raggiunto grazie alla piattaforma chirurgica robotica, che ha reso pos-

sibile un accesso mininvasivo allo spazio presacrale con un grado di precisione difficilmente replicabile con le tecniche convenzionali. Gli strumenti robotici sono dotati di articolazioni "con maggiori gradi di libertà rispetto alla mano umana, abbinati a una visione tridimensionale ad alta definizione" e hanno permesso l'intervento con margini di sicurezza millimetrici preservando "le strutture nervose pelviche, essenziali per la funzione intestinale, urinaria e sessuale e mantenendo intatta la continuità dell'organo". La Sindrome di Currarino - spiega l'Irccs - è una rara malformazione presente dalla nascita in 1 caso su 1 milione

di persone. È caratterizzata da tre possibili alterazioni: un difetto dell'osso sacro, una massa davanti al sacro ("che può essere di diverso tipo: un teratoma, un meningocele anteriore o, come nel caso della paziente, una cisti della doccia caudale o tailgut cyst") e un'anomalia della regione ano-rettale.

Non sempre sono presenti tutte e tre queste alterazioni e per questo motivo, la sindrome viene spesso diagnosticata solo in età adulta, talvolta per caso o dopo la comparsa di sintomi poco specifici. Spesso di origine benigna, deve essere comunque rimossa per evitare degenerazioni. «Il nodulo si trovava in una regione



anatomica particolarmente insidiosa - racconta Mauro Toti, responsabile della struttura semplice di Chirurgia colorettale della Fondazione Irccs

San Gerardo dei Tintori - lo spazio retro-rettale, subito dietro la giunzione tra retto e canale anale è un'area angusta e densa di strutture va-

L'équipe di specialisti del San Gerardo che ha eseguito l'operazione che ha risolto la Sindrome di Currarino in una giovane paziente anche grazie alla robotica

scolari e nervose delicate, dove un approccio chirurgico tradizionale espone al rischio di ledere la parete rettale o i meccanismi alla base della continenza. L'esperienza chirurgica e la tecnologia robotica con la sua precisione millimetrica, ci ha permesso di ottenere la radicalità dell'asportazione e l'integrità dell'organo».

L'intervento si è concluso senza complicanze, con un decorso post-operatorio regolare di pochi giorni e un recupero rapido, "a conferma dei benefici tipici dell'approccio mininvasivo robotico: minor dolore, degenza più breve e ripresa più veloce delle attività quotidiane".

SERIE A Trasferta d'esordio al Meazza da dimenticare subito

Il Monza azzera tutto Si riparte dall'Udinese

di Diego Marturano

Appena pubblicato il calendario, l'esclamazione è stata una e una soltanto per i tifosi del Monza: "Il campionato inizia alla seconda giornata". Perché incontrare i campioni d'Italia a San Siro, l'Inter di Chivu, a metà agosto, sarebbe stato problematico per chiunque, figuriamoci per il cantiere a porte spalancate di una neo promossa.

Ritornare invece al Brian-



teo, con una settimana di lavoro in più, potrebbe cambiare le carte in tavola.

L'ultima vittoria in A

Con l'Udinese il Monza ottenne la sua ultima vittoria in Serie A, e un po' di scaramanzia male non può fare.

Era l'11 maggio 2025. La squadra era già retrocessa. Non vinceva praticamente mai. Per la precisione non vinceva dal 13 gennaio contro la Fiorentina. La famosa partita della lettera inviata da Galliani allo spogliatoio. Quattro mesi a secco non si augurano al peggior nemico.

Per l'Udinese naturalmente non contava praticamente nulla, visto che i bianconeri friulani erano salvi da un bel pezzo. Con la consueta tranquillità.

LA PARTITA

INTER-MONZA 4-1 (1-1)

Marcatori: pt 6' Calhanoglu, 29' Varela, st 3' Zielinski, 11' Esposito, 18' Bisseck

INTER (3-5-2) J. Martinez 5.5; Bisseck 7, Akanji 5.5 (30' st Stones 6), Bastoni 6; Diouf 7 (30' st Luis Henrique 6), Barella 6, Calhanoglu 7 (9' st Sucic 6), Zielinski 6.5 (38' st Stankovic ng), Dimarco 6; L. Martinez 5.5 (8' st Bonny 6), Esposito 7.5. A disp.: Di Gennaro, Provedel, Thuram, Pavard, Carlos Augusto, Bovio, Idrissou. All.: Chivu 7

MONZA (3-4-2-1) Pizzignacco 4; Kouadio 5.5, Lucchesi 5.5 (43' st Delli Carri ng), Carboni 6; Bakoune 6 (25' st Cutrone 6), Foe Ondo 5.5, Mout 7 (25' st Galazzi 6), Birindelli 5.5; Colpani 5 (25' st Forson 6), Mangas 6; Varela 7 (38' st Robinson ng). A disp.: Strajnar, Ballabio, Antov, Loubao. All.: Juric 6

Partenza shock al ritorno in Serie A: dopo cinque minuti Calhanoglu spara un siluro da 25 metri che Pizzignacco non vede neanche partire. Ma il Monza dei giovani non si scompone e prova a rispettare le consegne di Juric. La squadra cresce e arrivano le occasioni, tanto che alla mezzora Varela pareggia su imbucata di Mout, migliore in campo. Ci sarebbero addirittura i presupposti per passare in vantaggio, ma l'Inter esce di nuovo meglio dagli spogliatoi e su gentile concessione di Pizzignacco Zielinski trova il 2-1. È troppo per i giovani biancorossi che mollano di fronte alle progressioni di Diouf, Esposito e Bisseck. Finisce 4-1 contro i campioni d'Italia.

Più. I giovani stupiscono. Kouadio e Lucchesi sono aggressivi, Bakoune ha una gamba straordinaria, Varela regge l'impatto con i difensori di livello mondiale e soprattutto Mout è una scoperta totale. Il giovane regista italo-francese mette in mostra gioco corto e lungo come se facesse quello da sempre, mentre è solo un classe 2007.

Meno. Poco da dire alla prima di campionato con così tante assenze, ma un portiere più affidabile e maggior esperienza in difesa sono le due mancanze da colmare più urgentemente.

La stessa che hanno mostrato in campo venerdì, al debutto con il Como.

Udinese concreta

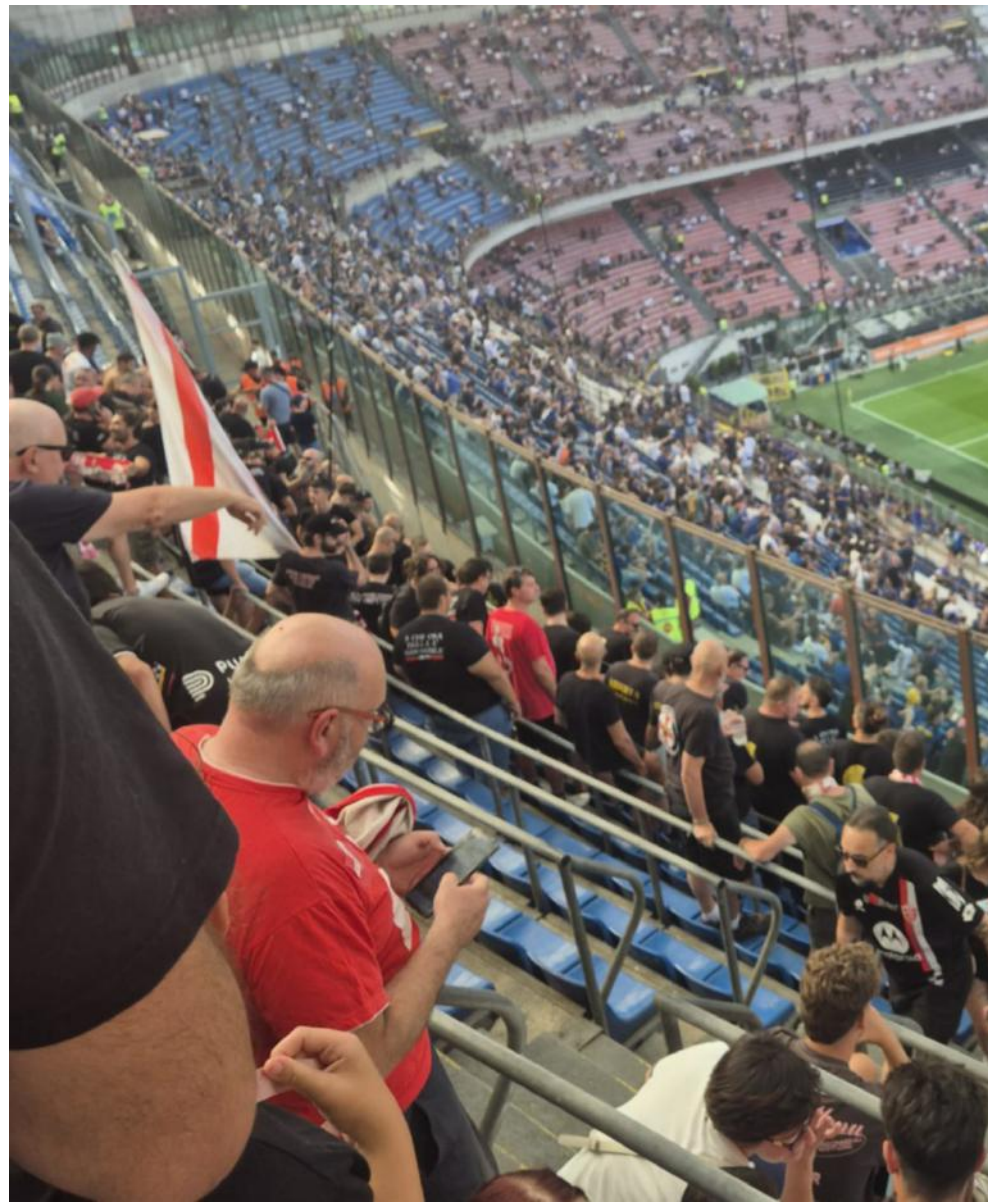
Si è vista la solita Udinese concreta, anche senza il bisogno di strafare o inventarsi qualcosa.

Friulani senza Zaniolo ma anche i biancorossi sono in emergenza, Juric dovrà puntare forte sui giovani che a San Siro hanno fatto un vero figurono

Eppure Runjaic ha trovato il modo di provare qualche volto nuovo. Se i punti fermi rimangono Okoye per la porta, Solet per la difesa, Karlstrom per il centrocampo e Ekkelenkamp per la trequarti, nel corso della stagione il tecnico dovrà sopperire alle cessioni del poderoso centrale difensivo Kristensen e del fantasista Atta, passi rispettivamente ad Atalanta e Fiorentina.

Zaniolo out

Ma mancherà sicuramente anche Zaniolo, che ha riportato un infortunio muscolare all'esordio, e potrebbe essere fuori anche Palma, giovanissimo difensore che ha davvero ben figurato e sul quale la società punta moltissimo.



I tifosi del Monza al Meazza per la prima di campionato che ha visto i biancorossi ben figurare nel primo tempo prima della goleada nerazzurra

Al suo posto potrebbe rientrare Bertola, ma non Kabasele, ancora squalificato. Stante l'assenza di Zaniolo, Runjaic spera quanto meno di ritrovare Davis, che ha saltato il debutto per un problema muscolare. È in recupero, ma non è sicura la sua presenza.

Monza, i tanti in dubbio

Non che il Monza abbia meno affari scottanti, anzi. Alla prima giornata sono rimasti Demba Thiam e Mota Carvalho per squalifica. Pessina ritornerà probabilmente nel 2027, dopo l'operazione per la riduzione della lussazione al ginocchio. In dubbio anche Akinsanmiro, Touré e Colombo. Tutti per questioni diverse.

L'ex Inter ha avuto una for-

te influenza, l'ex Pisa invece deve smaltire un risentimento articolare, il ragazzo delle giovanili non è ancora riuscito ad entrare in condizione.

Ciurria invece è ancora più lontano dal traguardo.

Piccole rivoluzioni

Per Juric si tratta di lavorare con quello che ha, provare qualche piccola rotazione e costruire lo scontro sui punti deboli dell'avversario.

I giovani hanno fatto un figurone al Meazza e al Brianteo possono fare ancora meglio con la spinta del popolo biancorosso.

Il campionato per il Monza inizia sabato, alle 18.30. Con 37 giornate da sfruttare per raggiungere la salvezza.

IL PUNTO A La prima giornata non ha riservato particolari sorprese ai piani alti con tutte le candidate allo scudetto che hanno vinto all'esordio

Le "grandi" fanno le grandi, la Juve soffre e il Milan vince ma non convince Zona salvezza: colpacci in trasferta di Cagliari e Lecce, sarà una sfida a sei

Nella prima giornata del campionato di Serie A, le grandi storiche vincono tutte e tra le squadre in lotta per la salvezza le uniche a fare punti sono Lecce e Cagliari, ovviamente all'interno di due scontri diretti.

Andiamo con ordine. Sicuramente i valori della vigilia sono stati rispettati per quanto riguarda la zona scudetto.

L'Inter ha strapazzato il Monza ma solo nel secondo tempo. Comunque buona prova dei nerazzurri di Chivu, che segnano quattro reti. La prima delle quali però sembra viziata da un possibile fuorigioco di Bisseck.

Non rimane lontano dalle polemiche, pur vincendo, nemmeno il Napoli, che a Marassi passa su De Rossi



Secondo le quote delle agenzie di scommesse l'ordine delle sei squadre che si contenderanno la permanenza in Serie A, dalla più probabile alla meno, è questo: Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone

grazie alla spintarella di De Bruyne, utile a propiziare il primo gol, che poi diventa anche quello decisivo per superare le resistenze del Genoa.

Discretamente bene anche il Milan di Amorim; al debutto in Serie A con il Torino l'allenatore portoghese ha bisogno di inserire Modric e Rabiot per vincerla, ma mette in mostra anche un discreto gioco per essere la primissima di campionato, su un campo ostico.

Fatica di più la Juventus per battere un Frosinone coraggioso e gagliardo. Ci vuole Bremer da calcio d'angolo.

In totale scioltezza invece la Roma di Malen e Dybala. L'attaccante olandese segna tripletta alla prima giornata e non succedeva da oltre dieci

anni, ma soprattutto sigla 17 gol in 19 partite giocate in Italia, numeri stratosferici destinati a fare le fortune di Gasperini.

Anche l'altra romana, la Lazio di Gattuso, strappa tre punti al Bologna, con la rete dell'ex Monza Frattesi.

Così come l'Atalanta che giustizia il Sassuolo grazie ad un gol di Krstovic, mentre si

A tentare di evitare gli ultimi tre posti saranno Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone

fermano sul pari Como e Udinese.

Si arriva dunque alla zona salvezza: quelli di Cagliari con il Parma e Lecce con il Venezia sono due colpacci esterni assoluti, potrebbero pure essere determinanti alla fine nonostante sia solamente la prima giornata, perché danno tre punti e vantaggio negli scontri diretti con l'eventuale ritorno casalingo. Iniziare meglio di così era impossibile.

Per la permanenza in Serie A, l'impressione è che, salvo stravolgimenti dei livelli, ci siano sei squadre in lotta per evitare gli ultimi tre posti: Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone, in ordine di quote delle agenzie di scommesse. La battaglia riprenderà nel fine settimana con Milan-Venezia in anticipo, poi Sassuolo-Torino, Fiorentina-Frosinone e Juventus-Parma sabato. Domenica invece Napoli-Como ad aprire e Cagliari-Inter con Lazio-Genoa in nottata. Si chiude lunedì con Lecce-Roma e Atalanta-Bologna.

L'ARBITRO

Allegretta per Monza-Udinese
Daniele Paterna sarà al VAR

Sarà Claudio Giuseppe Allegretta di Mol-fetta (Bari) a dirigere Monza-Udinese, la seconda partita di campionato dei bian-corrossi in programma sabato 29 agosto alle 18.30 allo stadio Brianteo.
A coadiuvarlo saranno gli assistenti Mattia

Politi di Lecce e Marco Belsanti di Bari. Il quarto ufficiale sarà Davide Massa di Im-peria. Al VAR ci sarà Daniele Paterna di Teramo mentre all'AVAR Paolo Mazzoleni di Bergamo.
Per il Monza di Juric la sfida ai friulani sarà

sicuramente più probante rispetto all'esor-dio casalingo choc contro i nerazzurri di Chivu al Meazza. Partita, tuttavia, al di là del risultato, nettamente favorevole ai padroni di casa, nella quale i brianzoli, in particolare nel primo tempo, non hanno affatto sfigurato.



COPPA ITALIA

Sfida delicata con i granata
Per Juric ritorno alle origini

La brillante vittoria sull'Avellino di metà agosto catapulta il Monza verso il prossimo turno di Coppa Italia e le cose iniziano a farsi serie. Martedì prossimo (ore 21) i biancorossi di Juric riporteranno il tecnico laddove forse ha fatto vedere le sue cose migliori, portando una rosa come quella del Torino a ridosso delle coppe europee, senza però riuscire mai a centrare una cercatissima qualificazione. Per Juric sarà sicuramente un ritorno importante, in una città in cui ha trascorso tre stagioni da 50, 53 e 53 punti. Ma anche per il Monza si profila un momento delicato della stagione. Dopo la sconfitta con i campioni d'Italia dell'Inter al debutto, gli umori di gruppo e piazza saranno testati nuovamente sabato con l'Udinese. Da lì, da quel risultato, usciranno le ambizioni per il turno di Coppa. Perché un Monza nuovamente sconfitto non potrà permettersi di disperdere troppe energie, mentre una squadra magari galvanizzata da un grande risultato casalingo, davanti al proprio pubblico, potrebbe andare all'Olimpico Grande Torino con il giusto entusiasmo per guadagnarsi il passaggio del turno. I biancorossi sono inseriti sul lato di tabellone con il Milan come testa di serie e dunque agli ottavi incrocerebbero la formazione di Amorim come premio speciale per la stagione del ritorno in Serie A. Ma naturalmente ci sono da fare i conti con le voglie granata di proseguire il cammino nella competizione domestica proprio come l'anno scorso, quando s'interruppe solamente con l'Inter, peraltro al Brianteo, in un quarto di finale improvvisato lontano da San Siro per la concomitanza con le Olimpiadi milanesi. Il nuovo undici di Abate è partito in campionato con una sconfitta, battuto dal Milan. Nell'occasione il Toro ha mostrato organizzazione e compattezza, ma poca brillantezza offensiva. Però quel minimo di furore è arrivato tutto nella seconda parte del secondo tempo, quando sono entrati in campo Njie e Che Adams, due che – salvo situazioni di mercato che attualmente li vedono piuttosto protagonisti in uscita – potrebbero anche comporre la coppia d'attacco contro i biancorossi. Come detto Juric studierà la formazione solo dopo la partita con l'Udinese, ma è anche difficile pensare a troppo turn-over, visti i moltissimi infortunati. Intanto è già stata aperta la vendita dei biglietti. Il tagliando è disponibile online sul sito di Vivaticket o presso i punti di vendita fisici alla cifra di 20 euro. Sarà possibile acquistare entro le 19 di lunedì 31 agosto

IL MERCATO

Il Monza si muove sul filo con un solo obiettivo: restare in Serie A

Le risorse arrivano quasi completamente dai diritti televisivi, un incasso previsto di una trentina abbondante di milioni di euro

L'obiettivo di tutto il mercato estivo e di conseguenza della nuova stagione è salvarsi, ma con delle idee precise. Quindi spazio ai giovani, alla sostenibilità e alle idee. Soldi ce ne sono pochi, e quasi tutti arrivano dai diritti televisivi, un incasso previsto di una trentina abbondante di milioni di euro.
Nel malaugurato caso di retrocessione ci sarebbe anche il paracadute di cabotaggio massimo, quello riservato a squadre che abbiano trascorso almeno tre degli ultimi quattro anni nella massima serie. Ma di questo se ne parlerà eventualmente a maggio dell'anno prossimo. E, soprattutto, il conto da pagare sarebbe salatissimo a livello sportivo. La società ha già investito per i riscatti di Cutrone (4 milioni), Lucchesi (1+50% su futura rivendita) e l'acquisto a titolo definitivo di Varela dal Benfica (2+1 bonus), di Touré dal Pisa (2,3 milioni da aggiungere allo scambio con Petagna) e in precedenza di Foe Ondo (1,5 milioni dall'Estoril). A loro si aggiunge Loubao, che era già stato prelevato a gennaio salvo poi rimanere in prestito al Sochaux. Ci sono poi i prestiti di Mangas, Akinsanmiro, Kouadio e Mayè. I primi due con riscatto in caso di salvezza, l'ex Fio-

Gli obiettivi al momento sono il difensore della Roma Ziolkowski e i due napoletani Ngonge e Folorunsho

rentina secco e l'ex Inter Under23, ultimo arrivato dopo aver debuttato con gol in Serie C contro il Catania lunedì, con riscatto e contro-riscatto a favore dei nerazzurri.
L'asse con Milano è caldo. Il Monza avrebbe voluto anche Asllani e Massolin, ma appena è iniziata a circolare la voce, altre squadre di livello superiore (o economico o sportivo o affezionale) si sono fatte avanti e così l'albanese andrà negli Emirati a titolo definitivo accontentando l'Inter, mentre il francese tornerà in patria con un prestito ma rimarrà sotto controllo di Marotta.
Gli altri obiettivi più concreti, al momento, a pochi giorni dalla chiusura delle trattative sono il difensore della Roma Ziolkowski e i due napoletani Ngonge e Folorunsho. Per il giovane polacco prestito con diritto di riscatto, tanto che i giallorossi si stanno guardando in giro per sostituirlo. Per l'esterno offensivo alte possibilità, per il centro-



Più idee che soldi
ma tutte brillanti

LA CLASSIFICA DI SERIE A

		PT	G	V	N	P
1	ROMA	3	1	1	0	0
2	INTER	3	1	1	0	0
3	LECCE	3	1	1	0	0
4	NAPOLI	3	1	1	0	0
5	MILAN	3	1	1	0	0
6	ATALANTA	3	1	1	0	0
7	CAGLIARI	3	1	1	0	0
8	JUVENTUS	3	1	1	0	0
9	LAZIO	3	1	1	0	0
10	COMO	1	1	0	1	0
11	UDINESE	1	1	0	1	0
12	SASSUOLO	0	1	0	0	1
13	TORINO	0	1	0	0	1
14	BOLOGNA	0	1	0	0	1
15	FROSINONE	0	1	0	0	1
16	PARMA	0	1	0	0	1
17	GENOA	0	1	0	0	1
18	VENEZIA	0	1	0	0	1
19	MONZA	0	1	0	0	1
20	FIorentina	0	1	0	0	1

Promozione

Play Off

Play Out

Retrocessione

campista, visto anche con la nazionale agli Europei del 2024, qualcosa meno. Soprattutto perché si stanno inseguendo in tanti, in particolare Torino e Venezia. Queste sono le trattative imbastite e in stato avanzato. Poi ci sono chiacchierate e suggestioni. L'idea sarebbe di provare a prendere un portiere (con Pizzignacco direzione Carrarese) e qui le possibilità non sono molte: o un titolare rivendibile con esperienza internazionale oppure un giovane da crescere. Difficile che siano italiani affidabili, costano troppo. Per la difesa manca ancora l'uomo di esperienza e tante porte si stanno chiudendo (Rugani al Parma, Acerbi al Sassuolo, Uduokhai all'Union Berlino); se il profilo non dovesse soddisfare i parametri si punterà sui giovani che sono già in casa. Nelsson del Galatasaray rimane sullo sfondo, Seelt del Sunderland un'idea. Quest'ultimo, olandese, giovane, stipendio abbordabile da mezzo milione all'anno, esperienza in Inghilterra e Germania, è intrigante per potenzialità. Al Wolfsburg faceva coppia con Koulierakis, appena acquistato dalla Roma per 17 milioni. Al momento sta rientrando da un infortunio al ginocchio, ma gli inglesi non si farebbero problemi a cederlo in prestito. Una cosa è certa, anche con tante operazioni, il Monza non avrà problemi di liste: è la squadra più italiana e più giovane del campionato.

PALLAVOLO Riconfermato il coach Massimo Eccheli. Primi passi verso l'esordio in Superlega contro la neopromossa Tinet Prata di Pordenone il 18 ottobre

Vero Volley, si riparte: raduno all'Opiquad Arena

Ranghi per ora ridotti visti i tanti atleti (anche della Numia) impegnati nelle Nazionali per i Campionati Europei ancora in corso



Il conto alla rovescia è terminato, la Vero Volley Monza ha dato il via ufficialmente alla stagione 2026/2027, lunedì 24 agosto, ritrovandosi all'Opiquad Arena. La squadra del riconfermato coach Massimo Eccheli - alla sua settima stagione consecutiva sulla panchina brianzola - ha mosso già i primi passi verso il prossimo campionato di SuperLega pur a ranghi ridotti, considerato che diversi atleti sono impegnati con le rispettive Nazionali nel Campionato Europeo. Quello della Vero Volley Monza è un roster giovane, con un'età media di 25 anni. Per vederlo al completo bisognerà attendere il rientro dei sette nazionali nelle prossime settimane, ma coach Massimo Eccheli indica già la strada: «Mi aspetto che questo gruppo diventi una squadra molto difficile da affrontare per chiunque. Dovremo avere ben chiari quali saranno i nostri obiettivi e il fatto che dovremo dare battaglia in tutte le partite, dal primo all'ultimo punto, perché nulla sarà scontato».

Test fisici e prime valutazioni

La giornata di lunedì è stata dedicata ai test fisici e alle prime valutazioni, mentre martedì si è tenuto il primo allenamento sul campo. Il programma prevede sessioni in palestra, allenamenti tecnici, beach volley e attività in piscina. Al raduno si sono presentati Thomas Beretta, Jacopo Massari, Nicola Pesaresi, Flavio Morazzini, Bara Fall, Victorio Ceban e Leonardo Bonacchi. Dal Settore Giovanile si sono aggregati al gruppo, in questa fase, Iacopo Illini e Alessio Canzoneri, mentre Pietro Valgiovio è arrivato da mercoledì 26 agosto. Nelle settimane successive, il gruppo, con il progressivo rientro dei giocatori impegnati nelle competizioni internazionali, si completerà. Allenamenti serrati e alcuni "test match" indirizzeranno poi la squadra verso l'inizio del cam-

La società cerca nuovi profili per le squadre giovanili, sia per l'area monzese che per quella milanese, dalle squadre di minivolley a quelle del settore giovanile, quindi allenatori, istruttori e scoutman

pionato, il 18 ottobre, quando accoglierà in casa della neopromossa Tinet Prata di Pordenone.

Talenti Vero nella Under 17 al Mondiale

Sei giovani talenti del Vero Volley sono tra l'altro tra i protagonisti del Mondiale Under 17 in corso a Doha. Si tratta di Mattia Alexi Maiocchi, Michele Mangini, Samuele Storini, Niccolò Strada, Samuele Monti e Andrea Rizzo. Gli azzurrini di Francesco Conci hanno chiuso la Pool B con tre vittorie nei tre match disputati e hanno conquistato l'accesso agli ottavi di finale: dopo i successi contro Romania e India, l'Italia ha superato anche Cuba per 3-0, con Mangini e Storini entrambi in doppia cifra rispettivamente con 11 e 10 punti. Agli ottavi è poi arrivata una inattesa eliminazione contro l'Argentina.

Alla ricerca di nuovi profili

Vero Volley, tra l'altro, è alla ricerca di nuovi profili per le squadre giovanili, sia per l'area monzese che per quella milanese, dalle squadre di minivolley a



La formazione e lo staff del Vero Volley si è ritrovata parzialmente da lunedì all'Opiquad Arena agli ordini del riconfermato coach Massimo Eccheli per ripartire con la preparazione in vista della nuova stagione (foto Consorzio Vero Volley).

quelle del settore giovanile, quindi allenatori, istruttori e scoutman.. "Per completare lo staff della prossima stagione sportiva, il vivaio del Consorzio apre le porte a nuovi candidati. Se hai esperienza come istruttore di squadre giovanili di pallavolo, questa può essere la tua occasione" dice la società in una nota, invitando a mandare la propria candidatura con CV sportivo a ds.giovanile@verovolley.com.

Torneo WEVZA, secondo posto

Si è chiuso con un secondo posto invece il percorso dell'Italia al torneo WEVZA di qualificazione ai Campionati Europei Under 20 del 2027. Tra gli azzurrini anche tre atleti della Vero Volley Monza: Hryhorii Khotsevitch, Niccolò Mapelli e Pietro Valgiovio. "I primi due - specifica la società - saranno tra i giocatori chiamati a vivere da protagonisti anche la stagione alle porte in SuperLega, mentre Valgiovio rappresenta uno dei talenti più interessanti del settore giovanile brianzolo". Diego Frascio, opposto della Vero Volley Monza, è stato invece convocato dalla Nazionale italiana per partecipare ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 (20-30 agosto).

Quattro atlete Numia agli Europei

In ambito femminile, la Numia Vero Volley Milano è invece protagonista del Campionato Europeo, fino al 6 settembre, con quattro atlete e un preparatore atletico: le azzurre Anna Danesi, Paola Egonu e Eleonora Fersino, in cerca di riscatto dopo il quarto posto ottenuto nell'ultima edizione e la centrale serba Hena Kurtagi che proverà invece migliorare il secondo posto del 2023. Prende parte alla manifestazione anche il neo preparatore atletico Alessandro Bracceschi, volato a Baku con la nazionale olandese.

CALCIO SERIE C Caratese sconfitta dalla Dolomiti Bellunesi, l'Alcione batte l'altra brianzola

Esordio da dimenticare per Folgore e Renate Nerazzurri subito sul mercato per i rinforzi

Il campionato di Serie C della neopromossa Folgore Caratese inizia in salita: a Zanica, nell'AlbinoLefte Stadium per l'indisponibilità dell'impianto di casa, i ragazzi di mister Nicola Belmonte vengono sconfitti dalla Dolomiti Bellunesi grazie al gol di Niccolò Gobetti messo a segno al 97', dopo una ripresa giocata in superiorità numerica e un'infinità di occasioni create. Prima del sigillo del difensore goleador, era stato Thomas Cossalter ad aprire le marcature, mentre la Folgore Caratese aveva trovato il pari con Felice D'Amico. Decisivi anche i

due rossi ai calciatori Marco Balzano e Samuele Spalluto entrambi causati da falli su Cossalter, provvedimenti adottati dal direttore di gara dopo aver visionato le immagini degli episodi.

Dopo la prima mezz'ora è la Folgore a prendere in mano le redini della partita e infatti sfiora il vantaggio con Castellano e soprattutto con un perentorio colpo di testa di Spalluto, ma Sonzogni è attento.

Secondo tempo all'insegna delle emozioni e degli imprevisti. La gara cambia al 20': Balzano colpisce Cossalter a palla lontana e viene

espulso. Sembra una partita ormai indirizzata verso il risultato di parità ma al 52' arriva la svolta definitiva: su corner, Gobetti sventa, colpisce il palo e insacca il 2-1. Nel finale arriva anche il secondo rosso per la Folgore, a Spalluto.

Pesante e imprevista sconfitta anche per il Renate con l'Alcione, allo stadio Ferruccio di Seregno, scelto quale sede dalla società milanese per disputare le gare interne. I dirigenti dei nerazzurri brianzolo hanno deciso di correre ai ripari tesserando due calciatori. Il primo è un attaccante. Si tratta dell'ita-



loargentino Santiago Zalazar (classe 2006) che dopo l'ottima stagione in Serie D con l'Athletic Palermo, fa in suo ingresso tra i professionisti

siglando un accordo biennale (Scadenza 2028) con i brianzoli. Il secondo arriva invece a titolo temporaneo dall'Atalanta. E' Luca Gobbo,

difensore classe 2006 che vestirà la maglia nerazzurra fino al termine della stagione 2026/2027. per la stagione 2026/2027.



ATLETICA Tutti in piedi per l'Italia Team, presente anche Mattarella Tortu portabandiera degli Azzurri ai Giochi del Mediterraneo 2026



Tutto lo stadio in piedi al passaggio dell'Italia Team nella cerimonia di apertura dei Giochi del Mediterraneo 2026, venerdì sera a Taranto: applausi ed emozione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e di tutti i presenti al passaggio della squadra azzurra - circa 270 dei 497 che compongono la delegazione italiana - e del tricolore portato dalla pugile Irma Testa e da Filippo Tortu.

«Prima sereno, poi l'emozione»

«Prima di entrare ero serenisimo - ha commentato a caldo il velocista brianzolo - Il momento in cui ho messo piede nello stadio è stata l'emozione più forte che abbia mai vissuto. È stato fantastico, sentivo la spinta sia del pubblico sia di tutta la squadra dietro di noi che a un certo punto ci ha travolto. Quando siamo andati a salutare il presidente Mattarella e la presidente Meloni è stato tutto molto forte, l'emozione è stata incredibile: voglio ringraziare entrambi a nome mio e a nome di tutta la squadra italiana per averci onorato con la loro presenza».

Dalla Lombardia 82 atleti

«A volte i sogni si realizzano, superano l'immaginazione e ieri mi è successo esattamente questo: essere portabandiera per la propria nazione è un onore che non dimenticherò mai», ha scritto passata l'adrenalina.

Nell'Italia Team che sfiora i

Lo sprinter caratese:
«Il momento in cui ho messo piede nello stadio è stata l'emozione più forte che abbia mai vissuto. È stato fantastico, sentivo la spinta sia del pubblico sia di tutta la squadra dietro di noi che a un certo punto ci ha travolto»

500 atleti, la rappresentanza lombarda è la più numerosa con 82 rappresentanti impegnati in venti discipline.

Anche la desiana Polzonetti

Nutrita la quota da Monza e Brianza, che negli anni si è tolta belle soddisfazioni con lo stesso Tortu (oro nella 4x100 nel 2018) e nella ginnastica con Matteo Morandi e Martina Maggio: oltre a Tortu, portabandiera e nel team dopo l'infortunio che l'ha messo fuori gioco per gli Europei di Birmingham, l'atletica può contare sull'ostacolista desiana Celeste Polzonetti, la prima delle

escluse dalla finale europea per quattro centesimi, e Luca Sito, quattrocentista milanese che si allena a Giussano e nella 4x400 che ha vinto l'oro agli Europei (e corso il record in batterie) permettendo all'Italia di vincere il medagliere.

Le calciatrici Ciurleo e Galluzzi

Convocati il ginnasta monzese della Pro Carate Diego Vazzola, il karateka muggiorese Matteo Avanzini (già campione del mondo dei +84 kg di kumite), le calciatrici classe 2009 Elisa Ciurleo e Giorgia Galluzzi, nate a Carate Brianza e tesserate rispettivamente Fc Inter e Ac Milan, la vimerchiese Julia Bedon per la maratona di pattinaggio in linea, l'opposto ventenne della prima squadra Vero Volley Diego Frascio (e il suo fresco ex compagno di squadra Leandro Mosca, passato a Cuneo).

Quarta volta in Italia

L'Italia ospita l'evento per la quarta volta e a sei mesi dalle cerimonie delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 è ancora l'ora di musica, colori, bandiere, tradizione, innovazione per l'apertura della ventesima edizione dei Giochi.

E storia con l'Atleta di Taranto che dalla Magna grecia corre verso il futuro, danzando su una cartina del Mare Nostrum.

La metafora di una città che punta a riabbracciare il proprio futuro, come auspicato alla vigilia dal presidente Mattarella, che ha dichiarato "ufficialmente aperti i Giochi".

Filippo Tortu
portabandiera
ai Giochi del
Mediterraneo
2026 alla
presenza del
presidente Sergio
Mattarella

BASKET FEMMINILE

Usmate, prima campanella Le ragazze lunedì a raduno in vista del debutto in A2



Suonata lunedì 24 agosto la campanella per l'As TechMed Usmate per preparare il debutto in Serie A2 femminile di pallacanestro. La squadra si è radunata al palazzetto di via Luini per il primo allenamento con coach Pasquale De Sena.

In programma un mese di preparazione con allenamenti e amichevoli. Fino a sabato 3 ottobre, giorno della prima sfida col Sanga Milano in casa.

Assente giustificata all'appello è Bintou Lo Sylla, ultimo nuovo acquisto, senegalese di passaporto spagnolo impegnata con la sua nazionale nelle gare di qualificazione alle Olimpiadi di Los Angeles 2028.

In estate anche Olivia Lelli, altro volto nuovo della prima squadra, è stata impegnata con l'Italia per giocare il Mondiale Fiba Under 17 di Brno.

Il programma è già scritto ed è particolarmente intenso. Come lo sarà il campionato che porterà le ragazze gialloblu a viaggiare in sei regioni, per dieci regioni e un totale di 7.120 chilometri: "2.590 km su

strada e 4.530 km in aereo", ha calcolato la società che ha nel girone A le tre squadre sarde Cus Cagliari, Virtus Cagliari, San Salvatore Selargius.

Il primo test si gioca il 5 settembre contro Basket Femminile Milano, poi il 12 settembre c'è il Trofeo Bi-Tre contro Milano Basket Stars. Il 19 e 20 settembre quadrangolare con Sanga, Carugate e Baden, ultima amichevole in programma venerdì 25 settembre contro Basket Torino Femminile.

«La preparazione sarà un passaggio fondamentale della nostra stagione - sottolinea coach Pasquale De Sena - Ci aspetta tanto lavoro e serviranno impegno, disponibilità e grande attenzione da parte di tutte. Abbiamo davanti settimane intense, durante le quali dovremo costruire la nostra identità e crescere giorno dopo giorno. Ogni allenamento sarà importante per arrivare pronti all'esordio del 3 ottobre contro il Sanga Milano e affrontare con determinazione un campionato impegnativo come la Serie A2».



In programma un mese di preparazione con allenamenti e amichevoli. Fino a sabato 3 ottobre, alla prima sfida col Sanga Milano in casa

VOLLEY Titolo regionale Under 20 per la 18enne La seregnesse Matterazzo campionessa di "beach"

Sara Matterazzo è la nuova campionessa regionale di beach volley Under 20.

Diciannove anni da compiere a settembre, Sara Matterazzo, residente a Seregno, classe 2007 ha vinto il titolo domenica in coppia con Joy Viola Pomponio.

La finale si è disputata a Cellatica, in provincia di Brescia, allo Stadion Arena Beach. Un successo sperato, ma non scontato.

«Con Joy Viola faccio coppia dal maggio scorso, solo qualche mese - ha spiegato Sara Matterazzo - entrambe

eravamo rimaste senza compagne perché più grandi di noi e quindi "fuori quota" per l'under 20. Abbiamo provato e ci siamo trovate molto bene. Tecnicamente, sapevamo di essere forti, ma nel Beach Volley conta molto l'intesa, è andata bene anche se siamo entrambe giocatrici di difesa, ma ci alterniamo e funzionano».

Una finale, quella di Cellatica, conquistata anche grazie alla vittoria della tappa di Termoli a fine giugno e il secondo posto di Marina Ravenna.



Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio, la seregnesse si è diplomata a luglio al liceo sportivo di Carate Brianza

«La tappa di Termoli è stata emozionante anche se molto faticosa - ha raccontato ancora la giocatrice seregnesse - perché ero impegnata con la maturità e l'ho disputata subito dopo gli scritti e prima della prova orale».

La stagione non è ancora finita. Anzi. Il 26 e 27 agosto Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio sono attese alle finali nazionali ospitate ad Igea Marina.

Le finali nazionali concluderanno l'impegno stagiona-



le di Sara Matterazzo con il beach volley: «Riprenderò poi la prossima primavera, mi devo concentrare sul campionato e poi inizio anche l'università». Sara Matterazzo, gioca nel ruolo di opposto, con il Desio Volley

Brianza che ha appena conquistato la promozione in B2 sotto la guida di coach Davide Cesana.

A luglio ha conseguito la maturità al Liceo sportivo di Carate Brianza e si è iscritta alla facoltà di osteopatia.

LETTERE

CONTATTI

Per contattare la redazione del Cittadino è possibile scrivere a lettere@ilcittadinomb.it oppure redazione@ilcittadinomb.it

I tempi del semaforo Cantore-Lecco «Verde un po’ più lungo per svoltare?»

Buongiorno.
Ricordo che alla chiusura del ponte di via Zanzi, il Comune aveva detto che avrebbe monitorato il traffico rimodulando nel caso anche i tempi dei semafori. Ecco: anche se non dovesse essere evidenziato che è necessario in questo caso, all’incrocio di via Cantore si può cogliere l’occasione per aumentare il tempo della svolta a sinistra per via Lecco per chi proviene da via Boccaccio? È davvero troppo breve e riescono a passare meno di una decina di auto per volta. Tra l’altro nelle ore di punta la coda si allunga ben oltre la corsia dedicata e così si complica il passaggio per chi va dritto.
Grazie

Lettera firmata

Da un carrello della spesa abbandonato partano «attenzione e collaborazione»

Buongiorno,
scrivo come cittadina residente nella zona della stazione e di via Montello a Bovisio-Masciago per segnalare una situazione di degrado urbano e di abbandono dei rifiuti che, negli ultimi tempi, mi sembra diventare sempre più frequente e preoccupante.
Non intendo attribuire a Gelsia Ambiente o all’Amministrazione comunale la responsabilità dei comportamenti incivili di alcuni cittadini. Anzi, ritengo importante riconoscere che sul territorio sono state realizzate negli anni attività di informazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti e sul rispetto degli spazi comuni.
Il problema è che, nonostante questo, una parte della cittadinanza continua ad assumere comportamenti di assoluta inciviltà: sacchetti di rifiuti vengono abbandonati sopra, accanto o nei pressi dei cestini stradali, trasformando progressivamente alcuni punti della città in piccoli accumuli di immondizia. Il parco del Bosco in Città è pieno di bottiglie e rifiuti. Credo che a questo punto sia necessario affrontare il problema su due piani distinti, ma complementari.
Da una parte, esiste evidentemente una responsabilità individuale dei cittadini (...) L’educazione civica, il rispetto delle regole e degli spazi comuni sono prima di tutto responsabilità

di ciascuno di noi.
Dall’altra parte, però, quando i comportamenti incivili si ripetono e producono situazioni di degrado visibili e persistenti, ritengo che sia necessario intervenire con maggiore tempestività nella pulizia e nella rimozione di ciò che viene abbandonato. Faccio un esempio molto concreto.
In via Largo D’Annunzio da oltre un mese è presente un carrello della spesa abbandonato. Nel frattempo è diventato progressivamente un vero e proprio ricettacolo di rifiuti. La mia domanda è molto semplice: se io, come cittadina, noto quel carrello da oltre un mese, com’è possibile che non venga intercettato da chi quotidianamente effettua lo spazzamento

delle strade o si occupa della gestione dei cestini e del decoro urbano? (...) Mi aspetterei che una situazione di questo tipo venga segnalata e che venga attivata la procedura necessaria affinché il carrello venga rimosso.
È proprio questo il punto che vorrei sottoporre alla vostra attenzione: se l’educazione e la sensibilizzazione non sono sufficienti a impedire determinati comportamenti, non possiamo semplicemente rassegnarci a convivere con le loro conseguenze.
Un sacchetto lasciato accanto a un cestino può diventare un altro sacchetto, poi un altro ancora; un carrello abbandonato può trasformarsi in un contenitore improvvisato di rifiuti. E ciò che inizialmente è un episodio di male-

ducazione diventa, nel giro di poco tempo, una situazione di degrado stabile.
Per questo motivo chiedo cortesemente: che venga verificata la situazione nella zona della stazione, di via Montello e delle vie limitrofe; che venga predisposta quanto prima la rimozione del carrello abbandonato in Largo D’Annunzio; che vengano valutate azioni di controllo e intervento
La mia non vuole essere una semplice lamentela: è una richiesta di attenzione e di collaborazione.
Cordiali saluti

Elena Fossati

«Sono di nuovo senza medico di base: come curare il mal d’orecchio?»

Vi inoltro per conoscenza il reclamo formale che ho appena inviato via Pec all’Asst e all’Ats Brianza riguardante i disservizi dell’Amt e la mancanza del medico di base.
“Buongiorno, sono di nuovo senza medico di base.
Fatemi sapere cosa deve fare un cittadino che ha bisogno di far vedere un orecchio se telefonando oggi in mattinata la visita te la fissano martedì prossimo?
L’alternativa proposta:
- aspetti stasera e chiami la guardia medica
- vada al pronto soccorso
Non può essere considerato un servizio il fissare visite a distanza di 5 giorni
Il medico di base o medico di famiglia, ha un altro ruolo!
Ho anche una ragazza con disabilità in famiglia: per ora sta bene ma senza aver nessun tipo di riferimento mi sento un po’ in ansia... e devo dire che ho ragione di sentirmi così se la risposta a un problema di oggi è una visita martedì prossimo!
Ditemi voi cosa dobbiamo fare
Devo spendere soldi privatamente... poi me li rimborsate?
Attendo una risposta su cosa si possa fare di fronte a necessità dell’oggi che hanno bisogno di una visita e non di file al pronto soccorso per poi essere trattati come non urgenti e passarci le ore.
Se servisse un antibiotico per un’otite non serve il pronto soccorso, ma nemmeno una visita fra 5 giorni”. Distinti saluti

Lettera firmata



L’allerta condivisa per la carota giocattolo contaminata

Attenzione alla carota arancione che sorride. Condivisa anche dai Comuni della Brianza l’allerta sicurezza del ministero della Salute per un giocattolo elastico ripieno di sabbia che in un lotto è risultato contaminato da “tre-molite, una forma di amianto” e a rischio in

caso di rottura (come l’analogo soldato Super Stretchy). Durante l’estate un altro allarme ha riguardato il “raviolo cinese” antistress, uno “squishy” in confezione che richiama i cestelli di bambù, per la presenza di benzene in alcuni lotti privi del marchio “Ce”.

FARMACIE DI TURNO

Sabato 29

Bovisio Comunale via Bertacciola, 63
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Triuggio Negri viale Rimembranze, 7
Desio Comunale 1 via Garibaldi, 275
Seregno Beretta via Galilei, 50
Macherio Panacea via Toti, 10
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Brittelli via Colombo, 38
Arcore La Ca via XXIV Maggio, 2
Caponago Piva via De Gasperi, 12

Domenica 30

Limbiate Sant’Antonio via Turati, 42
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Besana Comunale via San Siro, 25 fraz. Montesiro
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Giussano Robbiano via Monte San Michele, 3
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lazzate Sant’Emilia via Libertà, 3
Usmate Corrada via Vivaldi, 9
Agrate Vasco via Lambro, 1

Lunedì 31

Cesano Pozzoli via Nazionale dei Giovì, 46
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Veduggio Rizzi via Monte Grappa, 34
Muggiò San Francesco via Menotti, 3
Seregno San Benedetto via Cavour, 67
Vedano Castelli via Battisti, 40
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso Centrale piazza Mazzini, 1
Camparada Ghiozzi viale Milano, 23
Ronco Ranieri via Pio XI, 2



Martedì 1

Limbiate Corso Como corso Como, 13
Brugherio Comunale 2 piazza Togliatti, 14
Carate Agliate via All’Isola, 4
Desio MP via Milano, 187Seregno Re
Sovico Comunale viale Monza, 17
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Pirovano via Solferino, 30
Arcore Farma 4 via Galilei, 80
Agrate Comunale 1 via Lecco, 11

Mercoledì 2

Cesano Comunale 2 via Battisti, 50
Brugherio Increa via Dorderio, 21
Triuggio Pisilli via Cascina Gianfranco, 53- fraz. Tregasio
Desio San Carlo via De Gasperi, 21
Seregno Santagostino via Trabattoni, 41
Biassono Ariani via Cesana e Villa, 12
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate Ventura viale Italia, 1 fraz. Camnago
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Vimercate Comunale Nord via Passirano, 21
Ornago Caccia via Bellusco, 1

Giovedì 3

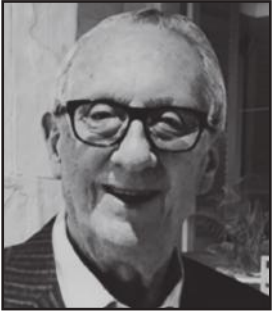
Cesano Del Villaggio via Lucania, 30
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Verano MRC Brianza via Comasina, 97
Muggiò Taccona via Confalonieri, 25
Seregno Bizzozzero corso Del Popolo, 59
Sovico Desenzani piazza Frette, 25
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso San Pietro via Adua, 29
Usmate Corrada via Vivaldi, 9 Cavenago Comunale
Cavenago Comunale via 25 Aprile, 4

Venerdì 4

Cesano Natale via Manzoni, 10
Brugherio san Damiano viale Della Vittoria, 26
Verano Moderna via Cadorna, 3
Muggiò Comunale 1 via I Maggio, 8
Seregno Colzani via Colzani, 135
Lissone Comunale 2 via san Domenico Savio, 33
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate Comunale via Nazionale dei Giovì, 243- fraz. Copreno
Burago Burago piazza don Decio, 1
Cornate Omati via Dante, 20

ANNIVERSARIO

Sergio Girardi



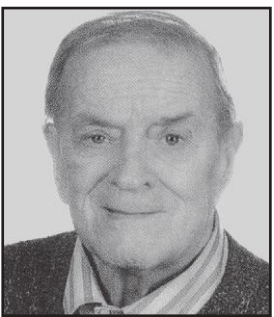
Nel secondo anniversario della sua scomparsa, Giuditta e nipoti ricordano con grande affetto il loro caro Sergio.

Lissone, 29 agosto 2026.

ANNIVERSARIO

1 - 9 - 2019 1 - 9 - 2026

Gian Paolo Oltolini



Sette anni sono passati ma la tua bontà e il tuo insegnamento continuano ad accompagnarci nel nostro cammino.

Ci manchi tanto.

Ti ameremo per sempre.

Tua moglie, i tuoi figli, tuo genero e il tuo caro nipote. Cesano Maderno, 29 agosto 2026.

INCONTRO Don Michele Porcelluzzi spiegherà ai partecipanti i principali cambiamenti normativi Oratorio, webinar per le novità della legge Bonetti

di www.chiesadimilano.it

Un'occasione per approfondire la nuova cornice normativa che riguarda l'educazione non formale in oratorio e, al tempo stesso, per conoscere un percorso formativo dedicato a chi opera quotidianamente in questo ambito educativo.

È questo l'obiettivo del webinar gratuito "Educazione non formale in oratorio: le novità della legge Bonetti", in programma il 10 settembre, dalle 18 alle 19.30.

L'incontro vedrà la partecipazione di don Michele Porcelluzzi, responsabile dell'Osservatorio Giuridico Legislativo Regionale, che accompagnerà i partecipanti nell'approfondimento delle principali novità normative.

Il webinar sarà inoltre l'occasione per presentare la settima edizione del corso "La qualità dell'educare negli oratori", promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, che prenderà avvio il 10 ottobre e terminerà il 17 aprile, con iscrizioni aperte fino al 4 ottobre.

Il corso di alta formazione nasce con l'obiettivo di qualificare la preparazione di educatori e coordinatori impegnati nelle realtà oratoriali, aiutandoli a riconoscere la specificità pastorale e pedagogica dell'oratorio e fornendo strumenti concreti per progettare e coordinare interventi educativi all'interno delle comunità.

Il percorso prevede 96 ore complessive di formazione, tra lezioni frontali virtuali e attività laboratoriali, articolate in 16 moduli.

Il webinar e il corso si rivolgono a laureati triennali o magistrali in ambito pedagogico, a persone in possesso della qualifica di educatore socio-pedagogico e, più in generale, a laureati o diplomati in Scienze religiose con esperienza educativa in oratorio.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CSEL

Centro studi
per l'Educazione alla legalità



WORKSHOP

Educazione non formale in oratorio: le novità della legge Bonetti

Un incontro per approfondire la nuova cornice normativa e scoprire il corso 'La qualità dell'educare negli oratori'.



10 settembre 2026

18.00-19.30



Iniziativa gratuita



L'iniziativa permetterà anche di scoprire il corso: 'La qualità dell'educare negli oratori'.

Corso dedicato a religiosi e religiose, operatori pastorali e professionisti interessati al lavoro educativo in oratorio.



Introduce

Mattia Lamberti

Università Cattolica del Sacro Cuore



Interviene

Don Michele Porcelluzzi

Responsabile dell'Osservatorio
Giuridico Legislativo Regionale



Foto di Surface su Unsplash

NUOVA
SEDE

il Cittadino

Il Cittadino srl

Gli annunci, gli anniversari
e le partecipazioni
al lutto si ricevono
presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

**Per informazioni:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00
orario continuato**



Tel. **376.04.44.940**



E-mail: **necro.monza@ilcittadinomb.it**



Dal 1952



**ONORANZE FUNEBRI
BESANA**

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

0362/501312

335/7847479

**CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO**

www.besanaonoranze.com

La BCC di Barlassina



Vieni in filiale a scoprire le nostre soluzioni!

ASSICURA
AGENZIA

BCC
BARLASSINA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO